ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari o legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Giovedì 23 Febbraio 1928 - Anno VI - Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. - Nuova Serie N. 2557

Il Consiglio dei ministri di ieri

La conversione dei biglietti della Banca d'Italia e i punti dell'oro - Ritocchi alla legge doganale - Il regolamento per la professione di chimico

ROMA, 22

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti tutti i ministri, i segretari, l'on. Giunta. Il Consiglio ha continuato la trattazione degli affari inscritti all'ordine del giorno della presente sessione.

La Corte di Cassazione

Su proposta del ministro della Giustizia, il Consiglio ha fra l'altro approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge per l'istituzione di un ufficio del ruolo presso la Corte di Cassazione del Regno. L'unificazione delle Corti di Cassazione, reclamata da oltre mezzo secolo da tutti gli studiosi, ha la finalità di assicurare l'uniformità della giurisprudenza che non era possibile ottenere attraverso le decisioni di cinque Corti di Cassazione autonome sparse nelle varie regioni d'Italia. La concentrazione in una unica sede della Corte di Cassazione doveva però, necessariamente, modificarne alquanto la composizione organica e il funzionamento. Il numero grandissimo di ricorsi che affluiscono da tutto il Regno rese necessario istituire diverse sezioni civili, tra le quali è necessario che esista uno stretto collegamento. A facilitare questo collegamento provvede il disegno di legge con l'istituzione di un ufficio speciale dei ruoli il quale curerà pure di raccogliere e segnalare metodicamente i precedenti giurisprudenziali sulle varie questioni che vengono proposte all'esame della Corte, portando a conoscenza delle diverse sezioni le decisioni pronunziate dalle altre.

Un decreto che proroga al 30 giugno 1928 il termine della liquidazione delle congrue al clero e la sistemazione delle entrate del fondo per il culto. Il nuovo termine viene portato al 30 giugno 1928 ritenendosi che per tale data potranno essere esaurite le operazioni relative alla materia di cui trattasi.

Un decreto per l'estensione al territorio di Fiume delle disposizioni relative alle professioni di ingegnere e costruttore edile (Baumeister). La legge 24 giugno 1923, n. 1395, sulla tutela del titolo e della professione d'architetto non ha avuto ancora applicazione in Fiume e nel suo territorio perchè al momento dell'entrata in vigore di essa, quelle nobili regioni non erano ancora annesse al Regno.

L'albo professionale dei chimici

Il regolamento per la professione di chimico. Lo schema di regolamento si uniforma sostanzialmente alle norme emanate per le professioni di ingegnere e di architetto, le quali sono pure seguite dallo schema di regolamento per la professione di giornalista. Così è stabilito che la tenuta dell'albo e la disciplina degli inscritti sono esercitate dalle associazioni professionali per mezzo di una Giunta nominata dal ministro della Giustizia. Contro le decisioni della Giunta è dato ricorso ad una Commissione centrale istituita presso il Ministero della Giustizia.

Alle associazioni sindacali, oltre le funzioni specifiche che esercitano a mezzo delle giunte in ordine alla tenuta dell'albo o alla disciplina degli inscritti sono affidati altri compiti non meno importanti, fra cui principalissimo quello di compilare ogni triennio la tariffa professionale da sottoporsi all'approvazione del Governo.

E' prescritto poi, in via generale, salvo qualche temperamento richiesto da esigenze pratiche, che, le perizie e gli incarichi in materia di chimica pura ed applicata possono essere affidate dall'autorità giudiziaria e dalle pubbliche amministrazioni, soltanto agli inscritti nell'albo. E' altresì stabilito che solo da questi ultimi può essere assunta la direzione di aziende private, quando la direzione stessa, per disposizioni legislative o regolamentari debba essere data a laureati in chimica; infine solamente dagli inscritti nell'albo possono essere redatte perizie ed analisi che devono essere presentate alle pubbliche amministrazioni.

Da queste disposizioni chiaro risulta che se la iscrizione nell'albo non è una condizione per l'esercizio della professione (e una norma del genere non potevasi introdurre in sede di regolamento), di fatto saranno ben pochi coloro che non faranno parte dell'albo, poichè ove si astenessero dal chiedere l'iscrizione, verrebbero a trovarsi nell'impossibilità di compiere le più importanti e forse le più numerose mansioni della loro attività professionale.

Lo schema di regolamento contiene, da ultimo, alcune norme per la iscrizione degli appartenenti alle nuove provincie, nonchè le disposizioni transitorie per l'iscrizione di coloro i quali dimostrino con titoli di avere esercitato, per un determinato numero di anni la professione di chimico e di possedere cultura sufficiente ai fini dell'esercizio professionale. Il giudizio su questi titoli sarà dato da apposita commissione composta in modo da dare ogni affidamento di serietà e di competenza. Anche su questo punto lo schema di regolamento si uniforma del resto alle norme dettate per le professioni di ingegnere e di architetto.

Società commerciali e mutui dei Comuni

Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio ha tra l'altro, approvato:

Un provvedimento che proroga a tutto il 30 giugno 1929 l'agevolazione che scadrebbe il 30 giugno di quest'anno, in forza della quale gli atti di fusione della società commerciale vengono assoggettati a pagamento della tassa fissa di registro e ipotecaria di lire 10, in luogo della tassa proporzionale. Con l'occasione, il privilegio viene esteso anche alle cooperative ed alle società irregolari, purchè queste ultime paghino le tasse relative alla costituzione della società; da queste tasse vengono però esonerate le cooperative che si fondono. Viene pure dichiarato che il privilegio è tuttora estensibile a modifiche statutarie, a trasformazioni di specie delle società ed all'aumento di capitale sociale per facilitare le fusioni.

Un provvedimento col quale, partendo dal primo gennaio 1928, viene esteso ai mutui che le provincie, i comuni ed i concessionari di bonifiche abbiano già contratto o siano per contrarre con qualsiasi istituto di credito e con privati per il riscatto di debiti onerosi, per l'esecuzione di opere di pubblica utilità, per l'acquisto di stabili per pubblico servizio e per assunzione diretta di pubblici servizi, l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile già concessa ai mutui che per i fini suaccennati tali enti e concessionari stipulino con le Casse di risparmio.

Un provvedimento col quale è devoluta al Ministero delle Finanze, quando la contravvenzione importi una pena pecuniaria superiore a lire diecimila, la definizione amministrativa delle contravvenzioni alle leggi sulle tasse di registro, di bollo, di scambio, di trasporto, sui diritti erariali, sui pubblici spettacoli ecc.

Uno schema di disegno di legge col quale gli istituti di previdenza, amministrati dalla Cassa di depositi e prestiti, vengono autorizzati a concedere un mutuo di lire 10 milioni al Comune di Palermo per opere di sistemazione idrica.

Uno schema di disegno di legge con cui si provvede alla sistemazione dei servizi di riscossione dei dazi interni di consumo nei comuni unificati.

Uno schema di disegno di legge contenente norme per definire in modo rapido ed adeguato le domande di rimborso, a titolo di inesigibilità, delle maggiori esattorie del Regno, cessate col 31 dicembre 1922, e non ancora liquidate.

Banca d'Italia e legge doganale

Due provvedimenti, col primo dei quali si regolano le modalità inerenti alla conversione dei biglietti della Banca d'Italia in oro o divise su paesi a valuta aurea e la fissazione dei punti dell'oro, e col secondo si stabiliscono i detti punti dell'oro per l'esportazione e l'importazione nella misura rispettivamente di lire 19.10 e 18.90 per dollaro. Tali disposizioni, che completano quelle contenute nel provvedimento del dicembre scorso sulla cessazione del corso forzoso nel Regno, contribuiranno indubbiamente a contenere la fluttuazione del cambio nei limiti normali, ed a mostrare come non sia più possibile fare speculazioni sulla valuta nazionale.

Un provvedimento col quale si stabilisce la cessazione dell'applicazione alla Banca d'Italia del decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1832, concernente la costituzione dell'istituto di liquidazione, in dipendenza dell'avvenuta definizione dei rapporti nascenti dalle operazioni compiute dalla Banca stessa, con la cessata sezione autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali. Con lo stesso provvedimento si dispone che il Consiglio di amministrazione e il collegio dei sindaci nonchè l'assemblea generale dei soci della Banca riassumano i poteri a ciascuno di essi assegnati dallo statuto sociale e dal Codice di commercio.

Un disegno di legge che apporta alcune modificazioni alla legge doganale in vigore. Oltre a ritoccare varie disposizioni in materia di trasporto, detenzione e deposito all'ingrosso di talune merci nelle zone di vigilanza, il provvedimento tende a modificare, rendendole più tassative, le norme vigenti per la dichiarazione delle operazioni doganali; a rafforzare la prevenzione e la repressione delle frodi doganali, precisando meglio la presunzione di contrabbando delle merci estere, non coperte da documento entro la zona di vigilanza.

Uno schema di decreto col quale si provvede alla nomina del direttore generale dei monopoli dello Stato.

Un disegno di legge, col quale, allo scopo di provvedere al miglioramento ed all'ampliamento degli stabilimenti saliferi, viene autorizzata l'assunzione di impegni, entro il limite di venti milioni, da ripartirsi in undici esercizi finanziari, a decorrere dall'esercizio in corso.

Infine, su proposta del Capo del Governo, ministro per la Guerra, la Marina e l'Aeronautica sono stati approvati:

Un disegno di legge recante norme per l'allevamento e l'impiego dei colombi viaggiatori.

Un decreto che modifica il regolamento per gli stabilimenti militari di pena e per le compagnie di disciplina.

Uno schema di decreto concernente l'ammissione alla R. Accademia navale dei sottufficiali della R. Marina.

Un disegno di legge portante provvedimenti di pensione per gli ufficiali della R. Marina già in p. a. s. e per quelli esonerati dal servizio attivo permanente con provvedimenti di autorità durante la guerra.

Uno schema di decreto che modifica il decreto 16 maggio 1926, n. 951, relativo all'autorizzazione a contrarre matrimonio per i sottufficiali ed i militari del C. R. E.

Disegno di legge circa la cessione gratuita di alcuni materiali della R. Marina.

Un disegno di legge concernente aggiunte al decreto legge 6 marzo 1927, n. 420, circa il trattamento di pensione al personale militare della R. Aeronautica.

Il Consiglio dei ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi venerdì 24, alle ore 10.

La portata del provvedimento monetario

Per quanto riguarda i provvedimenti relativi alle modalità inerenti alla conversione dei biglietti della Banca d'Italia in oro e divise sui paesi e valute auree, e alla fissazione dei punti dell'oro per l'esportazione e l'importazione nella misura rispettivamente di lire 19.10 e 18.90 per dollaro, è bene rilevare che la lira italiana è e rimarrà la sola unità di valuta per gli scambi interni e per quelli internazionali. Del resto lo stesso decreto legge del dicembre scorso stabiliva: «che nulla è mutato in ordine al potere liberatorio della lira nei riguardi all'obbligo delle casse pubbliche e dei privati di riceverle nel Regno come moneta legale nonostante ogni convenzione in contrario».

Fissati questi punti, che era necessario chiarire per stabilire ancora una volta che la riforma italiana deve essere una piena riforma della emissione dei biglietti della banca sulla base del sistema standart valuta oro, sistema usato dalla stessa banca d'Inghilterra, ne deriva che le provvidenze di oggi completano il decreto legge dello scorso cembre, fissando il punto dell'oro, cioè a dire la quota alla quale deve essere computato l'oro sulla base del dollaro per le importazioni e le esportazioni dell'oro.

Tali punti sono fissati rispettivamente a 18.90 per le importazioni e 19.90 per le esportazioni. Tale fissazione era indispensabile, in quanto il decreto del dicembre scorso, mentre stabiliva la stabilizzazione della lira sulla base del dollaro e della sterlina, rimetteva ad un secondo provvedimento la fissazione dei punti dell'oro, cioè a dire, la quota alla quale deve essere computato l'oro sulla base del dollaro per le importazioni e le esportazioni.

Mussolini celebra Washington

in un messaggio agli americani

NEW YORK, 22

Il *New York Herlad Tribune* pubblica il seguente messaggio del Capo del Governo italiano in occasione dell'anniversario della nascita di Giorgio Washington:

«Ammiro in Giorgio Washington la personificazione di quelle virtù virili e di quelle facoltà mentali che anche oggi formano la caratteristica eminente del grande popolo americano, del quale Washington è stato chiamato il padre. Integrità, coraggio, generosità, forza nelle avversità, enorme energia e sagacia accoppiate a serenità di giudizio formarono la forza morale di questo grande patriota; mentre le sue doti di mente: memoria prodigiosa, cura minuziosa delle piccole cose e grandi che fece di lui un genio metodico, visione realistica nella penetrazione di problemi difficili, metodo disciplinato di pensare e multiforme capacità del lavoro, fecero di lui un genio esecutivo degno della ammirazione di tutti i tempi e di tutti i popoli, il prototipo degli equilibrati e attivi capitani di industria dell'America moderna. La sua vita, come la vita di tutti coloro che non vivono unicamente per se stessi, fu piena di interessanti ammaestramenti per la posterità. I suoi sforzi instancabili per fare dell'americano un vero popolo, e malgrado le ostilità e le critiche cavillose per salvaguardare quelli che egli credeva i veri interessi del Paese, ne soffrisse o no la sua popolarità, non possono non destare l'interesse dell'Italia di oggi, il cui compito preminente è quello di consolidare la coscienza dei suoi figli e di mantenere davanti al mondo la sua unità nazionale solo da poco tempo perfezionata.

Ma più che nell'ammirazione, la mia riverenza per Washington ha origine nelle seguenti parole trovate nei suoi scritti: «Coloro che avversano un Governo forte ed energico, sono a mio parere dei politicanti di vista corta e la loro asserzione che il popolo non tollererà le riforme proposte dal Governo costituisce la ragione ostensibile, ma non vera, della loro posizione.»

E queste altre: «La differenza di procedere fra gli amici e gli avversari in un buon Governo sta in questo, che i secondi sono sempre pronti a distillare il loro veleno, mentre i primi che spesso contano troppo e troppo a lungo sul consenso e sulle buone disposizioni del popolo a formarsi una convinzione trascurano i mezzi atti a raggiungerla».

Con queste parole Giorgio Washington espresse il convincimento maturato dall'esperienza che la procrastinazione nella soluzione di problemi politici difficili sciupa non soltanto il tempo ma anche le riforme efficaci. Nessuno studioso della vita di Giorgio Washington non può non rimanere impressionato dal modo col quale questa mente multiforme vedesse il pericolo degli attacchi sfrenati della stampa all'opera di un Governo ricostruttore. «Se il Governo, i suoi cooperatori, i suoi funzionari — egli scriveva — dovessero fornire un tema costante alle critiche della stampa, specie se queste critiche non fossero fondate sugli accertamenti dei fatti e della loro causa, sarebbe impossibile per degli esseri viventi di guidare il timone o di mantenere il meccanismo in funzione».

«I biografi di Washington narrano che nel suo primo Gabinetto del quale facevano parte Jefferson e Hamilton, le riunioni erano diventate nè più nè meno che convegni di contrasti. Questo spiega perchè lo stesso Washington si indugiasse a scrivere il Pickering: «Non darei mai più una carica importante a chi ha principi politici contrari alla politica perseguita dal Governo». Questa massima fu in seguito adottata dai Governi americani e oggi messa in pratica dal Governo nazionale fascista in Italia.

Quale americano approverebbe oggi la opinione espressa da uno dei più acerrimi nemici di Washington il quale aveva l'audacia di affermare che «se mai una nazione è stata traviata da un uomo, questa nazione è l'americana e quest'uomo Washington; e se mai una nazione fu ingannata da un uomo, questa nazione e quest'uomo sono l'America e Washington».

Che l'esempio serva di ammonimento alle generazioni future? E pure «le generazioni future» quali gli americani di ieri e di oggi sentono malgrado il monito del politicante, profonda inalterata venerazione per Washington, per la sua morale dovuta al suo profondo amore per la legge e l'ordine. E' questa venerazione che tutti gli anni unisce gli americani alla commemorazione della nascita di quest'uomo magnanimo, sereno e semplice, che attraverso crisi e tempeste lavorò arduamente per fare della nazione americana una unità scindibile, compatta, ebbe chiara e inalterabile visione dei destini futuri del paese e mai dubitò degli apprezzamenti dell'opera sua da parte del popolo. *(United Press)*.

Negoziati della Banca di Francia

con l'alta finanza inglese

PARIGI, 22

Il governatore della Banca di Francia, accompagnato da alcuni funzionari dell'istituto di emissione francese trovasi da alcuni giorni a Londra. A Londra, il governatore della Banca di Francia ha avuto diversi contatti con i banchieri inglesi.

I giornali francesi mettono in relazione il suo viaggio col recente provvedimento votato dalla Camera che dovrebbe permettere il ristabilimento del mercato dell'oro a Parigi attraverso la libera importazione del prezioso metallo.

Altro argomento di cui si occuperà il governatore del massimo istituto bancario francese, è quello delle valute estere che furono e sono necessarie alla Francia per il mantenimento della stabilità di fatto del franco, sulla quota 124.

Ci sarebbe poi da mettere in relazione il viaggio anche con la questione della stabilizzazione legale del franco, ma a questo riguardo i finanzieri si mantengono estremamente riservati. Comunque il viaggio è indubbiamente legato alle riserve auree e alle valute pregiate della Banca di Francia.

Queste riserve che hanno permesso di sostenere il franco fino ad ora non si trovano tutte a Parigi. Una parte specialmente, quelle metalliche, sono a Londra e la Banca di Francia approfittando delle facilità consentite dalla legge recentemente approvata vorrebbe farle rimpatriare tutte. Ma a Londra si potrebbe, elevando il tasso di sconto dal 3.50 per cento al 4, porre qualche ostacolo a questo rimpatrio, tanto più che, secondo quanto si sussurra a Parigi la Gran Bretagna è in qualche imbarazzo per mantenere la parità della sterlina dinanzi al dollaro. Di qui la necessità dei negoziati che il governatore generale della Banca di Francia, sta attualmente conducendo a Londra.

Vukicevic sta costituendo

il Gabinetto jugoslavo

BELGRADO, 22

Tutti i tentativi per formare un Gabinetto di concentrazione sono falliti, e anche la proposta di Stefano Radic di affidare l'incarico ad una personalità extraparlamentare è stata respinta da tutti i gruppi parlamentari. Il Re ha perciò fatto nuovamente appello a Vukicevic, il quale ha accettato l'incarico. Il nuovo Gabinetto, dovrebbe essere costituito entro domani.

Questa sera si dava per sicura la seguente lista:

Presidenza: Vukicevic (radicale); Esteri: Marinkovic (democratico); Finanze: Markovic (radicale); Interno: Korosec (clericale sloveno); Agricoltura: Stankovic (radicale); Miniere e Foreste: Milovic (democratico); Riforma agraria: Andric (radicale); Commercio: Spaho (mussulmano); Trasporti: gen. Milosavljevic (radicale); Poste e Telegrafi: Markovic (democratico); Salute pubblica: Popovic (radicale); Politica sociale: Radovic (radicale); Istruzione: Grol (democratico); Culti: Obradovic (radicale); Giustizia: Miletic (radicale); Riforma costituzionale: Sumenkovic (democratico); Guerra: gen. Hadzic (radicale).

L'ex Kronprinz acclamato a Berlino

all'arrivo dei Reali dell'Afganistan

BERLINO, 22

Il treno speciale che trasportava i reali dell'Afganistan è giunto alle 11 a Berlino. A riceverli alla stazione si erano recati il Presidente della Repubblica Hindenburg, tutti i membri del Gabinetto ed i più alti dignitari di Stato. Dalla stazione al palazzo dove risiederanno i Sovrani erano stati tirati i cordoni. Lungo le vie erano esposte bandiere e festoni. Una folla abbastanza numerosa ha salutato i reali dell'Afganistan e Hindenburg. La vettura in cui si trovavano gli ospiti era scortata dalla cavalleria.

Appena il corteo aveva passato la porta del Brandenburgo, verso un'altra via si avanzava un'automobile rossa guidata dall'ex Kronprinz. La folla, riconosciuto il primogenito di Guglielmo II, gli ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia. Poi ha circondato l'automobile e, continuando nelle dimostrazioni calorose, pareva non volesse lasciarlo più libero. E' stato necessario l'intervento della polizia per aprire all'ex Kronprinz un varco. La stampa di sinistra naturalmente critica acerbamente questa sera il fatto, dicendo che l'ex Kronprinz non avrebbe dovuto apparire in quel momento.

Nel pomeriggio i reali dell'Afganistan hanno reso la prima visita ufficiale al Presidente della Repubblica. Essi passeranno alcuni giorni in Germania per visitare le principali fabbriche tedesche.

Le tesi russa e jugoslava a Ginevra

sull'arbitrato, la sicurezza e il disarmo

GINEVRA, 22

Il Comitato dell'arbitrato e della sicurezza, continuando nella discussione generale, ha tenuto oggi due sedute. Nella seduta del mattino ha preso la parola il delegato belga Bollin Jaquemin, il quale ha affermato che il suo Governo non crede necessaria la elaborazione di un contratto tipo di arbitrato, mentre per la sicurezza ritiene, in accordo con Paul Boncour e lord Cushendon, che bisogna intervenire per raccomandare la conclusione di patti regionali determinati. Dopo aver dichiarato che il progetto di convenzione svedese potrebbe secondo il suo Governo servire di base alle discussioni del Comitato, il delegato belga ha richiamato l'attenzione della Commissione sui mezzi di comunicazione della Lega delle Nazioni in tempo di crisi e sull'organizzazione di un sistema di assistenza finanziaria.

Il delegato canadese Riddell ha fatto notare l'importanza capitale della procedura di conciliazione, citando come esempio una commissione permanente di conciliazione che, egli ha detto, funziona in modo eccellente da 17 anni fra il Canadà e gli Stati Uniti.

Lo svedese Unden, dopo aver ringraziato per l'interessamento mostrato dal Comitato al progetto del suo Governo, ha dichiarato che se si oppongono difficoltà alla conclusione di trattati di arbitrato generale obbligatorio, sarebbe invece secondo lui possibile concludere un trattato generale di conciliazione.

Le dichiarazioni del delegato S. H. S.

Si è levato poi a parlare il delegato S. H. S. Markovic, il quale ha detto di non trovare sufficiente la sicurezza del patto nè giusta l'opinione che gli articoli del patto possono così come sono impedire una guerra nella maggior parte dei casi, nè che il Consiglio abbia nei casi più gravi mezzi e autorità necessari per impedire lo scoppio di conflitti. Ha dichiarato che per il Governo S. H. S. la missione di sicurezza per la pace consiste nel regolamento pacifico di tutte le controversie, e che occorre che gli Stati rinunzino ad una parte della loro sovranità nazionale per accettare un controllo anche minimo internazionale. Il Regno S. H. S. è favorevole ad un arbitrato il più generale possibile, a condizione che si tratti di un arbitrato garantito effettivamente e non lasciato alla mercè dell'opinione pubblica dei popoli in causa ovvero alla buona volontà degli Stati che avrebbero la facoltà di eseguire o di respingere le sentenze arbitrali.

Per quanto concerne il patto di sicurezza, il delegato SHS si è portato sul terreno del patto, ed ha esaminato l'art. 11 e il suo preambolo, deducendone che la guerra e la minaccia di guerra interessa ogni membro della Società delle Nazioni. Il patto non conosce ragioni particolari ed esclude l'idea della salvaguardia particolare degli interessi di uno Stato in una regione determinata.

L'oratore ha poi detto che i principi del trattato di Locarno (non ricorso alla guerra in nessun caso, rispetto assoluto dell'integrità territoriale) sembrano applicabili anche ad altre regioni d'Europa e ha soggiunto di non condividere l'opinione del relatore Politis che si possa fare a meno delle garanzie territoriali alle quali invece il Governo jugoslavo tiene moltissimo. Ha aggiunto che ritiene sia utile alla causa della pace un terzo principio del trattato che esso, cioè sia stato firmato tra paesi ex nemici che si sono tesi liberamente la mano per vivere in pace, così deve avvenire anche nelle zone in cui il suo Governo è particolarmente interessato e a tal uopo occorre che il Consiglio e le grandi potenze facciano opera di mediazione.

Ha concluso affermando che la sicurezza è indissolubilmente congiunta al problema del disarmo, e che essa così come esiste in virtù del patto non è sufficientemente assicurata per servire di base ad un nuovo orientamento della politica estera negli Stati membri, bisogna quindi ricercare i mezzi pratici per aumentare questa sicurezza. L'idea direttiva del suo Governo è che per la sicurezza non occorrono formule e sistemi elaborati sulla carta, ma occorre che sia l'intervento dell'Impero britannico sia di altri paesi rappresentati nella Società delle Nazioni garantiscano effettivamente gli obblighi assunti.

Mosca per il disarmo completo

La delegazione della U. R. S. S. ha presentato il progetto di convenzione di disarmo ed una nota esplicativa, che sono stati comunicati alla stampa.

Il progetto, che si intitola: «Convenzione di disarmo immediato, completo e generale», si compone di 53 articoli raggruppati in cinque capitoli, ed è basato sulla discussione degli elementi principali costituenti la potenza militare d'un paese, e specialmente le forze armate organizzate di terra, di mare e dell'aria, del materiale e dei rami dell'industria che sono connessi con la produzione degli armamenti.

Entro quattro anni, a partire dalla entrata in vigore della convenzione, tutte le unità, tutti gli effettivi di terra, del mare e dell'aria, tanto metropolitani quanto coloniali, dovranno essere totalmente disciolti. La distruzione avviene in quattro fasi successive; entro il primo anno: congedo di metà di tutti gli effettivi, ufficiali, funzionari e soldati, chiusura delle scuole militari, soppressione dei Ministeri militari, dello Stato Maggiore, delle direzioni, degli istituti militari, distruzione dei piani di mobilitazione e dei ruoli delle riserve istruite. Ciò che rimane delle forze armate deve essere liberato, in parte, nei successivi tre anni, salvo, in questo periodo di tempo, alla realizzazione del disarmo, per quanto concerne il materiale la cui distruzione richiede una certa mano d'opera. Il personale licenziato deve essere provvisto di altro impiego. Le leggi concernenti il servizio militare devono essere abrogate. Le pubblicazioni militari, le opere di storia di educazione e di cultura militare, i regolamenti ecc. devono essere proibiti.

La protezione dei mari

Il capitolo II contiene le disposizioni principali relative alla distruzione del materiale. Ultimato il disarmo una quantità minima di armi e munizioni, necessaria per usi di polizia e difesa personale, sarà consentita.

Viene anche considerata l'organizzazione d'una polizia di marina per la protezione della ricchezza del mare, dei cavi, la repressione della pirateria della tratta delle schiave ecc. ecc. I mari sono divisi in sedici zone di protezione, il Mediterraneo forma la quinta zona, e viene limitato, a nord da una linea esterna allo sbocco dei Dardanelli, i quali per altro sono compresi nella decima zona (Mar Nero).

I servizi di guardia saranno affidati a bastimenti di polizia stazzanti non più di tremila tonnellate, armati al massimo di due cannoni di calibro non superiore a 50 mm.

Il capitolo IV considera l'organizzazione del controllo per mezzo di una Commissione internazionale permanente e di un Comitato di controllo statale e comitati di controllo locale. Tredici articoli del progetto si occupano dei compiti di queste diverse commissioni, della loro composizione, della procedura, del loro servizio che si basa sulla più completa pubblicità e sulla partecipazione di gruppi della popolazione maggiormente interessata alla rapida effettuazione del disarmo.

Il capitolo V ed ultimo contiene indicazioni per la conclusione di convenzioni complementari al disarmo. Per la procedura di ratifiche per la convenzione e per la soluzione di questioni relative alla sua violazione, riguardo alla quale le eventuali misure di pressione non debbono avere carattere militare, stimandosi che la buona volontà della maggioranza degli Stati di condurre a compimento il disarmo completo e generale, consentirà sempre di trovare contro gli Stati violatori altri mezzi per obbligarli ad adempiere i loro impegni.

La discussione generale chiusa

Nella seduta del pomeriggio hanno preso la parola il rappresentante argentino, Cantilo, e quello cileno, Baldes Mendeville, i quali hanno dichiarato che non vedono l'utilità di stipulare per conto proprio patti di sicurezza. Il rappresentante del Cile ha tenuto a ricordare i due trattati conclusi dal Cile con l'Italia e con la Spagna come quelli che comprendono una formula molto ampia del concetto dell'arbitrato. Il rappresentante olandese Rutges ha dichiarato che il suo Governo non giudica possibile per ora la conclusione di accordi generali di sicurezza.

Dopo un rilievo del delegato tedesco e la dichiarazione del delegato bulgaro Morloff che il suo Governo è pronto ad appoggiare quelle misure atte ad aumentare la sicurezza senza ritardare le operazioni di disarmo, la discussione generale è stata chiusa. Il presidente ha proposto che siano esaminati i tre rapporti e la nota introduttiva, mentre l'ufficio della commissione preparerebbe i materiali che sarebbero poi inviati ad un Comitato di redazione il quale a sua volta sottoporrà poi il testo finale alla Commissione. Del Comitato di redazione fa parte il delegato italiano sen. De Marinis. La Commissione terrà la sua nuova seduta domani nel pomeriggio.

444 mila italiani di più nel 1927

Le realizzazioni corporative illustrate dall'on. Bottai

L'aumento della popolazione

e gli avvenimenti corporativi della quindicina

ROMA, 22

Dall'odierno Bollettino dell'Istituto centrale di statistica risulta che nel 1926 le nascite in Italia sono state di 1.134.616, e nel 1927 di 1.121.072. La flessione del numero delle nascite è stata minima; le morti nel 1926 sono state 680.074, e nel 1927 sono state 631.897. La diminuzione delle morti è stata notevole. Tenuto conto del numero dei nati-morti (4 percento delle nascite), risulta che l'accrescimento naturale della popolazione è stato nel 1926 di 409 mila e nel 1927 di 444 mila.

Dai metallurgici alla nuova Camera

Il secondo numero delle *Informazioni Corporative* che sta per uscire, conterrà un notevole commento di S. E. Bottai ai più interessanti avvenimenti del movimento corporativo in questa ultima quindicina. S. E. Bottai scrive:

«La quindicina che si è chiusa è densa di avvenimenti e di atti corporativi. Iniziatasi con la firma della convenzione nazionale metallurgica, termina con l'apertura delle trattative di un altro grande patto, quello dei poligrafici, mentre, tra l'uno e l'altro, ricevevano sanzione in Consiglio dei ministri quattro provvedimenti: il progetto di riforma della rappresentanza, i decreti legislativi per gli uffici di collocamento, per il deposito e pubblicazione dei contratti collettivi, per le giurisdizioni individuali del lavoro, destinati ognuno, a consolidare su nuove posizioni tutto il sistema della convenzione metallurgica. Poco resta da dire, dopo il molto che si è detto, ma nessuno ha messo in evidenza, neppure tra coloro che chiedono di addivenire all'effettiva costituzione delle corporazioni, ch'essa è, sul terreno contrattuale, la prima realizzazione corporativa di portata nazionale. Nella fase sindacale delle trattative dirette tra le associazioni non essendosi raggiunto l'accordo sui punti fondamentali (minimi di paga, categorie di stabilimenti, categorie di operai, cottimi, casse mutue, ecc.), il Ministero delle Corporazioni, il Comitato intersindacale e il segretario generale del Partito anticiparono concordemente l'azione dell'organo corporativo, ponendosi come equilibratori e regolatori tra le parti.

Chi segue il progredire dei nuovi istituti non può non compiacersi che già con tanta efficacia la funzione si imponga, mentre l'organo non è ancora creato.

«La realtà in moto sospinge, meglio di qualsiasi provvedimento, verso il nuovo ordine. Deciso avviamento a questo è anche la riforma della rappresentanza che, assegnando alle associazioni una responsabilità politica di carattere generale, le svincola da quelle preoccupazioni di categoria che il Duce stesso, ideandola ed esponendola definì caratteristica di questo delicato periodo di trapasso della formazione del sistema corporativo: si ritrova il metodo di quella che potrà essere, un giorno, la risoluzione ultima del problema della rappresentanza, in regime fascista; si prendono le mosse, cioè da una concreta impostazione di interessi, non per lasciarsene soggiogare, ma per disporli ed ordinarli in organismo che, senza comprimerli, ne esprima la potenza costruttiva necessaria ai fini politici supremi della Nazione italiana. Non gli interessi per una rappresentanza di interessi, come dicono pura, ma gli interessi per una rappresentanza di volontà squisitamente politica. In quest'ordinamento, destinato a confondere insieme i nostalgici dei suffragi e dei Parlamenti di cattiva memoria democratica e i puri del corporativismo quintessenziale, consiste il valore più grande della nuova legge.

L'applicazione della Carta del Lavoro

Dell'importanza specifica degli altri provvedimenti non è qui il luogo di discorrere. Essi meritano l'attenzione dello studioso, e dell'organizzatore. Quel che preme mettere in rilievo si è che, dal loro contesto, la «Carta del lavoro» riceve gli ultimi tocchi necessari a tramutarne l'obbligatorietà morale in obbligatorietà giuridica.

Quando si pensi, infatti:

1) che le prime nove dichiarazioni della «Carta» hanno già la loro affermazione positiva nelle norme della legge 3 aprile 1926 e del regolamento 1.o luglio 1926 e che da esse derivano il loro valore obbligatorio;

2) che la decima dichiarazione, per quel che si attiene alle controversie individuali, trova la sua efficacia legislativa nel provvedimento approntato dal ministro della Giustizia;

3) che tutte quelle dichiarazioni dalla XI alla XXI contenute nel II capitolo (del contratto collettivo di lavoro e delle garanzie minime del lavoro) che non fossero già come le prime dieci, obbligatorie per la loro derivazione dalla legge e dal regolamento, lo divengono, ora, in virtù di un articolo del provvedimento per il deposito e la pubblicazione dei contratti (Art. 8. Nessun contratto collettivo di lavoro può essere pubblicato ove non contenga norme precise sui rapporti disciplinari, sul periodo di prova, sulla misura e sul pagamento delle retribuzioni, sull'orario di lavoro, sul riposo settimanale e, per le imprese a lavoro continuo, sul periodo annuo di riposo feriale retribuito, sulla cessazione dei rapporti di lavoro per licenziamento senza colpa del prestatore di opera e per morte di costui, sul trapasso di azienda, sul trattamento al lavoratore alle armi o in servizio della M. V. F., secondo i principi ennunciati nei paragrafi 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 della Carta del lavoro).

Il contratto che non regoli taluna di dette condizioni di lavoro, può, tuttavia, esser pubblicato quando il regolamento di tali condizioni risulti già contemplato nelle norme di legge vigenti o non sia chiesto dalla natura il rapporto e quando il contratto stesso contenga l'impegno delle parti di provvedere alla sua integrazione con successivi patti da stipularsi entro un determinato periodo di tempo;

4) che le dichiarazioni (dalla XXII alla XXV) del capitolo III (degli uffici di collocamento) trovano integrale accoglimento nel decreto legislativo che regola la domanda e l'offerta di lavoro;

5) che le ultime cinque dichiarazioni o hanno già avuta attuazione (le casse mutue, della XXVIII dichiarazione, attuale nella convenzione metallurgica; l'assicurazione contro la tubercolosi della XXVII dichiarazione) e sono tali che un'attuazione possono avere solo un normale sviluppo del sistema corporativo (per esempio i compiti di educazione e di istruzione, cui si riferisce la XXX dichiarazione); si arriverà alla constatazione che la «Carta del Lavoro» a dieci mesi di tempo dalla sua promulgazione, ha piena efficacia giuridica. Il che sfata l'accusa che le si faceva, da qualche critico straniero e da qualche impaziente nostrano di essere un documento inerte.

E' per questo che il Capo del Governo, che misura per tempo la sua azione, poteva diciharare, aprendo i lavori dell'ultimo Consiglio dei ministri che: l'organizzazione corporativa dello Stato è funzionante in pieno; perchè, ormai, le associazioni hanno tutti gli strumenti legislativi necessari per la loro opera di organizzazione, di stipulazione dei contratti, di difesa della produzione e del lavoro, di assistenza e di elevazione, e sopra di esse, in vista delle norme per la pubblicazione dei contratti, il Ministero riafferma in pieno e integralmente la sua funzione di supremo arbitro e moderatore».

Il Congresso dei sindacati al 5 maggio

Sotto la presidenza dell'on. Rossoni si è riunito il Comitato esecutivo della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti. L'on. Rossoni ha fatto varie comunicazioni al Comitato, tra cui l'avvenuta conclusione del contratto nazionale dei metallurgici, di cui ha messo in rilievo tutta l'importanza; l'avvenuta trasformazione del patronato in armonia con le direttive ed i compiti dei Sindacati in materia di assistenza sociale e l'avvenuta costituzione dell'Università sindacale fascista del popolo. Quindi l'on. Rossoni ha fatto una rapida rassegna dell'opera svolta dalle dipendenti Federazioni nazionali e dai loro organismi di categoria.

Dopo aver comunicato che tutte le categorie saranno invitate a tenere il loro congresso per essere pronte a partecipare al Congresso della Confederazione, l'on. Rossoni ha aggiunto che il Congresso della Confederazione si deve tenere nella prima decade di maggio. Il Comitato esecutivo, preso atto della comunicazione, ha deciso: 1) che il Congresso nazionale abbia luogo nei giorni 5, 6 e 7 maggio; 2) entro il 15 aprile sieno tenuti i Congressi provinciali e nazionali delle categorie per provvedere alla definitiva sistemazione degli organi dirigenti di ciascun organismo, secondo gli statuti approvati a norma di legge.

Esaurito l'ordine del giorno, il Comitato esecutivo è passato all'esame delle questioni di carattere amministrativo, e dopo ampia relazione del Barenghi, ha approvato il bilancio consuntivo del 1927 ed ha deciso di convocarsi per l'esame e l'approvazione del regolamento generale della Confederazione e del regolamento generale degli uffici centrali.

Un milione e mezzo di dollari

per il Collegio di "Propaganda fide"

CHICAGO, 22

Il cardinale Mundelein, arcivescovo di Chicago, partirà per Roma il 28 febbraio allo scopo di ultimare le modalità del prestito di un milione e mezzo di dollari destinato alla costruzione del nuovo collegio di «Propaganda fide» sul Gianicolo. L'annunzio che il prestito dovesse servire al Vaticano è inesatto, in quanto che l'amministrazione della Congregazione di propaganda da cui il collegio dipende è autonoma e completamente distinta da quella del Vaticano.

Le basi dell'operazione furono concretate nella scorsa settimana a Chicago da mons. Marchetti Selvaggiani, segretario generale della Congregazione di propaganda e l'esecuzione del progetto venne assunta dal card. Mundelein, antico alunno del Collegio di propaganda. E' probabile che il porporato sia presente alla posa della prima pietra del nuovo collegio. *(United Press)*.

Pangalos dinanzi ai suoi giudici

L'autodifesa dell'ex dittatore

ATENE, 22

Pangalos, assistito dai suoi avvocati, è comparso oggi dinanzi alla Commissione parlamentare incaricata dell'istruzione del processo a suo carico. Pangalos ha parlato lungamente difendendo tutta la sua azione di Governo e respingendo le accuse che gli sono state mosse. Pangalos continuerà la sua difesa venerdì.

I prezzi tendono a fissarsi

al quintuplo dell'anteguerra

ROMA, 22

L'*Agenzia di Roma* rileva come dall'esame del decorso dell'indice generale dei prezzi all'ingrosso si noti in esso una spiccata tendenza a fissarsi intorno alla quota 4.90, ciò che significa una quota un po' meno che cinque volte superiore a quella dell'anteguerra.

In realtà l'indice della seconda settimana di febbraio fu di 4.88.81 e quello della terza settimana chiusasi il 19 febbraio ha raggiunto i 489.38 punti. Concorrono a questo lieve movimento di ascesa sopratutto le materie tessili in conseguenza dell'aumento del prezzo del cotone tanto egiziano quanto americano. Esse infatti sono passate da 429.94 a 440.46 punti. Si nota pure un lievissimo aumento nel prezzo delle derrate alimentari. Invece è diminuito il prezzo di tutte le altre categorie di merci che concorrono a determinare l'indice generale dei prezzi all'ingrosso.

La stessa *Agenzia di Roma* osserva che nella situazione generale non sembra più possibile, almeno per qualche tempo, una ulteriore sensibile diminuzione dei prezzi all'ingrosso, in quanto il ritorno all'oro ha ormai fissato i prezzi delle merci di importazione, mentre molti degli elementi determinanti il costo di produzione delle merci nazionali non appaiono suscettibili di profonda e immediata revisione. Le diminuzioni da raggiungere nei prezzi devono perciò ricercarsi nel commercio al minuto

L'inchiesta sull'affondamento del "Mafalda,, esclude ogni responsabilità da parte degli armatori e del comando

ROMA, 22

La commissione d'inchiesta, costituita in conformità dei vigenti ordinamenti marittimi per accertare le circostanze, le cause e le responsabilità dell'affondamento del piroscafo «Principessa Mafalda», ha esaurito il proprio mandato.

Il parere dei periti

La causa diretta del disastro fu, secondo le deduzioni della commissione, lo sfilamento dell'albero porta elica di sinistra e l'ipotesi più probabile circa la determinante di tale avaria deve ritenersi quella formulata dal collegio dei periti, secondo la quale lo sfilamento dell'albero predetto sarebbe avvenuto per distacco dal suo accoppiatoio.

Avvenuto lo sfilamento, rimase aperta alla invasione del mare nei locali dei «tunnels» una luce di circa metri quadrati 0.15 costituita dal tubo porta astucci e i locali stessi, del volume di circa 250 metri cubi, furono riempiti in circa 10-15 minuti. Non risulta che altre vie d'acqua si fossero aperte nel fasciame della nave. Le due porte stagne di accesso ai «tunnels» poterono essere prontamente chiuse dal personale che si trovava in macchina; non potè, invece, essere chiusa la porta di comunicazione tra i «tunnels» stessi ed i locali del servomotore del timone.

Non vi fu modo di chiuderla a mano, perchè non vi era più la possibilità di accedere sul posto, essendo già il locale allagato; non potè essere chiusa con trasmissione a distanza o perchè questa forse non esisteva o perchè la manovra fu impedita da puntelli. L'allagamento ebbe così modo di propagarsi nel locale della macchina del timone e la nave imbarcò in 20 minuti circa 350 tonnellate di acqua.

Tali condizioni gravi non erano purtuttavia irrimediabili e si sarebbe potuto fermare l'invasione delle acque, se fosse stato possibile chiudere un portello delle dimensioni di m. 0.63 per 60 che trovavasi nel cielo del locale della motrice del timone per dare accesso al locale del timone a mano. Tale portello era a cerniera con sei chiavistelli a galletto per la chiusura, e i tentativi fatti per chiuderlo non riuscirono per difetto di manutenzione dei chiavistelli, onde l'acqua salendo gradatamente, superò il battente del portello ed inondò, pur con relativa lentezza, anche il locale del timone a mano.

Le testimonianze affermano che furono messe in moto le pompe di esaurimento: una pompa Duplex da 200 tonnellate e due cavallini di sentina da 50 tonnellate ciascuno; non è però accertato in quali locali furono stabilite le aspirazioni, ed è lecito ammettere che tutte le prese fossero state lasciate simultaneamente aperte che, per conseguenza, l'aspirazione dai «tunnels» in immediata comunicazione col mare abbia ridotto sensibilmente l'aspirazione dagli altri locali.

Il panico dei passeggeri

Verosimilmente, il deficiente impiego dei mezzi di esaurimento deve principalmente attribuirsi al fatto che il direttore di macchina disperò, fin dal primo momento, della salvezza della nave. In ordine ai mezzi e alle operazioni di salvataggio la commissione ha accertato che il piroscafo all'atto della partenza era dotato di cinture di sicurezza in numero superiore al totale dei passeggeri e dei componenti l'equipaggio, ed aveva a bordo lance e zattere con un numero di posti superiore al numero delle persone imbarcate ed alle prescritte dotazioni. Le cinture erano di modello approvato e in buone condizioni, e tutte le imbarcazioni erano munite dell'usuale corredo, e si trovavano in condizioni normali di manutenzione e di navigabilità.

Mancavano, però, nelle cabine e nei dormitoi i cartelli indicanti il modo di indossare le cinture di salvataggio e mancavano pure indicazioni che facessero conoscere ai passeggeri a quale lancia dovessero dirigersi in caso di sinistro.

Tali indicazioni, per quanto non prescritte dalla legislazione vigente, italiana e straniera, sono tuttavia consuetudinarie sulle navi da passeggeri. Due giorni prima del disastro era stata fatta una esercitazione per l'armamento delle lancie, ma in modo incompleto, avendovi partecipato soltanto persone di equipaggio libere di servizio, sicchè vi erano persone dell'equipaggio non bene preparate all'emergenza che si presentò nel pomeriggio del 25 ottobre.

E', poi, da tener presente che l'equipaggio, regolarmente costituito per numero e per categoria, sia di ufficiali che di bassa forza, si componeva di 287 persone, delle quali solo 153 addette ai servizi di coperta e di macchina, mentre i rimanenti 134 erano individui ignari della tecnica marinaresca, camerieri, cuochi, musicanti, barbieri, eccetera. Le operazioni di salvamento non si svolsero in modo regolare e ordinato per l'incontenibile panico dei passeggeri e specialmente dei 110 siriani imbarcati, panico determinato anche dall'ordine, impartito con soverchia precipitazione, di mettere le lancie in mare.

L'eroismo del comandante

Il comandante rimase fino all'ultimo al suo posto di comando, infondendo con l'esempio e con la parola, calma e fiducia all'equipaggio e ai passeggeri. Gli ufficiali, nella grande maggioranza, furono pari alla gravità del sinistro: tanto chè sette di essi con a capo il loro comandante, suggellarono con la morte l'eroico adempimento del loro dovere. Nessuna accusa di qualsivoglia genere può essere formulata a carico degli ufficiali e della bassa forza, che fece quanto era possibile e quanto era lecito da essa ripromettersi, date le eccezionali inopinabili condizioni in cui venne fortuitamente a trovarsi.

Ricostruita con ogni attendibilità la causa che determinò lo sfilamento dell'albero porta-elica di sinistra del «Principessa Mafalda» e che fu origine del disastro, la commissione ha concluso i suoi lavori dichiarando di non poter emettere giudizio di responsabilità d'ordine giuridico a carico sia delle persone imbarcate, sia della società armatrice, sia degli enti preposti alle prescritte visite di controllo e di verifiche.

Le funeste conseguenze che seguirono l'avaria inizialmente classificabile, fra i rari, ma possibili incidenti di navigazione, debbono perciò ascriversi a difetti di manutenzione di taluni organi di chiusura di compartimenti stagni ed a valutazioni pessimistiche, le quali, alla analisi accurata, sono, oggi, risultate non conformi alle reali condizioni di fatto, ma che nella imminenza e gravità del pericolo si presentarono naturali anche a tecnici di lunga esperienza e di provata abilità, che oggi purtroppo, non possono giustificare il loro operato perchè in quello che era il loro posto di lavoro e di dovere perdettero la vita.

L'Italia d'oggi vista da un giornalista francese

PARIGI, 22

Il *Journal* inizia domani la pubblicazione di una serie di articoli di Clement Vautel sull'Italia.

Clement Vautel non è un giornalista politico: romanziere e umorista finissimo, egli è conosciuto soprattutto dai lettori del grande quotidiano francese per la sua «film» giornaliera, sorta di ironico commento del fatto saliente del giorno. Clement Vautel nei suoi scritti e nella sua film si sforza di rappresentare l'animo dei francesi medi, l'animo di quella media borghesia francese abituata a sorridere sempre anche quando si tratti di problemi più gravi, abituata a saper cogliere il lato sereno e profondo della vita, attraverso una vena di umorismo leggero e dotato di un certo sapore filosofico che ha un aspetto simpatico.

Così Clement Vautel, che arriva in Italia con questo suo animo di francese che vuole comprendere il Paese rigenerato dagli sforzi delle giovani generazioni, pur non cessando di sorridere, non affronta per ora il problema della politica. Egli vuole vedere. Vedere come osservatore anonimo e sagace che passeggia per le strade della capitale, umile borghese confuso nella folla quotidiana. Certo alle volte non fa delle scoperte troppo nuove; è un po' della scuola di quel vecchio inglese che sbarcando a Chalet e scorgendo una donna con una superba capigliatura fulva aveva scritto tra le sue note che le francesi sono tutte dai capelli rossi. Clement Vautel scrive che le romane sono delle brune superbe e le veneziane delle bionde vaporose...

«Una città — egli scrive — e una nazione si giudicano a priori dalle uniformi che vi si portano. Alla frontiera di dogana un impiegato ferroviario infagottato in disordine, produce sullo straniero un'impressione spiacevole che troverà, poi, la base fondamentale di tutta la sua opinione futura. Da questa osservazione gli italiani hanno tratto una morale pratica. A Roma le uniformi sono numerose, appropriate e ben portate. Non ci sono soldati che indossano una tenuta o troppo elegante o trasandata. Gli ufficiali che sono numerosi, con la loro andatura fiera, con il loro sguardo altiero, con il loro gusto per il monocolo, con i loro cappotti color grigio-verde, sembrano piuttosto ispirarsi all'eleganza della vecchia Potsdam. Sono superbi nel loro genere, tanto più che per la maggior parte, anche quando il loro copricapo si orna di galloni che indicano gradi superiori, essi appaiono estremamente giovani.

Questa uniforme essi la portano con fierezza, con gioia. Si indovina che il loro Stato procura loro considerazione, onori, agiatezza. Il saluto regolamentare viene reso scrupolosamente da tutti coloro che ne sono in obbligo, compresi gli agenti dell'ordine e non si riesce a immaginare che qualche apache dell'antimilitarismo possa ingiuriarli con l'approvazione tacita di quelli stupidi borghesi così detti liberi pensatori. Tali scene erano a quanto pare frequenti prima del Fascismo ma ora il fascio littorio ha, come elemento fondamentale, un'ascia. Oggi, coloro che azzardassero di toccarlo correrebbero il rischio di ferirsi gravemente. Tutti questi ufficiali giovani, sempre in uniforme con la sciabola al fianco danno alla nuova Roma un aspetto che noi non conosciamo a Parigi ed oggi meno che mai...».

Gli ufficiali a Parigi hanno, come è noto, il diritto di vestire in borghese, quando sono fuori di servizio. Vautel continua a bighellonare per le vie di Roma. Ma per ora non si vuole occupare di politica. Guarda intorno a sè e si stupisce di vedere tanti giovani. Le lenti alla Harold Lloyd, che molti portano, danno l'impressione che la nuova gioventù italiana abbia un'aria leggermente americana tendente a lavorare, a produrre. E' una popolazione nuova, che vuole costruire. E conclude:

«Ma non è un simbolo che i giovani della nuova Italia inforchino tutti dei magnifici occhiali anglo-sassoni? Dimentichiamo l'Italia pittoresca delle vecchie stampe. Ecco gli italiani dei tempi nuovi. E vi prego di credere che essi non hanno l'aria di suonatori di mandolino».

La II Fiera di Tripoli visitata dalla Duchessa delle Puglie

TRIPOLI, 22

S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha stamane visitato la seconda Fiera campionaria. E' stata ricevuta dalle principali autorità della Colonia, che l'hanno accompagnata nella visita dei diversi padiglioni, tutti oggetto di ammirazione da parte di S. A. R., che si è particolarmente interessata alla perfetta organizzazione del padiglione di Roma ed ha, poi, attentamente osservato quello dell'Economia Nazionale, illustrato minutamente da S. E. Bisi.

S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha pure visitato con grande interesse le mostre dei Consigli provinciali dell'Economia, il padiglione dell'Istituto nazionale per l'esportazione e quelle delle Compagnie di navigazione, la mostra della Milizia volontaria, i padiglioni della Tripolitania e della Cirenaica e tutte le mostre delle industrie nazionali.

L'omaggio del Governo e del Partito ai caduti in Tripolitania

TRIPOLI, 22

Si è svolta una semplice e commovente cerimonia. Il sottosegretario di Stato, on. Bisi, il comm. Melchiori e il comm. Casalini si sono recati al monumento ai caduti e vi hanno deposto corone votive in nome del Governo Nazionale, per il Direttorio del Partito e del Governatore dell'Urbe.

Nel pomeriggio S. E. De Bono, le rappresentanze del Governo e del Partito, il gen. Fara e il comm. Melchiori, per l'associazione dei bersaglieri, si sono recati al pozzo di Giama el Turk, presso Suk el Giuma, ove il 23 ottobre 1911 i nostri eroici bersaglieri venivano sopraffatti e martirizzati dalle orde ribelli. In severo raccoglimento, gli astanti ascoltarono le parole del gen. De Bono e del gen. Fara, mentre la località veniva consacrata con rito solenne.

La mostra storica fiumana sarà tenuta anche a Milano

MILANO, 22

Nel dicembre scorso si inaugurò, come è noto, a Roma, la mostra storica ed artistica della città di Fiume, comprendente nella parte storica i documenti ed i cimeli illustranti la vita politica di Fiume nonchè i ricordi delle lotte per la conservazione dell'italianità della stirpe, e nella parte artistica le opere di una serie di pittori fiumani.

Il successo della mostra ha incoraggiato il Comitato ad assecondare il desiderio della cittadinanza fiumana, che la mostra venisse trasportata a Milano. Infatti, verso la metà del prossimo marzo, nel palazzo delle Esposizioni di via Principe Umberto, la mostra sarà aperta al pubblico per la durata di un mese.

Il nuovo contratto di lavoro per gli artisti di operette

ROMA, 22

Sono stati firmati i contratti di lavoro per gli artisti di operette, per i coristi e ballerini di operette e per gli artisti delle riviste. Le principali disposizioni del contratto sono queste:

Per gli artisti di operette, il compenso minimo giornaliero dovuto è fissato in lire 27, che può essere modificato per le compagnie costituite per un periodo di tempo inferiore ad un anno. I compensi saranno corrisposti in quindicine, decadi, settimane, cinquine o in settimane postecipate. Sono state, poi, stabilite le modalità sulle prove ordinarie giornaliere, cui ogni artista è tenuto. Per quanto riguarda il riposo, la ditta capocomicale potrà, nel corso di ciascun anno, dare a tutti i componenti un periodo di riposo di 30 giorni, frazionabili anche in due periodi. Nello stesso tempo l'artista percepirà un compenso giornaliero di lire 20.

Qualora la ditta capocomicale non usufruisse di detto riposo, dovrà concedere agli attori cantanti (tenori e soprani) ed alla coppia comica 10 giorni di riposo a paga intera. Il giorno 21 aprile, festa nazionale del lavoro, l'artista ha diritto a riposo, a meno che l'impresa non dia spettacoli a prezzi popolari. Per quanto riguarda la cassa di previdenza, la determinazione della quota di partecipazione e delle modalità di funzionamento, provvederanno le ditte capocomicali e gli artisti nella misura che fisseranno le rispettive Confederazioni.

Per i coristi e le ballerine i compensi minimi giornalieri sono fissati: per i generici del coro lire 23.50, per le generiche del coro lire 20.50, per le coriste ballerine lire 21.50, per le ballerine di scuola lire 25. Tali minimi potranno essere modificati per le compagnie costituite per un periodo minimo di un anno. In caso di malattia, lo scritturato percepirà 10 giorni di paga intera e 10 giorni di mezza paga. Durante il mese di riposo verranno corrisposti i seguenti compensi giornalieri: generici e generiche lire 14, coristi e ballerine lire 14, ballerine di scuola lire 15.

Per gli artisti delle riviste il contratto è simile a quello degli artisti di operetta. In quanto al riposo annuale, per tutta la compagnia è fissato in 10 giorni a paga intera.

In questi giorni si stanno conducendo trattative per l'esecuzione dei contratti di lavoro degli artisti di varietà. Questo contratto, si osserva, è soprattutto interessante per i criteri di moralizzazione e cui si ispirerà.

La soluzione della vertenza dei cotonieri goriziani

GORIZIA, 22

Dopo laboriose trattative, è stata risolta la questione dei cotonieri locali. Ecco i termini dell'accordo raggiunto, secondo una comunicazione degli enti corporativi preposti:

«Tra la Federazione sindacale fascista dell'industria cotoniera italiana, rappresentata per delega dal presidente gr. uff. ing. Carlo Tarlarini, dal direttore prof. Giuseppe Riva assistito dall'avv. Mario Boccini, segretario generale dell'Unione industriale fascista della provincia di Gorizia, e del cav. Alfonso De Peris e Umberto Barisone, rappresentanti della S. A. Cotonificio Brunner di Gorizia, da una parte, e dall'altra il Sindacato nazionale fascista operai tessili, rappresentato dal suo segretario generale sig. Antonio Giuliani, assistito dal prof. Luigi Di Castri, segretario generale dell'ufficio provinciale dei Sindacati di Gorizia, Federico Piacco, segretario provinciale dei Sindacati tessili di Trieste, Luigi Colleoni e Antonio Carli in rappresentanza del personale dipendente dal suddetto Cotonificio; esaminate e discusse le diverse vertenze a proposito dell'applicazione agli stabilimenti del Cotonificio Brunner dell'accordo del 14 dicembre p. p. n. 6522; si è convenuto quanto segue:

a) Per gli assistenti di tessitura di Gorizia: in conformità del vigente concordato nazionale per gli assistenti, la paga di ogni assistente verrà costituita in due terzi fissi e un terzo a cottimo. Per la formazione della nuova paga globale da suddividersi come sopra si sommerà la paga globale individuale, corrisposta nella quindicina n. 26 (11-24 dicembre 1927) con la metà della differenza tra quest'ultima e l'importo della paga media sempre individuale, percepita nelle quindicine n. 23, 24 e 25 (30 ottobre-10 dicembre 1927). Finchè non sarà stabilita dalla ditta la forma del cottimo costituita del terzo di paga di cui sopra verranno praticate come fisse le mercedi globali come soprastabilite. Con ciò viene ad essere sostituita ogni precedente pattuizione individuale di mercede, ferme restando le altre concessioni accessorie espressamente convenute nei confronti di determinati assistenti. Tutto quanto sopra con applicazione dalla 2.a quindicina del gennaio. Per il periodo precedente, e, cioè, dall'undici dicembre 1927, saranno conteggiate le sole riduzioni nazionalmente convenute.

b) Applicazione generale della riduzione nazionale dei salari: in base ai dati e ai confronti di paghe, prima o dopo la riduzione presentati dalla ditta e dei quali è pienamente garantita la controllabile esattezza, si riconferma che le riduzioni sono contenute e devono essere contenute nei limiti dell'accordo nazionale del 14 ottobre 1927.

F.to: prof. Giuseppe Riva, A. Giuliani, avv. Boccini, prof. Luigi Di Castri.

L'insediamento a Tripoli del nuovo Segretario federale

TRIPOLI, 22

Dopo l'inaugurazione della sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il vicesegretario generale del Partito, comm. Alessandro Melchiori, si è recato nel pomeriggio al Politeama, per l'insediamento del nuovo segretario federale, cap. Filippini.

Alla cerimonia assistevano S. E. il governatore De Bono e tutte le autorità. Il comm. Tuminetti, commissario straordinario dei Fasci ed il cap. Filippini hanno pronunciato applauditi discorsi. In ultimo, acclamatissimo, il comm. Alessandro Melchiori, ha detto un vibrante discorso suscitando una entusiastica dimostrazione. Di sera S. E. De Bono ha offerto un pranzo in onore dei rappresentanti della stampa nazionale ed estera, convenuti a Tripoli in occasione della Fiera che nei primi due giorni è stata visitata da oltre 12 mila persone.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

Situazione barica: l'anticiclone dell'Europa centrale si è attenuato, restringendosi verso il nord; sul Mediterraneo la situazione è poco variata, ma la previsione tende a decrescere sull'Italia. Probabilità: i venti settentrionali si manterranno ancora dominanti sulle prossime 24 ore, con tendenza a ruotare verso levante sul medio e basso Tirreno, con intensità piuttosto notevole sul basso Adriatico e sul Jonio. Il cielo sarà ovunque vario, con nebulosità in aumento sulle regioni settentrionali e sul basso Tirreno. Temperatura stazionaria. Mare agitato sul basso Adriatico, alquanto agitato sul Jonio. Sulle coste libiche spireranno venti maestrali, il cielo sarà piuttosto nuvoloso.

Allarmi della stampa jugoslava per la diminuzione dei traffici di Sussak

ZAGABRIA, 22

(u) Il *Novosti*, pubblica nella sua pagina commerciale un articolo, intitolato «Il commercio di Fiume e gl'interessi dei nostri porti», in cui si leggono alcune considerazioni interessanti:

«Anche se il movimento portuale di Fiume — scrive il giornale — raggiunge appena il terzo del movimento dell'anteguerra, bisogna riconoscere che negli ultimi tre anni si nota un certo aumento: aumento che deve essere per noi un serio monito, poichè và a tutto danno dei nostri porti.

Per i nostri porti non abbiamo ancora i dati statistici del 1927, per cui dobbiamo accontentarci di quelli del 1926; ma sono anch'essi eloquenti:

	1925	1925
Spalato	8.066.515	7.356.175
Sussak	3.443.900	2.551.430

Basti confrontare i dati degli ultimi anni per constatare che purtroppo il traffico di Fiume è in costante, sia pur leggero aumento, mentre da noi si manifesta una diminuzione. Ciò vale specialmente per Sussak, ove nel 1926 si ebbe una diminuzione di quasi un milione di quintali. La causa si è da ricercare nella politica delle tariffe portuali, che ha voluto escludere Sussak dal beneficio delle concessioni tariffarie per le ferrovie.

Il porto di Fiume — continua il giornale — gravita specialmente sul nostro Stato. I principali tronchi ferroviari di Fiume sboccano nel nostro territorio e quindi noi possiamo influire sullo sviluppo del commercio fiumano con una corrispondente politica tariffaria. E' vero che i trattati, e le convenzioni ci legarono le mani; ciononostante noi possiamo favorire i nostri porti e Sussak in primo luogo. Avvenuta la costruzione della linea ferroviaria Kocevje-Sussak, che allaccerà la Slovenia con Sussak, noi dovremo concentrare in questo porto tutti i traffici marittimi dell'alto Adriatico, e servirci di Fiume e di Trieste per il puro necessario. Dovremo perciò diminuire le tariffe portuali in modo che i trasporti dalle nostre stazioni a Sussak siano considerevolmente meno costosi di quelli destinati a Fiume. Nessuno ci può proibire di favorire i nostri porti, sia pure in perdita, nè ci può obbligare ad accordare le stesse facilitazioni a porti esteri».

Il giornale propugna più avanti la costruzione di magazzini, non bastando quelli esistenti ad accogliere nemmeno 100 vagoni di merce. Inoltre dice il *Novosti*, mentre l'Italia ha creato in ben 14 porti le zone franche, la Jugoslavia non è riuscita a crearne nemmeno una, sebbene ci siano state a Sussak, allo scopo di studiare la questione, parecchie Commissioni.

Dopo aver accennato alla necessità di allargare il porto di Sussak, iniziando i lavori a Martinschiza e a Buccari, il giornale conchiude: «Considerata la situazione geografica di Sussak, che è molto più favorevole di quella di Fiume, per quanto concerne il retroterra, dobbiamo far tutto il possibile per impedire che i traffici di Fiume superino di un terzo quelli di Sussak».

E' la prima volta questa che ci è dato leggere in un giornale jugoslavo la notizia che Fiume — centomila volte condannato a morte dagli economisti e dai politicanti croati — è avviata alla sua sicura rinascita, mentre Sussak lamenta una diminuzione dei suoi tanto decantati traffici. Buon sintomo anche questo!

Dall'Inghilterra in Australia in 16 giorni
17 mila chilometri coperti con un piccolo velivolo

LONDRA, 22

Il trionfo di Hinckler in Australia, suscita grande ammirazione in tutta la Inghilterra e i giornali di questa sera non s'occupano d'altro. L'aviatore australiano ha percorso con la sua «avionette» di 30 cavalli, la distanza di 12.000 miglia, ossia 19.000 km., in 15 giorni e mezzo.

La modestia dell'aviatore

Il costo di tutto il volo non ha superato, fra olio e benzina, 38 sterline. Partito lietamente il sette febbraio da Londra è arrivato stamane a Porto Darwin, nell'Australia del Nord, battendo di 13 giorni il record stabilito da Sir Ross e da Sir Keith Smith nel 1919 che volarono dall'Inghilterra all'Australia in 28 giorni.

Come dicevamo ieri sera Hinkler viene a stabilire col suo volo quattro record, tra i quali quello del volo senza scalo Londra-Roma.

L'ultimo volo di 1500 chilometri sul mare, ha avuto luogo stamane. Hinkler si è accinto alla sua impresa senza tanti preparativi e strombazzature di pubblicità e neppure con l'appoggio di finanzieri.

Egli ha traversato mezzo mondo con un minuscolo avion di 30 HP. Sir Alan Cobham aveva usato per il suo volo in Australia un aeroplano della potenza massima di 385 HP. e lo compì in 36 giorni.

L'impresa era stata suggerita allo Hinckler dal suo vivo desiderio di raggiungere il paese natio nel Queensland in aeroplano. Suo padre morì mentre egli stava facendo i preparativi a Londra, ma la madre vive tuttora e dopo che egli avrà fatto il giro dell'Australia farà ritorno con essa in Inghilterra.

Il percorso seguito

Contrariamente a quanto si diceva, Hinckler non tiene a guadagnare un centesimo. Prima della sua partenza, egli era andato da una Compagnia di assicurazione della City. La polizza avrebbe dovuto fruttargli oltre duemila sterline se compiva il volo in 16 giorni, ma all'ultimo momento cambiò parere e non versò il premio.

Il ministro dell'Aria ed altre personalità hanno inviato al giornale messaggi di congratulazione. La moglie dello Hinckler, che trovasi a Londra, è giubilante ed oggi è stata festeggiatissima.

Le tappe del viaggio sono le seguenti: 7 febbraio, Londra-Roma km. 1450; 8 febbraio, Roma-Malta km. 675; 9 febbraio, Malta-Bengasi km. 750; 11 febbraio, Bengasi-Ramleh, km. 1500; 12 febbraio, Ramleh-Bassora km. 1300; 13 febbraio, Bassora-Dyask km. 1200; 14 febbraio, Dyask-Karachi km. 1000; 15 febbraio, Karachi-Cawnpoor km. 1250; 16 febbraio, Cawnpoor-Calcutta km. 1000; 17 febbraio, Calcutta-Rangoon km. 1030; 18 febbraio, Rangoon-Victoria Point km. 950; 19 febbraio, Victoria Point-Singapore km. 1150; 20 febbraio, Singapore-Bangkok km. 925; 21 febbraio, Bangkok-Bima nell'isola di Sumatra km. 1100; 22 febbraio, Bima-Port Darwin km. 1600.

L'avionette ha così percorso circa 17.000 km. e se si deve ammirare la resistenza e l'ostinatezza dell'uomo, non si deve però lasciar sotto silenzio l'eccellenza della piccola macchina che lo ha condotto dall'Inghilterra all'Australia passando sopra la Francia, l'Italia, Malta, la Tripolitania, l'Egitto, la Palestina, la Mesopotamia, la Persia, l'India, la Birmania, il Siam, Malacca e Giava.

Il trionfo dell'«avionette»

Il piccolo apparecchio da turismo è a due posti, ma il posto per il passeggero è stato trasformato in un serbatoio supplementare, che gli permette, insieme, con gli altri serbatoi di tenersi in aria 25 ore. Il motore è di 30 HP. ma si può portarlo alla potenza di 50 o 60 HP. Ha quattro cilindri a raffreddamento ad aria; il motore è un Sirus.

Questo è il trionfo completo dell'«avionette». Per giungere al suo paese rimangono ancora all'aviatore 1800 chilometri. Il paese è attualmente inondato.

Bisogna tener presente che l'aviatore solo a bordo ha dovuto preoccuparsi ad ogni tappa delle sue carte da viaggio, del rifornimento e dello stato meccanico dell'apparecchio.

Il suo raid costituisce una vera sorpresa e molti lo paragonano addirittura alla performance indimenticabile del capitano Lindbergh.

Un'aviatrice danese volerà da Copenhagen a New-York

LONDRA, 22

L'aviatrice danese Christer Buhl sta facendo preparativi per tentare la transvolata dell'Atlantico, da Copenhagen a New York.

Il principe Exel di Danimarca è entusiasta del progetto e offre il suo appoggio morale e materiale. L'apparecchio che la Buhl si propone di usare, è simile a quello usato da Lindbergh nella sua memorabile traversata, ed è stato ordinato ad una casa di Chicago e sarà consegnato a Copenhagen tra un mese. L'aviatrice intende compiere il suo tentativo prima della fine della primavera.

Il caroviveri per il personale delle aziende tranviarie comunali

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 26 gennaio 1928 n. 193:

Art. 1) Le aziende, le provincie ed i comuni esercenti ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna, continueranno a corrispondere, fino al 31 dicembre 1928, o a quel minor termine che fosse eventualmente stabilito in conseguenza di direttive economiche di carattere generale al personale addetto a tali servizi, il supplemento dell'indennità mensile caroviveri, concesso ai sensi dei RR. DD. LL. 9 aprile 1925 n. 414 e 9 maggio 1926 n. 848 nella misura del 35 per cento di quello corrisposto nel mese di maggio 1927.

Art. 2. — A modifica dell'art. 3 comma 2.o e 3.o del R. D. L. 23 giugno 1927, n. 1278, le modificazioni alle condizioni di trasporto nonchè gli aumenti, supplementi e ritocchi delle tariffe consentiti su richiesta delle aziende in applicazione del R. D. L. 9 aprile 1925, n. 414, dovranno essere variati e ridotti a partire dal 16 febbraio 1928 in misura tale, che il corrispondente gettito medio mensile equivalga all'onere residuo mensile per supplemento di indennità caroviveri di cui al precedente articolo.

Art. 3. — Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 4 e 5 del R. D. L. 23 giugno 1927, n. 1278, è data facoltà al ministro per le Comunicazioni di consentire che le modificazioni e riduzioni di cui all'art. 2 del presente decreto possano essere apportate su categorie di trasporti e su voci di tariffe diverse da quelle modificate o aumentate in applicazione del R. D. L. 9 aprile 1925, n. 414, sempre che la presuntiva conseguente diminuzione del gettito corrisponda a quella che si otterrebbe con l'applicazione dell'articolo due.

Violenti scosse di terremoto registrate in America

NEW YORK, 22

Violenti scosse sismiche sono state registrate ieri dal sismografo di Georgetown, per la durata di tre ore. L'epicentro sarebbe alla distanza di circa 3700 miglia.

Il direttore dell'agenzia d'una banca arrestato per aver rubato 238 mila lire

LIVORNO, 22

Vi abbiamo dato notizia di un furto di 240.000 lire circa, compiuto nella agenzia della Banca di Firenze, a Castagneto Carducci. Appena iniziate le ricerche, per rintracciare i ladri, si è verificato un colpo di scena che ha portato all'arresto del direttore dell'agenzia, Gino Bettazzi. Egli aveva denunciato che rientrando lunedì mattina in banca aveva trovato la cassaforte scassinata.

Un commissario giunto da Livorno, nell'eseguire i rilievi nella sede della banca, si trovò colpito dal fatto che il vetro di una finestra era stato rotto in modo da permettere ai ladri di aprire il paletto e di introdursi nel locale. Anche le serrature della cassaforte non presentavano traccie di violenza.

Di più, alcuni appunti rinvenuti e riferentisi ai contanti che si trovavano in cassa non concordavano con quanto il Bettazzi asseriva e cioè che nella cassaforte vi fossero 238.000 lire.

Dirigendosi, allora, nella stanza attigua, ove con un gruppo di amici il Bettazzi commentava l'accaduto e fissando il direttore negli occhi fra la sorpresa dei presenti il funzionario lo accusò senz'altro di aver simulato il furto.

Il Bettazzi fu sottoposto a un lungo interrogatorio. Dapprima negò insistentemente, cercando di presentare alcuni alibi, ma alla fine, confessò il suo fallo. Della somma mancante dalla cassaforte si sono ricuperate finora 60 mila lire. Si è proceduto ad alcuni fermi, tra cui quello della famiglia Barsagli, notissima in città ed amica del Bettazzi.

La presunta rapina a Santa Lucia

GORIZIA, 22

L'avvocato V. L. Orel ci scrive pregandoci di rilevare che l'oste Ignazio Leban non avrebbe commesso la rapina attribuitagli, ma che egli sarebbe vittima di alcune persone a lui ostili che lo avrebbero denunciato per vendetta personale. Il dott Orel afferma ancora che il Leban è un possidente onesto e agiato. Dato che la vertenza è ancora nello stadio istruttorio, per formulare giudizi sarà bene attendere il responso del Tribunale.

Due delitti misteriosi a New-York
Una donna e un boxeur uccisi

LONDRA, 22

La polizia di New York si trova davanti a due delitti misteriosi e brutali, che rende perplessi più che mai. Una donna dell'età dai 35 ai 40 anni è stata gettata da un'automobile chiusa su di un marciapiedi di una strada solitaria, presso Moristown, nel distretto di New Jersey. Le sue vesti erano state imbevute di petrolio alle quali si era, poi, appiccato il fuoco.

Un altro automobilista accorso, arrivò troppo tardi e, difatti, la donna, per le scottature riportate, morì poco dopo, senza aver ripreso conoscenza. Il suo cappello portava una marca di Parigi. Essa era molto elegantemente vestita ed aveva anche una magnifica pelliccia di lontra. La polizia crede di averla identificata per certa Margherita Brown, governante presso una ricchissima famiglia di New York.

La vittima aveva lasciato la casa dei suoi padroni con 9000 dollari nella borsetta e doveva recarsi a far delle visite. L'autorità ritiene che Miss Brown sia stata assalita in altra località e che, poi, fu trasportata colà ove fu trovata. I suoi assassini, dopo averla derubata, l'avrebbero condotta in quella strada gettandola sul marciapiede, come una torcia vivente.

L'altro delitto ha l'aspetto internazionale ed estende i suoi tentacoli da New York a Riga e a Parigi. La vittima, che fu trovata col cuore perforato da una pallottola, è certo Williams Doyle, un pugilista di pesi leggeri. Qualche tempo addietro un ebreo, a nome Berman, acquistò un elegante appartamento nel sobborgo metropolitano di Bromb. Esso conduceva una vita quieta, ma la scorsa notte vi era aria di festa nell'appartamento, con musica e invitati. All'improvviso, si udirono al disopra della musica grida bestiali e colpi di rivoltella. Una donna e due uomini furono visti uscire precipitosamente per le scale.

La polizia accorsa, trovò il Doyle steso a terra, immerso nel suo sangue, contro un piccolo tavolo da giuoco, seminato di carte. Le perquisizioni fatte, rilevarono la presenza di oltre 300 telegrammi e lettere, alcune provenienti dalla famosa prigione di Sing-Sing, altri da Riga e da Parigi, con accenni al contrabbando di pietre preziose.

La polizia ritiene che il Doyle sia stato ucciso in una rissa da giuoco e di essere ora sulle traccie per scoprire una grande banda per il contrabbando internazionale di gioielli.

La setta del Ku-Klux-Klan trasformata in associazione

BIRMINGHAM (Alabama), 22

La famosa setta del Ku-Klux-Klan, questa sera, ha cessato di esistere nella sua vecchia forma e programma. La setta si trasforma in una nuova organizzazione dal nome «Ordine dei cavalieri della Grande Foresta» e dal programma quasi completamente diverso da quello fin qui svolto.

Il programma comprende, tra le altre innovazioni, quella dell'assimilazione degli immigrati, mentre la vecchia setta reclamava non solo la cessazione totale dell'immigrazione, ma anche la espulsione degli immigrati dagli Stati Uniti. *(United Press)*.

Piroscafo norvegese contro uno scoglio
Mezzo miliardo di danni

AUCHLAND (Nuova Zelanda), 22

Il piroscafo da carico norvegese «Larsen», di 20.240 tonnellate, appartenente al compartimento marittimo di Sande Fjord, ha urtato contro uno scoglio, mentre entrava nella baja di Patterson, nell'isola di Steward. Si teme che il vapore debba considerarsi perduto, perchè la chiglia è stata squarciata fino a mezza nave.

Il «Larsen», che da dieci baleniere è stato con grandi sforzi rimorchiato perchè si arenasse in un punto ove l'acqua raggiunge gli otto metri circa, proveniva dal mare di Ross, e portava un carico eccezionale di olio di balena e cioè, 78.000 barili, un vero record, frutto di una fortunata campagna. Il carico, che ha un valore di mezzo milione di sterline, probabilmente è anche esso andato perduto in conseguenza delle falle prodotte in gran parte dei serbatoi. Si calcola che finora almeno 68.000 barili di olio siano usciti dalle numerose falle. *(United Press)*.

Un tentativo di estorsione contro un medico di Talmassons

UDINE, 22

Il dott. Antonio Sabbadini da Talmassons, ricevette l'altro giorno una lettera intimidatoria in cui gli si imponeva di deporre 40.000 lire nella località «Strada alta». Egli avvertì di ciò i carabinieri che all'ora fissata nella lettera per la consegna della somma, si recarono sul posto. Nel contempo, mentre i militi erano appostati, il dott. Sabbadini udì dei rumori nella parte posteriore della sua abitazione e si accorse, che degli individui vi si erano introdotti furtivamente. Prontamente, allora, impugnò un fucile e sparò alcuni colpi, mettendo in fuga gli sconosciuti. I carabinieri hanno fondati sospetti su alcune persone del luogo.

Notiziario sportivo

Due boxeurs inglesi morti dopo due violenti matches

LONDRA, 22

Due pugilatori inglesi sono morti nella giornata di oggi, dopo essere stati atterrati violentemente in due matches di boxe. Uno è lo scozzese Giorgio Carnery, che in un combattimento svoltosi a Edimburgo lunedì sera, cadde a terra alla quinta ripresa. Trasportato all'ospedale, non riprese più i sensi e morì stamane. Pochi minuti prima che cadesse a terra il «manager» lo aveva ammonito a ritirarsi.

La seconda vittima è certo Bull Black, che non aveva più ripreso i sensi dal 13 febbraio, quando in un match per il campionato della contea di Hampshire, cadde pesantemente al suolo.

L'ascensione del monte Bianco effettuata in un solo giorno

PARIGI, 22

Telegrafano da Chamonix che, utilizzando la funicolare della Aiguille de Midi, tre sciatori hanno effettuato la prima ascensione invernale del Monte Bianco in un solo giorno.

Partiti stamane alle 4 da Chamonix con la teleferica, sono giunti alla stazione dei Glaciers, a 7200 metri, e, quindi, hanno iniziato, a piedi, l'ascensione del gigante delle Alpi. Malgrado il freddo vivissimo e le raffiche di vento, gli alpinisti hanno fatto ritorno a Chamonix alle 5 del pomeriggio, avendo impiegato 13 ore a compiere l'ascensione del Monte Bianco.

La riunione di corse al trotto a Montebello
I gran premi di allevamento: 270.000 lire

A quanto apprendiamo, la solerte Società delle Corse della nostra città ha già fissate le giornate per la prossima riunione di trotto sulla pista di Montebello. La riunione, anzichè di 12 giornate, come nel passato, sarà di 13 giornate. Le date fissate sono le seguenti: 6, 13, 17, 20, 27, 28 maggio; 3, 7, 10, 17, 24, 29 giugno, e il giorno 1.o luglio.

Come si vede, le corse si svolgeranno soltanto nelle giornate di domenica, ad eccezione dei giorni 13 maggio (festa dell'Ascensione; 28 maggio (seconda festa di Pentecoste); 7 giugno (festa di Corpus Domini); e 29 giugno (festa dei Ss. Pietro e Paolo), sicchè in giornate feriali non si faranno corse.

Si sta elaborando il programma generale, che certamente riuscirà interessantissimo, poichè vi saranno inclusi anche i Gran Premi di Allevamento di 270.000 lire lire; e precisamente: Premio Antonio de Volpi 50.000 lire; Premio Juventus 30.000; entrambi su tre giri di pista, metri 2413; Premio dei Veltri 30.000 lire; e Premio Primavera, su metri 1700.

Questi premi sono destinati ai puledri e alle puledre italiani nati nel 1925; cioè il gruppo cui fanno parte «Ermanno», «Piti», «Posapiano», «Guidarello», «Duks», «Carlina Todd», Adonea», «Appia», «Fulvia», ecc. che corsero vittoriosamente in questi giorni sulla pista di San Siro, a Milano.

Vi saranno poi il Secondo Derby Reale del Trotto di 100.000 lire (la maratona su metri 3218, quattro giri di pista); e il Premio Savoia di 40.000 lire, metri 2413, cioè tre giri di pista, destinati a puledri e a puledre italiani, nati nel 1924. Vi parteciperanno cioè i quattro anni del gruppo: «Esule», «Paola», «Nicla», «Palombella», «Aglaia», «Baruffa» e «Velox Peter», già vittoriosi a San Siro, e che su quella pista domenica prossima si disputeranno il Gran Premio d'Europa di 100.000 lire su metri 2100.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Calendario gare: Domenica 26 febbraio

Campionato III divisione, girone B.
Muggia: Stella-Brunner Ronchi (forfait Stella).
Trieste: San Marco-Rosandra ore 10 e mezza.
Trieste: Dreher-Capodistriana ore 12.30.

Campionato allievi V divisione.:
Trieste: Triestina-Edera, ore 14.30.
Trieste: Ponziana-Udinese ore 12.30.
Riposa: Monfalcone.

Linari ferito e Tonani punito abbandonano la "Sei giorni,, di Breslavia

BERLINO, 22

Le coppie che partecipano alla corsa dei «sei giorni» a Breslavia, sono ora ridotte a 10. Linari, in seguito ad una grave caduta fatta ieri, si è ritirato. A Tonani è stato inflitto un giro di penalizzazione per uno scambio ritenuto irregolare. Il corridore italiano per protesta ha abbandonato. Ecco la classifica.

1) Girardengo-Rieger punti 549; 2) Van Kempen-Knapp 478; 3) Suter-Rickly 225; 4) Ehmer-Kroschel 221; 5) Binda-Tietz 155; 6) Wambst-Lacquehay. Seguono altre coppie distanziate.

Si impicca perchè ammalata

GORIZIA, 22

Certa Maria Zulian, di 59 anni, abitante a Claunico di Cosbana N. 12, da tempo sofferente di nevrastenia acuta, pose fine ai suoi giorni, impiccandosi ad una trave della stalla. La sventurata s'era allontanata da casa e i famigliari, impressionati, la cercarono invano. Soltanto stamane, recatisi nella stalla abbandonata la rinvennero cadavere.

COMUNICATI*)

Nel XXV anniversario di matrimonio di
IDA DEGANUTTI
e
GIOVANNI CECCHINI
augurano anni felici i figli
GIORDANO e FEDORA

Oggi continuano le repliche al **CINEMA DEL CORSO**, della film «Il poeta vagabondo», interpretata da John Barrymore e Conrad Veidt. Nella VARIETA' debutto di **ANGELO CECCHELIN**

Quello della cantante Serena Helder, seguirà fra qualche giorno, causa una indisposizione improvvisa dell'artista.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La romanità nell'onomastica

I più diffusi cognomi antichi romani

Nella riduzione dei cognomi stranieri in forma italiana molti giustamente desiderano che l'adattamento si compia in modo che non soltanto la desinenza, ma anche la radice apparisca schiettamente di carattere italiano.

Non di rado con lievi modificazioni un nome straniero trova riscontro in uno di quei chiari nomi che Roma aveva diffuso per tutta l'Italia e nelle province dell'impero e che si trovano incisi sulle lapidi che vengono dissotterrate dovunque sia giunta la luce della civiltà latina, essendo stati assunti da numerosi stranieri all'atto di diventare cittadini romani.

Ad esempio il nome slavo Zerial richiede una correzione leggerissima per divenire un nome agreste di pura impronta romana: Cereali. Nè, come avvenne di altri casi, tra i quali tipico quello della modificazione del nome romano Canziano nella forma slava di Cozzian, alcuno può escludere che il nome slavo di Zerial non sia una corruzione del nome romano e cristiano di Cereale, sebbene quella voce abbia un significato anche nel dialetto slavo.

Il nome slavo di Jurin o Giurin, oltre che in Giorgini, può essere ridotto, per assonanza, nella romanissima forma di Quirini.

La radice del nome Cerquenik, divenuto Cerqueni, è la stessa di Cerqua, metatesi di Quercia; ma per favorire la varietà, dove siano parecchie le famiglie di tal nome, potrebbe essere consentito, a chi ne facesse domanda, la traduzione letterale della voce, che nella forma dialettale veneta suona Chièrego e in quella latina squisitamente Clèrici.

In certi casi, come già fu rilevato ripetutamente, tanto l'adattamento come la traduzione riescono impossibili, e allora, se non sovviene, su richiesta dell'interessato, il cognome materno di suono italiano, è consigliabile ricorrere all'onomastica romana, a quell'antica onomastica che accompagnò lo sviluppo di Roma dall'inizio fino all'apogeo della sua potenza e ha costituito uno dei più saldi coefficienti di fusione nel processo di formazione della nazionalità italiana e delle altre nazioni latine.

L'importanza dell'onomastica

Alla storia dell'onomastica dei popoli si dedicano dovunque studi seri in quanto che l'onomastica rivela le particolari tendenze spirituali dei vari paesi oltre che il grado d'influenza esercitato dalla penetrazione e dalla sovrapposizione degl'idiomi.

Nella regione nostra, che nell'antichità faceva capo ad Aquileia e nell'epoca moderna ha il suo centro nella «Fedele di Roma»; e dove la denominazione della regione — Giulia — è romana; i nomi delle sue città storiche — Pietas Julia (Pola), Colonia Julia (Parenzo), Forum Julii (donde Friuli, Cividale), Julium Carnicum (Zuglio) — sono romani; le Alpi portano il nome romano di Giulie; i varchi d'entrata indicano agli stranieri le Porte della terra di Roma coi loro nomi schiettamente romani di Tarvisio, Postumia e Castua; la caratteristica del paese è la romanità.

Un'onomastica in cui si renda evidente l'azione preponderante esercitata da questa tradizione bimillenaria, rinnovata vigorosamente dall'Italia unificata nel culto di Roma e della sua alta missione nel mondo, confermerà nei secoli avvenire questa superba nostra caratteristica regionale.

Migliaia di famiglie stanno esaminando presentemente le forme più appropriate, in cui poter ridurre il proprio cognome d'origine straniera. Per loro diamo un elenco di antichi cognomi romani, tra i quali avranno forse la possibilità di trovare la voce che meglio corrisponderà al legittimo, patriottico desiderio di affermare anche nel nome la propria coscienza nazionale.

In quest'elenco molti di tali nomi si prestano a offrire forme derivate con vari suffissi, come ad esempio dal nome antichissimo romano Antoni si possono derivare le voci: Antoniani, Antonini, Antonelli, Antonucci, Antonacci, Del-l'Antonio, ecc.; da Pietri: Petrini, Petroni, Petrelli, Petrucci, Pieri, Perini, Peroni, Perucci, Del Piero, ecc.; da Lauri: Laurenti, Laurini, Lorini, Loriani, Lorenzi, Lorenzini, Lorenzetti, Lorenzelli, Lorenzutti, Lorenzoni, ecc.

Gustincich, corruzione del nome romano imperiale Augusto, può dare Agostini, Agostiniani, Agostinelli, e, per assonanza, Giusti, Giustini, Giustiniani, Giustinelli, Di Giusto, Del Giusto, ecc.

Da trecento a mille voci

Abbondi, Acerroni, Adriani, Afrani, Albi, Albani, Albini, Alfini, Amadei, Amati, Ambusti, Amentini, Anici, Anni, Antisti, Antoni, Appi, Appiani, Apollonio, Aquilini, Arunchi, Arranti, Arvini, Aufidi, Augurini, Augusti, Agostini, Auli, Aureli, Autroni, Ateri, Atti.

Balbi, Barbati, Bassi, Bebi, Benedetti, Benigni, Benvenuti, Bonfiglio, Bonifacio, Bruni.

Calpurni, Calvi, Camerini, Camilli, Candido, Canzio, Canziani, Capitolini, Carbi, Cari, Carvili, Casca, Cassio, Cassiani, Cecili, Celeste, Ciceri, Celimontani, Celsi, Censorini, Cepi, Cepioni, Cereali, Cesoni, Cicorini, Clari, Chiari, Clementi, Claudio, Clodio, Colombo, Comini, Corneli, Corona, Corvini, Cossi, Costante, Costanzi, Cotti, Crespi, Curio, Curzio,

Destri, Dolabella, Dominatori, Dominici, Domizi, Donati, Druso, Duilio.

Elvi, Emiliani, Ermini, Erenni, Esquilini,

Fabi, Fabiani, Fabrizi, Facondo, Falerini, Falti, Fambri, Fanni, Fausti, Fedeli, Felici, Fili, Fiore, Flamini, Flamini, Flavi, Fondani, Fontinali, Forni, Fortunati, Foschi, Fossi, Frugi, Fulvi, Furiani, Fusi.

Gabini, Gaetani, Gaudenzi, Gegani, Gemini, Getti, Gioventi, Giovinali, Giuliani, Giuni, Giusti, Gracchi, Graziani.

Irti.

Lanati, Lami, Larti, Lauri, Laurenti, Lorenzi, Leo, Lettori, Levini, Libi, Libiani, Licini, Limetani, Livi, Longhi, Lolli, Lucano, Luciani, Lucini, Lupi.

Malli, Manuli, Mancini, Manli, Mansueti, Marcelli, Mari, Mariani, Marini, Martini, Marzio, Marziani, Massimi, Masso, Mauri, Medollini, Melli, Memmi, Meni, Messini, Metelli, Minuzi, Modesti, Mugillani, Muzio.

Nauti, Neri, Nervi, Nevi, Noni, Norbani, Novati, Numitori, Numizi.

Ogulni, Olimpi, Oppi, Orazi, Oresti, Orsi, Ortensi, Ortolani, Ottavi.

Palatini, Paoli, Pastori, Patrizi, Pedani, Pellegrini, Pertinaci, Pieri, Pietri, Pinari, Pisoni, Polli, Pompei, Pontini, Ponzio, Ponziani, Postumio, Postumiani, Potenziani, Potizio, Prischi, Probi, Pulcri, Pulvilli.

Quintiliani, Quirini.

Regi, Regoli, Reparati, Rosa, Rossi, Rubelli, Rubri, Rufini, Rulli, Rùstici.

Sabatini, Sabini, Sali, Salinatori, Saloniani, Salvi, Sardi, Saturni, Scauri, Scipioni, Sebastiani, Sergi, Sesti, Severi, Sicini, Silani, Silli, Silvani, Silvestri, Solli, Stellatini, Straboni.

Tarquili, Terenzi, Tizi, Tiziani, Torquati, Traiani, Tranquilli, Treboni, Tuberti, Tulli, Tulliani, Turini.

Ulpi, Ulpiani.

Valenti, Valentini, Valeri, Valgi, Vari, Velini, Vetti, Vetturi, Vibi, Vincenzi, Villi, Vinici, Vissani, Vitali, Vitelli, Vittori, Vitoli, Vituli, Voconi, Voltini, Volunni, Volusi, Vulsi.

Attività e inquadramento

dell'Associazione del Pubblico impiego

Tra breve a Trieste, come nelle maggiori città d'Italia, a cura dell'Associazione del pubblico impiego, verrà aperto un grande spaccio per la rivendita agli associati dei principali manufatti a prezzi bassissimi. A tale spaccio, che sarà fornito di tutti i manufatti di maggiore consumo, potranno fornirsi tutti gli ufficiali e sottufficiali, i membri del corpo giudiziario, gli appartenenti alla Milizia Volontaria Fascista, oltre ai dipendenti dell'Associazione ferrovieri fascisti e postelegrafonici. Come abbiamo accennato, le merci saranno fornite a prezzi minimi, essendo intervenuto un accordo di fornitura con le principali fabbriche nazionali.

Il nuovo spaccio sarà aperto in un punto centrale della città a cura dell'Associazione del pubblico impiego e per particolare interessamento del suo segretario provinciale rag. Aladino Cioni e costituirà un nuovo importante passo verso lo sviluppo costante delle provvidenze sociali a favore dei propri aggregati.

L'inquadramento perfetto

L'Associazione è stata costituita con regio decreto il 10 febbraio dell'anno scorso e raccoglie tutti i dipendenti dello Stato, degli enti pubblici, delle Opere Pie, degli Enti parastatali e dei pensionati di queste categorie.

La Federazione provinciale di Trieste venne costituita il 1. aprile successivo. Essa non conta ancora un anno di vita, tuttavia, grazie l'operosità del Segretario provinciale e dei dirigenti le varie Sezioni e Gruppi, già oggi l'Associazione è perfettamente organizzata e tutti gli aventi diritto vi sono inquadrati. Della celerità con cui s'è svolto l'inquadramento, testimoniano meglio d'ogni disquisizione, le seguenti cifre: all'atto della sua costituzione, l'Associazione del pubblico impiego contava 1200 iscritti; oggi, compresa la Sezione pensionati statali, aggregatasi più tardi, essa conta l'imponente numero di 7500 inscritti. L'Associazione è, come abbiamo accennato, in varie sezioni, dipendenti tutte dal Segretario provinciale. La Sezione dei dipendenti dello Stato è diretta dal sig. Giulio Salvatelli, la Sezione dipendenti degli Enti locali dal sig. Oliviero Olivieri, la Sezione degli Enti parastatali dal sig. Giulio Picotti, e quella dei pensionati interinalmente dal rag. Cioni, coadiuvato dal vicesegretario sig. Antonio Roich.

La nuova sede

In questi giorni la sede della fiorente Associazione fascista è stata trasferita negli ampi e lussuosi locali di via S. Caterina 1, dove hanno preso posto la Segreteria provinciale e le varie Sezioni dipendenti. La bella e degna sede sarà, probabilmente, inaugurata con particolare solennità da S. E. Turati nella sua prossima visita alla nostra città. Nel prossimo marzo avrà luogo invece l'inaugurazione dei labari e dei gagliardetti delle varie Sezioni, donati dai rispettivi enti. Inoltre il 26 febbraio corrente avrà luogo il congresso provinciale, con la partecipazione del segretario nazionale dei dipendenti dalle provincie, comm. Arturo Ferrante. Al convegno, che si terrà a Trieste, interverranno, oltre alla Federazione Triestina, anche quelle di Gorizia, Fiume e Pola, sicchè esso avrà carattere regionale.

L'Associazione, come abbiamo più sopra rilevato, ha cura di ottenere per i propri soci ogni sorta di facilitazioni e benefici. Tra altro, recentemente la Segreteria provinciale s'è accordata con la sartoria «La Provvida» e con quella dei postelegrafonici, per la confezione di abiti per i suoi associati, con uno sconto del 50 per cento.

Per il nuovo stato giuridico

In questi giorni la nostra Federazione ha ricevuto — come quelle di tutta Italia — precise norme onde concretare delle proposte per una profonda modificazione dello stato giuridico ed economico dei suoi associati dipendenti dai vari enti. Queste proposte, che subiranno, entro un ristrettissimo spazio di tempo, il vaglio di pochi esperti e competenti, e l'esame dei rappresentanti delle organizzazioni periferiche attraverso Convegni Regionali o interregionali, da convocarsi durante il mese in corso, verranno presentate direttamente dal Segretario generale agli organi supremi del Governo e del Partito.

I nuovi prezzi di calmiere

fissati dal Comitato intersindacale

Ieri in sede della Federazione provinciale fascista si è riunito il Comitato intersindacale. Erano presenti l'ing. Giuseppe Cobolli, presidente; il dott. Coceancig, per la Federazione degli industriali; l'ing. Abruzzini, per i Sindacati fascisti; il dott. Suich per il Municipio; il dott. Apollonio, per il Consiglio provinciale dell'Economia; il dott. Basioli, in rappresentanza della R. Prefettura; il cap. Lupetina, per la Federazione commercianti, assieme al dott. Scala; il comm. Albanese, per la Federazione trasporti; il dott. Cosolo, per la Federazione degli agricoltori e il cap. Bartoli, per la Federazione Marinara fascista.

L'ing. Cobolli riferì circa l'entusiastica adesione che la Città ha dato alla giornata del riso, e, dopo una breve illustrazione dell'opera di valorizzazione che il Governo fascista svolge a favore di tale prodotto nazionale, il Comitato prese in esame l'andamento del mercato.

Vennero quindi stabilite le seguenti mercuriali:

Riso: brillato originario II, lire 1.60; brillato originario I, 1.70.

Pasta: locale comune, lire 2.60; locale fina, 2.70; locale extra, 3.40.

Carni bovine fresche: parti anteriori comuni (petto, mollame, collo, tasto, riga di costa), lire 5.60; parti anteriori rimanenti c. g., 6.40; parti posteriori c. g., 7.60; parti posteriori senz'osso, 10.40; ventraglie, 4.40.

Vitelli scelti: parti anteriori, lire 7; parti posteriori, 9.80; parti posteriori senz'osso, 13.60.

Carni bovine congelate: parti anteriori scelte c. g., lire 4.60; parti anteriori grasse c. g., 3.40; parti posteriori c. g., 5.80; parti posteriori senz'osso, 7.60.

Formaggio: Reggiano 1927, stagionato, lire 14.60.

Stoccafisso: Hammerfest, lire 5.

Tonno all'olio: produzione nazionale, lire 20.

Olio cliva: Bari fino, lire 7.60. Olio semi comune, 5.60.

Zucchero: cristallino, lire 6.60; semolato, 6.80.

Caffè: Rio comune, lire 21.90; Rio fino, 22.70; Santos buono, 25.30.

Lardo: americano, lire 7.80; nostrano I, 9.40; nostrano II, 8.60.

Strutto: nazionale, lire 8; americano, 7.80.

Burro: fresco naturale, lire 16.40.

Farina di grano turco: gialla - bianca, lire 1.25.

Fagioli: galiziani, lire 2.10.

Orzo: grosso n. 10, lire 2; grosso n. 5, 2.40.

Surrogato di caffè: Frank da 100 gr., lire 1.40; Frank da 200 gr. 2.55; Frank da 500 gr., 6.40.

Capucci acidi, lire 1.30.

Piselli spezzati: nazionali, lire 2.80.

Carni suine: coscia, spalla e collo, lire 9.60; cotoletta e ombolo, 10.40; testa, 5; schinco, 7.20.

Fra mille e duecento anni

Trieste non sarà più un porto di mare?

Sembra una fantasia da romanzo alla Wells... ed è invece una realtà scientifica: l'Alto Adriatico si va gratamente interrando e se il Po continuerà ad estendere il delta della sua foce nella misura attuale, fra poco più di 1200 anni la sponda occidentale del mare nostro avrà raggiunto l'Istria, bloccando i Golfi di Trieste e di Venezia, trasformati in una immensa laguna...



L'avanzata della foce del Po in circa 3000 anni. Il mare giungeva una volta ad Adria e ad Argenta. I cordoni littoranei — oggi ancora visibili dall'aeroplano — sono segnati da linee verticali che indicano le principali tappe dell'avanzata della terra alla conquista del mare.

Timori infondati? Può darsi; ma è certo che dall'epoca etrusca — 3000 anni fa circa — ad oggi, il mare s'è ritirato nella zona padana di 46 chilometri, e che oggi ancora il processo d'interramento della sponda occidentale dell'Adriatico, si verifica nella misura di 70 metri all'anno. E tra le foci del massimo fiume italiano e Rovigno d'Istria non vi sono che 90 chilometri...

La città marittima di Adria, che ha dato nome all'Adriatico e che nelle case più antiche conserva ancora gli anelli per legare le barche, dista oggi 46 chilometri dal mare. Ravenna, ancora ai tempi romani era porto di mare, dal quale oggi la separano circa 20 chilometri di terra. Andando avanti così...

Abbiamo voluto sentire il parere d'uno studioso nell'argomento, che se non è tale da preoccupare la nostra generazione e le prossime, è tuttavia assai interessante da meritare che se ne parli. Ci siamo pertanto rivolti al chiaro prof. Francesco Vercelli del nostro Istituto geofisico, il quale gode di una bella competenza nel campo della geografia fisica e della talassografia.

La lotta fra terra e mare

Alle foci del nostro massimo fiume — egli ci ha confermato — prosegue, da secoli, una lotta continua fra terra e mare. Quella costruisce e avanza; questo demolisce e contende il dominio di quegli spazi, che le evoluzioni geologiche gli hanno assegnato.

La vincitrice della lotta, come è noto, è la terra. La depressione marina è gradualmente invasa e colmata dai sedimenti portati dalle acque. Tutta la pianura padana è stata in tal modo tolta al mare. L'umanità non ha assistito a tutte le fasi della formazione di questa grande area del nostro suolo, dalle Alpi occidentali sino agli attuali litorali adriatici. Ha però visto estendersi gradualmente i campi e le lagune da occidente a oriente, per un'estensione assai rilevante. I documenti storici più antichi dimostrano che dall'epoca etrusca ad oggi tale avanzata è stata di oltre 46 chilometri.

Il fenomeno ha il massimo sviluppo nell'area deltizia del Po, in proporzioni minori il graduale colmante del mare si verifica in tutta la zona litoranea dalle lagune venete sino alle Romagne. Abbiamo dati cartografici assai interessanti, che permettono di seguire le successive fasi di queste espansioni terrestri negli ultimi secoli. In piena terraferma sono del resto riconoscibili tuttora le posizioni di antichi cordoni litoranei.

Attualmente il delta del Po avanza da ovest a est di circa 70 metri all'anno. Valore enorme, a confronto di molti altri delta. Tale fatto ha poi una portata di eccezionale importanza per la vita dell'Alto Adriatico. Si pensi che fra le foci del Po e la opposta sponda istriana corrono circa 90 chilometri. Questa distanza, con un'avanzata di qualche decina di metri ogni anno, sarà fatalmente colmata dal Po in pochi millenni. Tutta l'area marina, fra la punta dell'Istria e le attuali foci del Po, verrebbe in tal modo separata dal l'Adriatico e trasformata in immensa laguna. La vita marinara e le stesse condizioni climatiche subirebbero trasformazioni profonde.

La possibile difesa

La nostra generazione non ha da preoccuparsi di queste previsioni, data la loro remota scadenza. Per noi si tratta ora di curiosità geografica, la quale insegna come sia mutevole quella faccia della terra, che spesso ci immaginiamo invece come plasmata in modo invariabile dalla Natura.

Alle condizioni geografiche portate dalle mutate condizioni dovranno adeguarsi le future attività della regione. Ma l'uomo potrà forse influire sul decorso delle variazioni, valendosi dei potenti mezzi che, a ogni nuova generazione, egli sa dominare e volgere a proprio profitto. Non si può escludere, ad esempio, che quando l'avanzata padana avrà raggiunto un certo limite, le future genti riescano a deviare nettamente verso sud l'alveo del fiume, così da spostare in tal direzione l'asse dell'avanzata principale. Tale lavoro ritarderà, oltre ogni previsione, l'occlusione dell'Alto Adriatico. Le forti correnti di marea, che si desteranno allora nel canale di congiunzione fra il bacino semichiuso dell'Alto Adriatico e il restante mare, potranno assumere velocità così notevoli, da favorire la stabilità del canale stesso, assicurando le vie della navigazione.

Come si vede — ha concluso il prof. Vercelli — anche se vogliamo occuparci oltre misura delle generazioni future, non abbiamo motivo di essere pessimisti a oltranza; anzi dobbiamo ammettere che il vantaggio dell'acquisto di nuove terre, che estenderanno l'ampia distesa dei campi utili all'agricoltura, sarà tale da compensare i lavori colossali atti ad assicurare i vantaggi di avere un bacino marino, sia pure molto ristretto, ma pur sempre aperto alle navi, che dovranno mantenere le superbe tradizioni di Venezia e di Trieste.

Il collaudo definitivo

degli autobus per Opicina

Abbiamo dato ieri la notizia della trasformazione dell'attuale cremagliera Trieste-Opicina in funicolare.

I lavori sono a buon punto, per cui si spera che l'inaugurazione della linea col nuovo sistema possa avvenire nella prima decade di aprile, o poco dopo.

Ieri nel pomeriggio i dirigenti della Società delle Piccole Ferrovie hanno collaudato sul percorso stabilito le comode e grandi autocorriere che da oggi faranno servizio da Trieste fino a Cologna (Campo sportivo).

Le prove hanno dato ottimi risultati, sicchè il servizio funzionerà nel miglior modo e con ogni comodità dei passeggeri. Oltre le ore 20.30 in poi sul medesimo tratto saranno impiegate delle comode ed eleganti vetture a sei posti.

Come abbiamo già ieri rilevato, da Cologna a Villa Opicina funzionerà il servizio regolare con le solite vetture tramviarie.

La partenza del "Conte Grande,,

Molta folla si è recata ieri mattina e nel pomeriggio a bordo del «Conte Grande» in visita a questa nuova, superba creazione dell'industria triestina. Folla di curiosi e folla di tecnici, molte signore, studenti, operai dei cantieri e gente di mare curiosa di vedere le novità e gli impianti. I commenti più disparati si sentivano per i corridoi e sui ponti, esclamazioni entusiastiche di fronte alle creazioni degli artisti italiani, parole di giubilo per il lavoro perfetto dei meccanici e delle maestranze.

Nelle prime ore del pomeriggio si poteva a mala pena circolare a bordo, tanta era la folla accorsa e, fino a molto tardi, la gente saliva e scendeva dai ponti del colosso come un lungo nastro nero. Molta folla sostava anche al molo dei Bersaglieri per ammirare dall'esterno la grande costruzione.

Questa mattina, alle 4, la nave si è staccata lentamente dagli ormeggi e poco dopo iniziava la sua navigazione verso Pola, dove sosterà una mezza giornata per continuare poi la navigazione verso Napoli e Genova e compiere le prove di resistenza.

A Napoli la nave sarà visitata dal ministro delle Comunicazioni on. Ciano. Dopo un giorno di sosta a Napoli la nave andrà a Genova, dove, come si può immaginare, è molto attesa.

Le prova della motonave «Egeo». Questa mattina la motonave «Egeo» intraprenderà le prove di collaudo. La nuova motonave è stata costruita al Cantiere S. Rocco per conto della «Società Puglia».

Dopo la vile aggressione di Selze

Le indagini per individuare i banditi

Le condizioni dei militi feriti nell'aggressione di Selze si mantengono stazionarie. Com'è noto, essi si trovano in una sala della sezione chirurgica dell'Ospedale militare. Sono assistiti da suore laiche e da infermieri militari. Il medico curante dott. Stalice che ha proceduto ieri l'altro all'esame delle ferite non ha riscontrato complicazioni. Il ferito più grave è il milite Cannas, il quale ha avuto durante la notte una lieve alterazione della temperatura. Il morale dei militi si conserva alto; in complesso le loro condizioni non sono fortunatamente preoccupanti.

Del loro stato si sono interessati S. E. il prefetto Fornaciari, il generale Mozzoni, comandante la VI Zona, il segretario politico ing. Cobolli e il comandante della Legione del Carso, console D'Orazio.

Un convegno dei banditi a Selze?

Intanto a Selze pattuglioni misti di carabinieri, militi e guardie di finanza hanno continuato anche ieri il rastrellamento nella zona. Particolarmente degna di rilievo è l'opera di indagine diretta dal brigadiere Mangone, comandante la stazione dei carabinieri di Villa Slavina.

Si è potuto stabilire che gli stessi individui sospetti, i quali, nel giorno dell'aggressione contro il milite Cicimbri, si erano trovati a concertare l'impresa a Selze, si sono riuniti anche nella giornata in cui fu commesso il nuovo truce episodio nelle osterie di quella località. Purtroppo essi non attirarono i sospetti dei militi; tale circostanza fu messa appena successivamente in relazione con l'azione criminale svoltasi alle 19.05 nella stanza della mensa del distaccamento della Milizia di Selze. Quasi per uno strano presentimento, la popolazione si era chiusa nelle case per tempo e il borgo già alle 18 era immerso nel silenzio. Gli individui, visti in qualche osteria e poi scomparsi all'imbrunire, non erano, occorre dirlo, del luogo.

Nel corso delle indagini, fatte nel pomeriggio di ieri l'altro, abbiamo assistito a un rilievo fatto sul luogo del delitto dall'ispettore comm. Cavazzi, dal ten. Stabile e dal seniore Conti. Quest'ultimo, indicando le traccie lasciate dal proiettile sulla parete, dove trovasi la lampada a petrolio spentasi dopo il secondo colpo di pistola sparato dal bandito, osservò al tenente Ferruccio Vosilla ch'era presente e che sino al giorno precedente aveva comandato bravamente il distaccamento di Selze:

— Vedi? Hanno mirato al posto che di solito occupavi tu alla mensa!

Il bravo ufficiale per la sua energia e il suo coraggio era stimato, ma temuto in tutto il circondario. E forse i banditi avevano atteso che il Vosilla fosse trasferito per compiere la loro vile aggressione contro il piccolo nucleo dei militi.

Un altro arresto

Abbiamo già detto che ancora l'altra notte furono fatti trenta arresti. Un altro arresto fu operato ieri sera, a Villa Slavina.

I più indiziati degli arrestati sono tali Francesco Vadnal, Francesco Slisca, Mattia Aspan, e tale Kaucic, tutti da Villa Slavina. Continuano gli interrogatori da parte delle autorità inquirenti. Gli atti relativi alle risultanze delle indagini, saranno messi a disposizione dell'avv. militare comm. Meranghini, cui spetterà l'ulteriore esame. Comunque, Questura e Milizia mantengono il più rigoroso riserbo.

Come abbiamo riferito, l'episodio più drammatico dell'inchiesta si svolse all'ospedale di Postumia, nel confronto tra gli arrestati e i militi feriti. Questi fermarono l'impressione su uno degli arrestati, che riconobbero per il bandito il quale si presentò con le due pistole e fece fuoco. Pare ora che si tratti del Kaucic.

Vigilanza

E' da augurarsi che l'episodio di banditismo di Selze richiamerà certamente l'attenzione delle alte gerarchie della Milizia sulla necessità di rivedere i quadri e il dislocamento dei distaccamenti della Milizia di confine. Possiamo frattanto rilevare che su una zona di frontiera, compresa tra Postumia e il Nevoso, linea d'aria che supera i 30 chilometri, la vigilanza è affidata a forze insufficenti. La zona boscosa, con una profondità di 18 chilometri tra Selze e la frontiera, offre la possibilità di un sistema di vigilanza sui valichi obbligati al passaggio lungo le valli, chè le altre vie sono impervie, e superano i 1000 metri d'altitudine (Monte Pomario m. 1278, Monte Sasso Grosso 1025, Nevoso 1798), talchè con non grave dispendio e con un ben ponderato spostamento dei distaccamenti attuali verso gli avamposti, i militi potrebbero forse assolvere meglio il loro compito. Si tratta insomma di impedire l'incursione clandestina di elementi che infestano la zona seminando idee antinazionali.

Sappiamo che un progetto per rinforzi di vigilanza in questo senso è stato avanzato alle alte gerarchie; del resto una maggiore sicurezza, risultante dalla fraterna collaborazione dei militi e delle guardie di finanza al confine, renderà più tranquille anche le popolazioni.

L'inaugurazione della nuova sede

della Federazione Comunità Artigiane

Con una riuscitissima cerimonia, la Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane ha inaugurato ieri sera la sua nuova sede sociale in via della Loggia N. 11. Gli artigiani seppero arredare con sobria eleganza e signorilità la nuova sede, consistente in due salotti per gli uffici e una sala per le adunanze.

Alle 18, convennero i rappresentanti delle varie comunità e i dirigenti della Federazione. Accolto da grandi applausi, il cav. Emilio Magliaretta, segretario provinciale delle Comunità artigiane, aperse la riunione. Al tavolo della presidenza sedeva, oltre il cav. Magliaretta, il capo delle Comunità prof. Pietro Florit. Erano presenti i dirigenti di tutte le Comunità artigiane costituite e alcuni invitati.

Il cav. Magliaretta salutò gli intervenuti e disse come la Federazione artigiana si proponga di perfezionare e ingentilire la produzione e di avvicinare l'artigiano sempre più all'artista, per le migliori fortune del lavoro italiano. Il cav. Magliaretta colse anche l'occasione per annunciare la prossima visita del capo dell'artigianato italiano on. Buronzo.

Dopo di lui prese la parola il prof. Florit, il quale disse come la nuova sede sia un passo innanzi verso al sempre migliore inquadramento e al più stretto affiatamento degli artigiani triestini. Abituati a operare e a tacere, i dirigenti la Federazione, che potrebbero illustrare con compiacimento il cammino percorso, preferiscono assicurare che non ristaranno finchè, con l'aiuto del Partito e con la loro vigile attività non porteranno l'artigianato alla mèta che gli compete e che non potrà mancargli. Conclude esortando tutti a stringersi con disciplina e con fede intorno alla Federazione artigiana.

Il signor Lucio Saccomani, che rappresentava alla riunione la Confederazione dell'industria, disse la simpatia che gli industriali nutrono per l'artigianato e promise all'organizzazione tutto il loro appoggio.

Dopo i discorsi agli intervenuti fu servito un vermouth, offerto dal direttore del Caffè Specchi cav. Cesareo, quindi la simpatica riunione si sciolse.

La morte di un illustre goriziano. A Firenze si è spento il prof. Antonio Abetti, nato a S. Pietro di Gorizia nel 1846, membro del Comitato astronomico dell'Accademia dei Lincei. Il prof. Abetti, laureatosi all'Università di Padova, fu un fedele seguace dell'astronomo Antonio Lorenzoni di cui era discepolo. Nel 1893 vinse il concorso per la nomina a direttore per l'Osservatorio di Arcetri, che riportò al suo primitivo splendore. Collocato a riposo dal 1921, gli fu conferito il titolo di professore emerito di Università. Alla Direzione dell'Osservatorio fu chiamato suo figlio, prof. Giorgio, che è un degno continuatore dell'opera del padre.

Decesso. E' morto ieri il signor Domenico Mitrovich, vecchio impiegato del nostro Comune, da alcuni anni a riposo. Il defunto fu un provato patriotta, militò con entusiasmo nelle file del vecchio partito liberale ed educò i figli al più fervido amor di Patria. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Commercianti e locali d'affari. La Commissione d'assistenza dei locatari d'affari della Federazione provinciale fascista dei commercianti, sarà a disposizione degli interessati, giovedì 23 e lunedì 27 corr. dalle 17 alle 18 in sede federale, (Viale XX Settembre 1, I, st za 13).

Il piano e regolamento

della grande Lotteria Nazionale a beneficio della Cassa di Mutuo Soccorso della Regia Accademia di S. Cecilia di **L. 50.000 (mezzo milione)** che verrà estratta in **Roma** il giorno **8 Marzo 1928, data assolutamente certa ed irrevocabile,** rileviamo che ha basi completamente serie e veramente oneste.

I premi promessi in questa Grande Lotteria Nazionale nella somma di L. 500.000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo ai premi che i soli biglietti venduti.

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra tutti i biglietti vincenti, appartenuti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimissimi premi, che sono di L. **200** ognuno, può spettargli ancora una somma molto maggiore sulla ripartizione dell'importo dei premi risultati vinti dai biglietti non venduti, somma, che nella Lotteria estratta il 22 Settembre fu di L. 1397.45 assegnata e pagata ad ogni biglietto vincente, **oltre l'importo del premio.**

Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata. I biglietti unitari costano ognuno Lire DUE; quelli con 3 numeri consecutivi L. **5** e quelli con 10 numeri consecutivi L. **12, prezzo veramente eccezionale.** Sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita della predetta Lotteria Nazionale e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.**

I consumi a Trieste nel triennio 1924-1926

Quanta carne e quanto pesce mangiano i triestini - L'elevato consumo del vino e della birra - Acqua, luce e gas nello sviluppo di tre anni

In tesi generale, la cifra dei consumi indica il livello del benessere della popolazione di una grande città, purchè si tenga conto di tutti gli elementi concorrenti ai consumi stessi, i quali sono variabili sia nelle qualità come nei prezzi.

Comunque, la cifra più interessante è quella corrispondente ai consumi individuali, o per abitanti, dei generi di prima necessità, indispensabili cioè, all'esistenza.

Le difficoltà dei rilevamenti

La conoscenza esatta di quanto viene consumato in un anno non è però facile. I rilevamenti vari hanno sempre un carattere di relatività, in quanto ammettono, necessariamente, errori derivanti dalle ingenti quantità di generi sottratte a qualsiasi controllo per ragioni che ciascuno può immaginare da sè. Quindi le cifre che comunemente vengono offerte alla curiosità del pubblico, o meglio per trarre deduzioni di indole sociale, vanno interpretate «grosso modo» per quanto costituiscano un indice interessante della situazione economica del centro urbano preso in osservazione.

Noi quindi assumiamo le cifre dal Dazio di consumo, il quale, come si sa, venne introdotto, così com'è, a Trieste, il 1.o febbraio 1924.

Per i necessari confronti, mancherebbero quindi i dati riferentisi al mese di gennaio 1924, ma questi vennero calcolati col metodo proporzionale.

Quanta carne si mangia

Cominciamo dalla carne. Come qualche lettore ricorderà, proprio nel 1924 su queste stesse colonne riuscimmo a identificare i consumi di alcuni generi, a malgrado della mancanza di controlli relativamente sicuri, come quello del dazio di consumo, che allora si iniziava, e al capitolo carne avevamo fatto seguire la conclusione che Trieste è una fra le città più «carnivore» del Regno. Del resto, si dia una scorsa alla seguente tabella per convincersene.

Consumo della carne negli anni:

	fresche	congelate	totale	cons. medio annuo per abitante	% cons. carne cong. sul totale
1924	kg. 5.613.460	kg. 3.547.455	kg. 9.160.952	kg. 40.73	38.72
1925	» 6.873.417	» 4.462.538	» 11.335.955	» 45.68	39.37
1926	» 8.732.988	» 3.320.625	» 12.053.613	» 47.96	27.55

Anzitutto notiamo che mentre il consumo generale delle carni fresche è in aumento, tra il 1925 e il 1926 diminuisce quello delle carni congelate: perchè? Forse tale diminuzione è da attribuirsi al maggior consumo dei prodotti di bassa macelleria. Il fatto è che nel 1926 a Trieste vennero aperte al pubblico parecchie botteghe di vendita di carnumi, che per il prezzo mite al quale vengono offerti, sono preferiti dal medio e piccolo ceto alle carni congelate di cui — ingiustamente è vero — una parte della popolazione dimostra ancora qualche riluttanza.

Forse in ciò consiste la vera causa della diminuzione del consumo.

Ove si osservi, invece, il consumo medio per abitante, se ne rileva l'aumento, poichè da 40.73 nel 1924, si giunge a 27.96 nel 1926, ed è da prevedersi — per quanto fin qui ci manchino i dati precisi — che tale quantità sia stata superata nell'anno 1927.

La cifra è notevole, in quanto il consumo giornaliero individuale si aggira intorno ai 133 grammi; tanto più se si considera che non pochi, e per età o per condizioni particolari di salute, evitano l'alimento carne.

Il pesce

E veniamo al pesce. Il quale, per quanto si sia scritto ed escogitato progetti, con lo scopo di aumentarne il consumo, tende invece a diminuire. Infatti, il pesce consumato nei tre anni presi in considerazione è il seguente:

	totale	cons. medio annuo p. abit.
1924	kg. 2.354.720	kg. 9.60
1925	» 2.368.533	» 9,55
1926	» 2.220.961	» 8.84

Le cause? Rispondano gl'intenditori. Noi ce ne siamo occupati a più riprese, senza riescire a trarre il bandolo della matassa troppo intricata invero, per essere dipanata. Il fatto è che il pesce è lontano ancora dal rappresentare un genere di consumo alla portata delle borse meno fornite. Per convincersene basta fare una passeggiata intorno ai banchi della nostra pescheria e notare i prezzi. Vi sono, sia pure, delle giornate di eccezionale abbondanza per cui i prezzi si deprimono, ma sono tanto rare da meritare l'annuncio sui giornali, come di un felice avvenimento.

Il vino e la birra

Anche il commercio del vino — meno male questa volta — diminuisce. Ecco l'apposita tabella:

	totale	pagate nell'anno per dazio	cons. medio annuo p. abit.	dazio pagato p. abit.
1924 hl.	207.691.12	Lire 9.384.218.19	litri 105	Lire 47
1925 »	215.755.74	» 10.949.188.65	» 108	» 55
1926 »	198.963.55	» 10.239.216.50	» 98	» 50

Come si vede, il consumo individuale da 105 litri che era nel 1924 è salito a 108 nel 1925, per scendere a 98 litri nel 1926. Ma è anche troppo. A Trieste si beve come forse in nessun'altra città del Regno. Salvo — forse — Brescia. Una semplice divisione ci dice che il consumo giornaliero a testa si aggira intorno ai 0.27 centilitri, vale a dire più di un quarto di litro, che tradotto in spesa equivale su per giù — ammesso un prezzo medio di lire 3 al litro — a 0.75 al giorno.

Ma non basta, poichè c'è la birra, il cui consumo fu il seguente:

	totale	pagate nell'anno per dazio	cons. medio annuo p. ab.	dazio pagato p. abit.
1924	hl. 30.928.64	Lire 927.859.05	litri 16	Lire 5.—
1925	» 34.892.12	» 1.144.214.16	» 17	» 6.—
1926	» 41.032.86	» 1.354.084.38	» 20	» 7.—

Stabilito il prezzo corrente di lire 4 al litro, si ha una spesa giornaliera per abitante di 0.23, che uniti ai 0.75 per il vino danno un totale di 0.98. Quasi una lira, così come avevamo noi calcolato fino dal 1924.

Sommati i due liquidi spiritosi danno:

	cons. vino e birra p. ab.	dazio pagato p. abit.
1924	litri 121	Lire 52
1925	» 125	» 61
1926	» 125	» 57

Dal calcolo vennero esclusi i bambini al disotto dei dieci anni, presumendo che non siano da considerarsi bevitori.

Acqua e sapone

Acqua e sapone. E' chiaro il rapporto esistente tra i due consumi ed è risaputo che per ragioni di carattere contingente Trieste soffra penuria di acqua. Quindi poco consumo di sapone. Sta di fatto che per il sapone vi ha per il:

	totale	cons. medio annuo p. abit.
1924	q. 22.954.20	kg. 9
1925	» 23.765.80	» 10
1926	» 24.314.82	» 10

E per l'acqua:

	totale	cons. medio annuo p. ab.	cons. medio giorn. p. ab.
1924	mc. 6.280.967	litri 30.960	litri 86
1925	» 7.296.514	» 34.920	» 97
1926	» 8.212.525	» 38.520	» 107

A malgrado delle frequenti crisi dovute a interruzione nella fornitura e a scarsezza d'acqua nei mesi estivi, tuttavia è confortante questo costante aumento dei consumi, che nel 1926, raggiungendo i 107 litri per pesona, conforta nei riguardi igienici della popolazione.

Gas ed elettricità

Finiamo col gas, con l'energia elettrica e con le tranvie, tutti in notevole aumento. Per il gas, a malgrado della quasi completa trasformazione in elettrica della illuminazione pubblica si ha per:

	consumo illum. pubbl.	consumo per i privati	totale	cons. medio per abitante illum. pubbl.	annuo privata
1924	mc. 843.061	mc. 14.678.200	mc. 15.521.261	mc. 3	mc. 60
1925	» 822.253	» 16.468.724	» 17.290.977	» 3	» 64
1926	» 752.478	» 18.430.694	» 19.183.172	» 3	» 73

Per l'energia elettrica:

	consumo illum. pubbl.	consumo per i privati	totale	cons. medio per abitante illum. pubbl.	annuo privata
1924	ckw.o. 1.188..9	ckw.o. 5.444.960	ckw. o. 6.630.590	ckw. o. 5	ckw. o. 22
1925	» 1.223.132	» 6.513.131	» 8.746.263	» 5	» 26
1926	» 1.552.520	» 8.093.758	» 9.646.278	» 6	» 32

E per le tranvie:

	biglietti venduti	incasso lordo in	bigl. vend. p. abit.	imp. lordo incass. p. ab.
1924	23.759.587	L. 10.844.444	97	44
1925	29.220.044	» 13.196.743	118	53
1926	33.256.893	» 15.539.165	132	62

Le deduzioni di carattere generale le riserviamo a quando ci saranno noti i numeri indici riguardanti il 1927.

Tuttavia fin da ora si può asserire che Trieste, alla luce della statistica dei consumi necessari, mostra di vivere un tenore di vita abbastanza elevato che è riprova delle sue abitudini di città benestante e a un tempo del benessere relativo dei suoi abitanti.

Un monumento a L. Kossuth a New-York
La partenza della Missione ungherese da Trieste

Il 15 marzo verrà inaugurato a New York, auspice la numerosa colonia ungherese residente negli Stati Uniti d'America, un monumento alla memoria dell'eroe nazionale ungherese Luigi Kossuth, insigne patriotta e grande uomo di Stato, che votò la sua vita alla causa nazionale ungherese lottando contro gli Absburgo.

Memorabile è soprattutto la partecipazione del Kossuth alla rivoluzione ungherese del '48, che sbocciò nella dichiarazione d'indipendenza dell'Ungheria con a capo il Kossuth stesso. Senonchè il movimento insurrezionale ebbe breve successo e il Kossuth fu costretto a prendere la via dell'esilio.

Stabilita la sua residenza in Italia, alla quale i patriotti ungheresi del '48 si sentivano legati da vincoli di viva simpatia, dipendenti dalla comunanza delle aspirazioni, egli si dedicò alla organizzazione di legioni ungheresi tentando ripetutamente di realizzare il suo progetto di una federazione libera dei popoli balcanico-danubiani ed ebbe frequenti rapporti, direttamente o attraverso il generale Türr, con i capi politici italiani.

Morto a Torino nel 1894, la sua salma fu trasportata a Budapest, ove le furono rese onoranze nazionali.

Nell'occasione dell'inaugurazione del monumento, un gruppo di cittadini ungheresi si recherà da Budapest a New York, a rappresentare la Madre Patria, prendendo imbarco a Trieste sul piroscafo «Presidente Wilson» della Cosulich, in partenza il 28 corrente.

La rappresentanza nazionale, dopo un breve soggiorno negli Stati Uniti, farà ritorno in Europa a fine marzo con la motonave «Saturnia».

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale d'incanto sono esposti: stanza da pranzo, pianino, grammofoni, motociclette, biciclette, quadri a olio, oggetti d'arte, servizi chinesi, stoffe e oggetti vari.

I fasti del fuoco
Cinque case coloniche incenerite
Duecentomila lire di danni

Per un incendio manifestatosi ieri, dopo le 18, a Pristava grande, frazione del Comune di S. Michele di Postumia, a tre chilometri da S. Pietro del Carso, fu chiesto l'intervento dei nostri vigili, che si affrettarono a recarsi sul posto con un treno di campagna al comando dell'ing. Bugliovatz. L'incendio s'era manifestato nella casa colonica del contadino Leopoldo Rolli, e le faville, spinte da un vento gagliardo, appiccarono in breve il fuoco a cinque fienili di case attigue, nonchè alla casa di Giovanni Zerquenich. Il pericolo era gravissimo, perchè trattavasi in gran parte di costruzioni nel cui materiale abbondava il legno e che avevano per giunta tetti di paglia. Al primo allarme, dato dai congiunti del Rolli, furono avvertiti i pompieri di Postumia, che accorsero, e sotto la direzione del ten. Giuseppe Zadni iniziarono energicamente l'opera di spegnimento; ma poichè il pericolo era gravissimo causa il vento che trasportava le faville in tutte le direzioni, minacciando di distruggere tutto il villaggio, furono sollecitamente avvertiti i nostri vigili. Sul posto furono in breve anche i carabinieri di Postumia, col brigadiere Ferrario, e quelli di S. Pietro del Carso. Intervenne pure il Podestà di Postumia rag. Ronchi. I vigili furono zelantemente coadiuvati anche da un distaccamento di Guardie di Finanza e da numerosi terrazzani, ma la manovra diretta anzitutto a circoscrivere la furia del fuoco, fu molto aspra, anche perchè mancava l'acqua. Uno stagno che si sarebbe potuto utilizzare era gelato e quindi i vigili dovettero lottare non poco con la violenza dell'incendio. Tuttavia, verso le 24, il pericolo che le fiamme potessero ulteriormente estendersi fu eliminato. Si potè mettere in salvo parte del bestiame ricoverato nelle stalle attigue ai fienili incendiati, ma fienili e stalle andarono distrutti. Ben poco si potè salvare di quanto era contenuto nella casa del contadino Rolli ed in quella di Giovanni Zerquenich. Quest'ultimo anzi, entrato nella casa in fiamme per ricuperare una somma di danaro incassata il giorno prima per vendita di bestiame, riportò gravi ferite alla testa ed alle mani e dovette ricorrere alle cure del medico di S. Pietro del Carso, dott. Chiucci.

Durante l'opera d'estinzione, fra i terrazzani, i quali erano in preda a vivissimo panico ritenendo che tutto il villaggio sarebbe andato distrutto, fu una gara affannosa per coadiuvare i vigili, i quali, all'ora in cui scriviamo, sono tuttora sul posto per completare l'opera di istruzione e probabilmente non potranno rientrare all'appostamento che a mattina inoltrata.

Da un calcolo approssimativo, i danni ascenderebbero complessivamente a circa 200.000 lire. Oltre alle case del Zerquenich e del Rolli, furono parzialmente distrutte quelle di Francesco Bratos, Francesco Trenta e Ignazio Valencia. Parte del danno sarà rifuso dall'assicurazione.

Le cause dell'incendio sono ignote, ma fu accertato che è escluso ogni dolo.

Un incendio allo scalo centrale

Alle 24 i vigili furono avvertiti che s'era manifestato un incendio allo scalo della Stazione centrale, presso il deposito locomotive. Per cause ignote si erano incendiate alcune grandi cataste di traversine, e il forte vento favoriva l'estendersi dell'incendio, rendendolo estremamente pericoloso. Sul posto accorse un treno di vigili col comandante ing. Sapunzachi che dispose un'efficace manovra per circoscrivere l'incendio. Al primo allarme furono sul luogo il capostazione Palese, il cav. Stefanoni capo reparto al movimento, il cav. Girotto capo dello scalo, ed altri. L'opera dei vigili, molto faticosa, continuò per buona parte della notte. I danni non poterono essere ancora accertati. Le cause dell'incendio sono ignote.

Le conseguenze di una caduta. La casalinga Clotilde Madrisani, di 49 anni, abitante in vicolo delle Rose 13, ieri mattina, poco dopo le 10, mentre, nella propria abitazione, accudiva alle quotidiane faccende domestiche, ebbe la mala sorte di cadere in modo da riportare una frattura bimalleolare alla gamba destra.

Soccorsa dai familiari dovette, più tardi, con l'autolettiga della Guardia medica, venire trasportata all'ospedale Regina Elena dove i medici di turno nell'astanteria, ritenuto il caso grave, la fecero subito accogliere nel reparto di turno.

Malore improvviso. Il bracciante Rodolfo Smerdù, di 47 anni, abitante in via del Crocifisso 11, ieri, verso le 12.15, mentre stava lavorando al molo 3 del Punto Franco Vittorio Emanuele III, fu colto da malore improvviso percui con l'autolettiga della Guardia medica, prontamente chiamata sul posto, fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto nel reparto di turno.

L'esito della lotteria del brillante al Circolo Artistico. Brillantissima la lotteria del brillante, ch'ebbe luogo durante la veglia dell'ultimo di carnevale al Circolo Artistico. I biglietti andarono a ruba e furono esauriti in brevissimo tempo. Il fortunato vincitore, il pittore Rodolfo Argenti, poco fidente in vero nella fortuna, perchè, allontanatosi dalla sala prima che l'estrazione avesse luogo, ha avuto la grata sorpresa di trovare ieri, insieme al biglietto vincente, anche un dollaro. Si vede che la dea Fortuna ha voluto vendicarsi, con un tratto di buon gusto.

Scrittori triestini. La rivista fiorentina «Solaria» dedica l'intero suo ultimo fascicolo a una novella inedita di Italo Svevo, «Una burla riuscita». E' un lungo racconto, di più che sessanta pagine, scritto nel 1926: il più importante lavoro del romanziere, se non erriamo, apparso dopo la pubblicazione della «Coscienza di Zeno».

Produzione zuccherina polacca. La produzione complessiva delle fabbriche polacche di zucchero ammonta per questo anno a 312.000 tonnellate di zucchero bianco, cioè è inferiore del 12.5 p. c. a quella prevista inizialmente. La differenza poi ammonta al 17.5 p. c. per la produzione complessiva polacca che fu di 510.000 tonnellate di zucchero.

Fonti di produzione e d'acquisto di legnami in Jugoslavia. Per offrire ai commercianti di legnami italiani la possibilità di conoscere le vere fonti di produzione e d'acquisto di legnami in Jugoslavia, l'Agenzia Giuseppe Cehovin di Trieste ha testè pubblicato una utilissima «Raccolta d'indirizzi dei produttori e comercianti di legnami della Jugoslavia» redatta in lingua italiana e francese, la quale contiene oltre che gli indirizzi delle segherie, produttori e commercianti di legnami jugoslavi, pure degli importanti dati inerenti la produzione delle differenti qualità di legnami di questi ultimi.

Uno scolaretto investito da due cavalli
finisce tra le loro zampe

Ieri, dopo le 13, coloro che passavano per via Tor San Piero furono spettatori di una scena che per poco non si concluse in una gravissima disgrazia. Comunque l'impressione che ne provarono fu egualmente profonda.

All'ora suindicata, proveniente da Roiano, transitava per quella via un pesantissimo carro a due cavalli, cigolante sulle assi malferme, carico di materiali. Ad un certo momento mentre il carro era all'imbocco del viale Regina Elena, si vide passare di corsa, vicinissimo ai cavalli, un ragazzetto. E fu subito dopo fra i presenti, un grido di apprensione, quando si scorse che il fanciullo, investito dai cavalli, era caduto a terra fra le loro zampe. Per fortuna il carro procedeva lento, perchè altrimenti una ben grave disgrazia avrebbe oggi dovuto registrare l'interminabile cronaca degli infortuni stradali. Immediatamente il carradore con uno strappo di redini, fermò i cavalli, mentre altri presenti, accorsi in aiuto del ragazzo si affrettarono a trarlo da quella pericolosa posizione. Quindi, poichè era ferito ad una spalla, il caduto — lo scolaro Amedeo Turni, di 14 anni, abitante in via dei Lavoratori 85 — fu accompagnato alla Guardia medica per le cure opportune. Fortunatamente non si trattava di una lesione grave percui, dopo la medicazione il ragazzo potè rincasare.

Il campionario di un viaggiatore
e il tiro di un mariuolo

Ieri, verso le 12, il viaggiatore di commercio Stefano Ballerin, di 27 anni, abitante in viale Venti Settembre, mentre stava attendendo nei pressi dei portici di Chiozza, il tram per Barcola, ebbe occasione di osservare un individuo che gli gironzolava d'intorno, scrutandolo con certo interesse.

Il Ballerin in sulle prime non fece caso, ma poi, colpito dall'insistente curiosità di cui era oggetto, pensò che l'individuo volesse parlargli, forse per chiedergli qualche indicazione o per proporgli qualche affare. E già si accingeva a incoraggiarlo, quando il tizio avvicinatoglisi, con modo brusco, gli strappò con violenza di mano una valigetta di cuoio giallo contenente un ricco campionario di oggetti di chincaglierie. Il Ballerin, rimessosi dallo stupore per l'atto inatteso, si affrettò ad inseguire il mariuolo, ma invano, chè questi, approfittando del sopraggiungere di un tram era balzato nella vettura e prima che il Ballerin potesse farsi largo tra i passeggeri che salivano e scendevano, il convoglio, postosi in moto, si allontanò rapidamente.

Il Ballerin cercò di rincorrere il tram ma neanche farlo a posta, dopo qualche metro, la corsa divenne più rapida, rendendo vano ogni inseguimento.

Privo del campionario, il Ballerin, fu costretto a rinunziare al suo giro di affari e prima di rincasare si recò al più vicino commissariato di p. s. per denunciare il furto. Dichiarò che risente un danno di 290 lire.

Una bimba ha un femore fratturato
per un investimento d'auto

Proveniente da Lupogliano e diretta a Trieste transitava ieri, a moderata andatura, per Villa Decani, l'automobile 879 TS. pilotata dall'ing. Ugo Beer, assieme al quale v'erano gli ingegneri Gastone De Giacomo e Luciano Levi. Giunto in località Marnovaz, la vettura si vide improvvisamente tagliare la marcia da una vispa bambina, la quale, sbucata da un viottolo laterale e noncurante dei segnali d'avvertimento, volle recarsi di corsa dall'altra parte della strada.

Tale imprudenza però le costò cara perchè, per quanto il Beer avesse dato prontamente e con energia, mano ai freni, non potè impedire che la bimba venisse investita ed atterrata.

Alle grida di aiuto e di dolore della misera, balzarono subito dalla vettura, oltre al Beer, gli altri suoi due compagni di viaggio i quali, con ogni cautela, la sollevarono, per accertarsi sulla gravità delle lesioni riportate. Sul posto accorse pure subito, tra altra gente, il commissario di p. s. cav. Rella il quale, fatta una rapida inchiesta e constatato che la responsabilità dell'accaduto doveva ascriversi all'imprudente bambina, che venne riconosciuta per la scolara Vittoria Coslovich, di 6 anni, abitante al n. 67 di quella località, permise al Beer di proseguire la corsa. Tuttavia l'ing. Beer volle trasportare all'ospedale Regina Elena la Coslovich la quale, appena giunta, venne visitata dai sanitari di turno nell'astanteria che le riscontrarono la frattura del femore destro percui dopo le cure d'urgenza, la fecero accogliere nel decimo reparto. Guarirà entro tre settimane.

Un blocco di pietra
addosso a due ragazzi

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, Angelo Pansche, di 6 anni, abitante in via Rena 6, e Vincenzo Quarta, di 5 anni, abitante in via Crosada 4, stavano giocando intorno ai grossi e pesanti blocchi di pietra accatastati in via dell'Orologio quando, accidentalmente ne rovesciarono uno che investendoli li atterrò.

Alle acute grida dei miseri, accorsero subito alcuni passanti i quali, sollevata la pesante pietra, sotto alla quale i due ragazzi gemevano, e dopo averli un po' rincuorati, visto che avevano urgente bisogno del soccorso medico, fatta fermare un'auto pubblica, li fecero trasportare all'ospedale Regina Elena. Il medico di servizio all'astanteria, visitato il Pansche, gli riscontrò escoriazioni alla gamba destra e, poichè non si trattava di lesioni gravi, dopo la medicazione, il ragazzo potè essere trasportato alla sua abitazione. Il Quarta, invece, era in condizioni più gravi perchè oltre a due vasti ematomi alle gambe, aveva riportata la frattura della tibia destra, percui, dopo la prima medicazione fu accolto nel decimo reparto.

Drammi della neurastenia

Da vario tempo, la signora Maria I., abitante in Viale Venti Settembre, era sofferente di neurastenia e sembra che in questi ultimi giorni le sue sofferenze fossero aumentate, a segno da indurla a un proposito disperato. Nelle prime ore del pomeriggio, ella uscì di casa, e si recò ad acquistare in una vicina farmacia una boccetta di tintura di jodio e verso sera, rincasata, dopo aver cenato come al solito pur dominata da viva eccitazione, si chiuse nella sua stanza e ingoiò il contenuto della boccetta. Quindi colta da spasimi viscerali si adagiò sul letto e si diede a gemere. Allarmati, i familiari forzarono la porta della stanza e si affrettarono a soccorrere la disgraziata. Frattanto venne telefonato alla Guardia medica, e poco dopo si recò sul posto il sanitario d'ispezione che fece trasportare la I. all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le praticò d'urgenza le cure del caso e potè poi dichiararla fuori pericolo.

Più tardi la signora potè essere affidata alle cure dei familiari.

La bicchierata del carbonaio

Il bracciante Andrea Memon, di 43 anni, abitante in Crosada 12, recatosi l'altra sera, in un'osteria di via Malcanton, dopo essersi seduto ad un tavolo venne, ad un certo punto, a diverbio con un carbonaio col quale, tanto per scacciare la noia, aveva intavolato una animata discussione, che però s'era poi fatta molto aspra, a segno che l'interlocutore del Memon, trovandosi a corto di argomenti e non potendo competere con una sciolta ed convincente dialettica, pensò di ricorrere ad argomenti più persuasivi percui, dopo un preludio di offese, il carbonaio afferrato un bicchiere, lo scaraventò contro l'avversario, colpendolo al padiglione dell'orecchio sinistro.

I contendenti vennero immediatamente separati anche per l'intervento di un agente di p. s. il quale trovò la opportunità di fermare il carbonaio per i debiti rilievi di legge.

Il Memon si recò, ieri mattina, accompagnato da un agente di p. s. alla Guardia medica per farsi medicare la ferita che costituiva l'argomento conclusivo se non persuasivo della discussione e avute le cure del caso potè rincasare.

Un ignoto visita una portineria

L'altra notte, gli inquilini abitanti al primo piano della casa n. 28 di via Udine, udirono strani rumori provenire dall'atrio. Ma, non vi badarono più che tanto. Data la gazzarra carnevalesca che infuriava per la città tutti i rumori, anche i più stravaganti, potevano essere tollerati con olimpica rassegnazione percui nessuno si mosse per accertarsi di ciò che avveniva. Ma la mattina seguente si seppe con sorpresa, la causa dell'inconsueto rumore: era stato prodotto da un mariuolo ignoto, il quale approfittando dell'oscurità s'era industriato a forzare la porta dell'abitazione del portinaio Domenico Cangliari, nell'atrio della casa e vi aveva fatto repulisti, impossessandosi di tre orologi, di un paio di scarpe e di 140 lire in contanti. Il Cangliari, fatta la sgradevole scoperta, fu costretto a recarsi alla vicina stazione dei carabinieri per denunciare il furto.

Littoria

5.a Centuria «Ardita» 58.a Legione. Caposquadra e militi di questa centuria sono comandati domenica 26 alle 8.30 in caserma, in divisa ordinaria e molettiere nere. Contro gli assenti verrà severamente proceduto in via disciplinare.

11.a Centuria avanguardista. Tutti gli inscritti e coloro che desiderano inscriversi alla 11.a centuria sono comandati di trovarsi all'adunata che si farà venerdì 24 corrente, alle 20 precise, in sede centrale (via G. d'Annunzio 1, I).

Istruzione fisica premilitare. Tutti i premilitari del II corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra in via della Valle, per l'istruzione fisica.

298.a Legione Avanguardisti. Gli avanguardisti della X centuria che non hanno ancor portato le due fotografie per la tessera sono invitati a farlo prima possibile. Gli avanguardisti della VI centuria compiranno domenica un'escursione. Ritrovo alle 8 alla Rotonda del Boschetto; ritorno alle 13. Venerdì alle 19 adunata di tutti gli avanguardisti possessori di bicicletta già inscritti o che desiderano inscriversi a questo reparto.

Associazione fascista Scuola primaria. I soci frequentati il «Corso di radiofonia», sono invitati per sabato 25 c. m. alle 19 in via Valdirivo 33, p. III (lavoratorio della Ditta Ravalico) per un'audizione dell'apparecchio costruito durante il corso.

I fiduciari delle scuole elementari e quelli delle scuole materne sono convocati per una seduta che avrà luogo nella sede, lunedì 27 corrente alle 19.30.

Domenica p. v. si terrà nella sede sociale un'audizione musicale che sarà sostenuta dal prof. Cornelio Nello Vittori (violino) e dalla sua gentile consorte signora Mercede Vagnest (pianoforte).

TEATRI E CONCERTI

I nostri teatri e il pericolo d'incendio

A completamento di quanto abbiamo scritto ieri sulla strana disposizione che colpisce gli spettacoli d'operetta al Teatro Fenice, crediamo di dover riprodurre quanto ci scrive un egregio cittadino.

«Mi sorprende molto — egli dice — che sieno state trovate necessarie nuove cautele contro gli incendi in uno dei nostri teatri, in quanto ho perfetta memoria della rigorosissima inchiesta alla quale essi furono sottoposti tra il 1906 e il 1907, proprio con riguardo al problema del fuoco.

Era allora avvenuto in America uno dei più spaventosi incendi di teatri che si ricordino: e il mondo intero era sotto il pànico di quella catastrofe. A Trieste, l'autorità municipale, fortemente appoggiata dal comando dei vigili al fuoco, che era allora tenuto dall'ing. Rauber, e con la successiva approvazione delle autorità governative, prese una serie di misure che basterà menzionare perchè si veda con quale severità si procedesse.

Prima di tutto fu confermato, escludendo le eccezioni finora ammesse, l'obbligo di spalmatura degli scenari per qualunque spettacolo: ciò che allontanò da Trieste compagnie di prosa che non volevano esporre a danneggiamenti i propri scenari. Indi fu limitato il numero degli spettatori nei loggioni e nelle gallerie dei vari teatri. Infine, su cinque teatri che possedeva Trieste in quel tempo, ben due furono chiusi: e precisamente il Teatro Goldoni, che, dichiarato del tutto irreducibile alle richieste misure di sicurezza, fu addirittura destinato alla demolizione; e il Teatro Filodrammatico che, non trovandosi in quel momento chi volesse assumersi la grave spesa per trasformarlo, tenne chiusi i battenti per ben quindici anni, e potè riaprirsi soltanto dopo la guerra, quando furono eseguiti i lavori opportuni. Si noti che il Teatro Filodrammatico era fino a quell'anno 1907 il più attivo fra i teatri cittadini della commedia.

Per i tre altri teatri, il Verdi, il Politeama Rossetti e la Fenice, si presero disposizioni meno draconiane, limitandosi ad ordinare alcuni lavori. Siccome il Teatro Fenice ebbe a subire un radicale ristauro dopo quegli anni, non v'è dubbio che esso si pose in regola con le misure prese dalle autorità in un periodo dominato da criteri, come ho detto, estremamente rigidi.

Mi meraviglia dunque molto che, dopo aver ottenuto il pieno collaudo in quel tempo, il Teatro Fenice abbia oggi repentinamente a soffrire eccezioni dal lato della sicurezza: tanto più che, fino alla guerra, il Teatro Fenice non era destinato affatto agli spettacoli cinematografici che poi vi predominarono, ma si apriva regolarmente ai più vari spettacoli, tra i quali in prima linea l'opera e l'operetta, con le relative masse sul palcoscenico».

La commemorazione di Giacinto Gallina al Teatro della Commedia

Il locale Fascio femminile, che nelle molteplici sue ammirevoli attività nulla trascura, vuole che degnamente si commemori uno dei più illustri scrittori del teatro dialettale: Giacinto Gallina.

Per l'occasione i bravi filodrammatici del Fascio, assecondando il desiderio della Direzione, sempre con fervore di passione e di dedizione, mercè i saggi consigli dell'ottimo istruttore Edmondo Tamburlini, daranno lunedì prossimo, 27 corrente, al Teatro della Commedia, alle 20.30, un'accurata esecuzione della commedia in tre atti «Zente refata». Il lavoro avrà a protagonista il signor Edmondo Tamburlini, coadiuvato dalla contessa di Zamagna, dalle sig.ne Nives e Nora Bruch, Maria Marion, Iris Volli, Sergio Tedeschi, Antonio Revel, Carlo Morpurgo, Biagio Zimmermann e altri.

Perchè la bella iniziativa possa assurgere a maggiore austerità e solennità, a rendere significativa la commemorazione ha dato la propria adesione il chiaro prof. Gentille, preside del R. Liceo-Ginnasio «Oberdan», che con la sua arte oratoria parlerà brevemente della vita e delle opere del Gallina.

A questa manifestazione artistico-letteraria non mancheranno le gaie note del complesso mandolinistico «Euterpe», che sotto la direzione del maestro Aleffi, completerà il bellissimo programma.

Poichè a questa rappresentazione l'affluenza del pubblico sarà superiore alle precedenti, il Fascio femminile invita tutte le proprie iscritte a prenotare in tempo i posti presso la propria sede, Piazza Verdi n. 1, III, e al bigoncio del Teatro della Commedia.

Le operette al Rossetti

Come abbiamo annunciato, sabato prossimo inizierà le sue rappresentazioni al Politeama Rossetti la Compagnia d'operette di Ines Lidelba Fronticelli. La briosa artista, che tante simpatie gode fra noi, si presenterà nella divertente operetta di Lombardo e Ranzato «Cin-ci-là», di cui ella è brillantissima protagonista. La vendita dei posti per la bella serata è aperta da oggi al camerino del teatro.

Concerto di musica ebraica

Rammentiamo che stasera alle 21 ha luogo in sala del Conservatorio Giuseppe Tartini un'audizione di musiche ebraiche che a Trieste si eseguiscono per la prima volta. Il maestro Guido Nacamuli farà sentire molte composizioni per il pianoforte, ed il maestro Ettore Sigon la poderosa rapsodia «Shelomoh» di Ernst Bloch, cui il nostro magnifico violoncellista ha dedicato uno studio particolare. Il maestro Nacamuli dirà della musica ebraica e commenterà ciascun brano. Il concerto si tiene pubblicamente; i biglietti sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù e alla cassa della sala, prima dell'inizio del concerto.

Teatro della Commedia. Un lieto successo ha ottenuto anche ieri «Il perfetto amore» e Carmelo D'Angeli-Calabrese e la signora Amalia Micheluzzi furono vivamente applauditi alla fine di ogni atto.

Oggi, come annunciato, alle 17.15 e alle 20.45, «Il viaggio dei Berluroni», la brillantissima commedia di Libero Pilotto, che ha sempre ottenuto grande successo per la comicità del dialogo e per le allegre situazioni, che si susseguono ininterrottamente, per tutti gli atti.

«Le mani in croce» alla Goliardica. Come annunciato, domani sera alle 20.45 la sezione drammatica del Gruppo Universitario Fascista, diretta dal dott. Angeli, darà nella sala massima del Circolo Artistico la nuova commedia in tre atti «Le mani in croce».

Il nome dell'autore verrà comunicato alla fine dello spettacolo.

I biglietti per la serata sono in vendita al bigoncio della sala massima in via Coroneo 15, dalle 18 alle 19.30, e domani sera all'ingresso.

Alla recita si può intervenire senza essere muniti di speciale invito.

Una replica di «No fidarte, Rosina». Domenica prossima nel teatrino del ricreatorio E. Toti sarà data una replica della serata offerta già la settimana scorsa con esito tanto lieto dalla Compagnia «Giovinezza».

Sarà recitata la commedia in tre atti di A Pittani «No fidarte, Rosina», nonchè la farsa «Giovanna D'Arco» pure del Pittani.

Un concerto del Dopolavoro dell'Operaia. Sabato 26 corr., alle 20.30, in sala della Società Operaia (via Emo Tarabochia 3) avrà luogo un concerto vocale-istrumentale sostenuto dal complesso orchestrale della Sezione del Dopolavoro sociale, diretta dal maestro Senes.

Il ministro Fedele e la Messa dello Zuccoli. Al direttore del Conservatorio Tartini maestro Manara, il quale, a nome del maestro Gastone Zuccoli, fece pervenire al ministro dell'Istruzione on. Fedele una copia della «Messa di S. Francesco», è pervenuta ora la seguente lettera del ministro: «Egregio signor direttore, La prego di rendersi interprete dei miei vivi ringraziamenti e rallegramenti presso il maestro Gastone Zuccoli il quale, per il suo tramite cortese, ha voluto farmi omaggio di una copia della «Messa di S. Francesco».

Varietà e Cinema

Gli sports invernali sulle nevi eterne in «Dagfin lo sciatore» al Teatro Excelsior. Tutti gli innamorati degli sports invernali e dei paesaggi nevosi, dovrebbero vedere «Dagfin lo sciatore», la magnifica film interpretata da Marcella Albani, Paul Richter e Paul Wegener, che ogni sera richiama folle all'Excelsior e raccoglie il più vivo successo. Nella varietà applausi molto calorosi alle Roses Sisters e al cantante Giglio.

Ultime al Nazionale di «Sangue nostro», la film con cui R. Schildkraut innalza la cinematografia alle più alte espressioni dell'arte. Nella varietà continuano i successi dei rinomati danzatori «Cacrsi e Davne» e della stellissima italiana Aida Ranieri. Fra giorni: «La beffa di Parigi».

«Il poeta vagabondo» con John Barrymore, Conrad Weidt e Marcelline Day al Cinema del Corso. Dopo il vivissimo successo delle due prime giornate, oggi continua la serie delle repliche la meravigliosa visione degli Artisti Associati, «Il poeta vagabondo» nella superba interpretazione di John Barrymore, di Conrad Weidt e di Marcelline Day. Nella varietà oggi debutto della canzoniera Serena Helder e del nostro simpatico Angelo Cecchelin, il quale farà conoscere le ultime novità del suo gustosissimo repertorio. Non valgono nè inviti nè tessere.

Il grande successo de «I Centauri» al Teatro Fenice. Com'era facile prevedere, la grandiosa film Paramount «I Centauri» — di cui è protagonista efficacissimo Charles Farrell — ha avuto ieri un vero grande successo. La drammaticità dell'azione e la bellezza della rievocazione degli storici assalti dei più audaci cavalieri americani, hanno vivamente impressionato. Oggi la spettacolosa pellicola comincia le sue repliche, mentre nella varietà continua brillantissimo il successo dell'avvenente Carmencita e dei bravi quattro Orlandis.

«Nel gorgo del peccato» con Emilio Jannings all'Eden attrae tutta Trieste! Segue la compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con la brillante commedia in un atto «E lei... cosa fa?»

A richiesta generale, ancora oggi al Regina si darà la grande Fox-Film «Mamma» e precisamente dalle 16 precise. Nella varietà immenso successo della xilofonista «Lydias» e del «Duo Ercole». Anche oggi, durante la proiezione di «Mamma», verrà cantata la celebre «Ninnarella» del Mozart. Alle proiezioni delle 16 e 18, a tutti gli studenti verranno rilasciati biglietti di 1, rispettivamente lire 1.50.

Domani «première» con «I cavalieri di Ekebù», con protagonista Greta Garbo, già interprete de «La carne e il diavolo». «I cavalieri di Ekebù», tratta dal famoso romanzo di Selma Lagerhof (a cui fu assegnato anni addietro il premio Nobel per la letteratura) sarà domani il discorsi di tutti i lettori di romanzo.

In preparazione: «Frate Francesco», la maggiore opera italiana uscita nei teatri di prosa italiani.

«La signora dalle camelie» all'Italia prosegue la sua marcia trionfale tra un affollarsi di pubblico desideroso di ammirare il grande capolavoro della First National, che l'arte squisita di Norma Talmadge e Gilbert Roland hanno saputo realizzare con uno sfondo di lusso e di precisi particolari il grande romanzo di A Dumas. Dalle 16 in poi continuano le repliche.

Prossimamente una film di assoluta prima visione, che non mancherà di ottenere un grande successo: «La danzatrice del Nilo», che intrecciata ad un poetico e suggestivo romanzo d'amore, riproduce gli splendori delle corti faraoniche.

Cine Edison. «Resurrezione». Oggi va allo schermo questo grandioso dramma tratto dal popolare romanzo di Leone Tolstoi. Protagonisti insuperabili sono Dolores Del Rio e Rod La Rocque. Prossimo programma: «Feudalismo».

Cine Galileo. «Russia». Si replica oggi questo magnifico dramma popolare, che ha per protagonisti Marcella Albani e Wladimir Gaydaroff.

Cinema Garibaldi. Con grande successo si rappresenta il forte dramma «Per amor suo», insuperabile creazione del celebre Lon Chaney. Principia alle 16.

Sabato grande «première» della film «fuori classe», «La grande parata», dramma di eroi, che la gloria ha eternamente consacrato nella più grande pagina della storia del mondo, protagonisti John Gilbert e Renée Adorée. Grande accompagnamento orchestrale in perfetto sincronismo all'azione del dramma.

Laura La Plante in «La scalata ai dollari» al Cinema Savoia. L'indimenticabile interprete de «Il cosacco della guardia» si presenta oggi a fianco del simpatico Reginald Denny, nel suo migliore e più forte lavoro. Principia alle ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il viaggio dei Berluroni» di L. Pilotto.
Excelsior. Dalle 16: «Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «Sangue nostro» con Rudolf Schildkraut e nella varietà Aida Raineri.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore e Conrad Weidt, e la Compagnia dell'Uccello bleu.
Fenice. Dalle 16: «I Centauri» con Charles Farrel, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16.30: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Mamma» e numeri di varietà.
Cine Italia. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Per amor suo» con Lon Chaney.
Cine Galileo. Dalle 16: «Russia» («La piccola madre russa») con Marcella Albani.
Edison. Dalle 16: «Resurrezione» con Dolores Del Rio e Rod La Rocque.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La scalata ai dollari» con L. La Plante e R. Denny.
Novo Cine. Dalle 16: «Follie di palcoscenico» con V. Valli e T. Carminati.
Cine Royal. Dalle 16: «Il vetturale del Moncenisio» con B. Pagano (Maciste) e R. de Liguoro.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Rosita» con Mary Pickford.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Notte di terrore» con Daniels Cortez e Beery.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Celimène, la bambola di Parigi» con L. Damita.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Maschere russe» con F. Vidor e C. Brook.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Tao» con M. Harold e A. Brabaut.
Cinema Alfieri - Viale XX Settembre 24. Oggi: «Fatty e l'amore infranto» con Fatty.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Trionfa l'amore» con M. Bellamy e L. Hughes.
Cine Venezia. Dalle 16: «O' Marinariello», film cantata, con S. Orsini.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Sezione rionale fascista di S. Giacomo. Questa sera alle 20.30 i calciatori sono convocati in sede. Domani alla stessa ora, riunione della Consulta.

Associazione Nazionale Alpini. Oggi seduta del Consiglio direttivo. Si raccomanda ai soci di fare il versamento del canone sociale.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 21, seconda lezione del corso di perfezionamento tenuto dal dott. Arturo Ghez.

Escursionisti della Mutua Impiegati. Domenica 26 corrente, gita alla volta dei luoghi di Doberdò e sul monte San Michele. Il tratto di strada fino a Monfalcone verrà fatto in treno. Ritrovo alla Stazione centrale alle 6.30 per partire con il treno delle 6.45. Spesa lire 7. Ritorno col medesimo treno alle ore 20.45. Pranzo dal sacco. Le signorine sono pregate di portare dei fiori, chè se il tempo lo permetterà, il gruppo si recherà a Castagnevizza all'Ossario degli Eroi.

C. S. Ponziana. Oggi allenamento della squadra riserve. I giocatori che hanno disputato la partita con il «Pro Gorizia» riposano.

Gruppo Sportivo Grafico. La Sezione escursionisti effettuerà domenica una gita alla volta di Vipacco. Partenza dalla piazza Goldoni (Bar Procuratie) alle 6. Spesa ferroviaria, con tessere del Dopolavoro, lire 6.50 circa. Informazioni e programma in sede. Questa sera alle 20.30 lezioni di tedesco.

Gruppo Sciatori Protriestini. Sabato e domenica escursione sciatoria a Tarvisio. Un gruppo partirà alle 15.15 e un altro gruppo alle 19.05. Per coloro che non possono recarsi a Tarvisio verrà organizzata una escursione sciatoria in località che verrà decisa sabato.

Associazione XXX Ottobre. Tutti coloro che intendono partecipare alla gita sciatoria a Tarvisio sono invitati a prenotarsi in sede fino a domani sera. La partenza avrà luogo sabato nel pomeriggio. Domenica prossima un gruppo effettuerà una gita in conca d'Orlez. Ritrovo alle 7.30 alla Rotonda del Boschetto. Domani prove della Sezione liutistica.

Conversazioni di cultura per gli escursionisti. Stasera alle 20.30, nella sala del Dopolavoro provinciale (via Paduina 4, I) sarà inaugurata la breve serie di conversazioni culturali destinate agli escursionisti, con una lezione sul tema «Nozioni di topografia dei dintorni». Tutti i capogite sono tenuti a partecipare a queste conversazioni alle quali potranno assistere tutti gli escursionisti delle associazioni aderenti.

G. S. Pasubio. Oggi, giovedì, la Sezione femminile in sede alle 20. Sabato alle 13.15 la Sezione palla al cesto in palestra. Domenica la Sezione escursionisti gita a Cernical. Partenza alle 6 dalla sede. La Sezione grotte alle 5.30 per l'esplorazione stabilita. Il Gruppo sciatori alle 4.30 alla Stazione centrale.

G. E. Marcello Zanella. Oggi alle 20.30, assemblea generale dei soci per trattare la fusione con un'altra società.

Circolo Orchidea. Domenica 26 corrente, dalle 18 in poi trattenimento danzante per soci e simpatizzanti.

Torgesta Esperanta Asocio. Stasera alle 19 in sede (piazza Unità 6, III) lezione pubblica di esperanto. Tutte le sere dalle 19 alle 21 servizio di biblioteca.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 febbraio

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (5) 1; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (51) 1; fuochisti (28) 1; carbonai (53) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (53) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (31) 1; giovani coperta in I (—) 8; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (14) 2; fuochisti (25) 1; carbonai (2) 7; mozzi macch. (5) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 3; fuochisti nafta (8) 1; carbonai (—) 1; giovani sti nafta (9) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe 2; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (7) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (4) 64; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (—) 22; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (19) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (6) 1; ingrassatori (2) 1; fuochisti (4) 1; fuochisti nafta (8) 2; carbonai (1) 1; giovani macchina (17) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (8) 1; cabinisti II classe (17) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (12) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (8) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (8) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (1) 4; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 1; giovani coperta (1) 1; mozzi coperta (2) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (2) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (14) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 1; carbonai (5) 1.

Totale inscritti al 22 febbraio: 1189; imbarcati e cancellati 23; totale inscritti al 23 febbraio: 1166.

BORSA DI TRIESTE

(22 febbraio 1928)

	21/2	22/2		21/2	22/2
Rend. 3½%	74.50	74.50	Lussino	334	332
Littorio	84.95	84.80	Martinol.	175	175
Cons. 5%	84.90	84.80	Merid.	723	726
Obbl. Ven.	75.05	75.05	Oceania	93	93
B.Tes.nov.	98.—	94.—	Premuda	498	498
Dan.-Sava	232	231	Tram	173	173
Comit	1296	1292	Tripcovich	256	254
B. C. T.	571	569	Ampelea	350	350
Credito	852	850	Cant. Nav.	136	133
B. It.-Br. A	500	500	Fram	90	90
» » » B	600	600	Fin.-Cosul.	163	163
B. N. Cred.	565	565	Cem. Dal.	600	600
B. Roma	111	111	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	302	302	Spalato	268	265
Zivnost.	293½	293½	Kerka	124	124
Generali	6650	6637½	Siomat	175	175
Ass. Ital.	1415	1415	SELVEG	405	405
Infortuni	3850	3820	S. T. El. G.	90	90
Riun. A	2870	2870	Gas-Roma	760	753
Riun. B	2870	2870	Ilva	165	166
Sigorta	275	265	Jutificio	460	400
Adria	204	204	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	175	175	Pastificio	235	235
Nav. Dal.	117	117	Pilatura	335	335
Gerol.	615	610	St.Dalmine	113	113
Libera T.	319	313	St. Tecnico	268	266
Istria-Tr.	257	257	Terni	417	415
Lloyd Tr.	685	685			

CAMBI: Amsterdam da 757 a 763; Belgio da 261 a 265; Francia da 74.10 a 74.40; Londra da 91.96 3/4 a 92.16 3/4; Norvegia da 495 a 505; Nuova York da 18.82 1/2 a 18.88 1/2; Spagna da 318 a 324; Svizzera da 362.25 a 364.25, Albania da 362.25 a 364.25; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 447.50 a 453.50; Bucarest da 11.37 1/2 a 11.77 1/2; Praga da 55.60 a 56.10; Ungheria da 327 a 333; Vienna da 263 a 269; Zagabria da 33.05 a 33.25.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.55 a 91.85; dollari da 18.60 a 18.75; scellini da 264 a 272; dinari da 33.05 a 33.55; pezzi da 20 franchi da 72 a 74.

Cambio ufficiale dell'oro, 21/II: L. 364.33.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	585	—	625	600
maggio	585	—	—	590	605	610	595
luglio	—	—	—	590	600	610	590
settem.	—	—	570	585	600	600	585
dicembre	—	—	570	582	590	600	580

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	135

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.15; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 84.75; Obbligazioni Venezie 75; Littorio c. 84.785.

CAMBI: Francia 74.25; Svizzera 363.25; Londra 92.076; Olanda 760.50; Spagna 320.85; Belgio 263; Berlino 450.90; Vienna 266.50; Praga 56; Romania 11.65; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.861; Canadà 18.845; Oro 364.31; Belgrado 33.40; Budapest 330; Albania 355.26; Norvegia 502; Russia 97.

Borsa di Genova. Rendita 74.20; Consolidato 84.60; Obbligazioni Venezie 75.25; Banca d'Italia 2250; Commerciale It. 1290; Credito It. 845; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 551; Credito Maritt. 527; Meridionali 725; Mediterranee 417; Libera Triestina 314; Cosulich 174.50; Montecatini 230; Terni 412; Littorio c. 84.75.

Borsa di Torino. Rendita 74.10; Consolidato 84.90; Obbligazioni Venezie 75.20; Banca d'Italia 2267; Commerciale It. 1297; Credito It. 846; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 561; Meridionali 728; Mediterranee 425; Libera Triestina 315; Cosulich 176; Terni 411; Fiat 386.25.

Borsa di Roma. Rendita 74.30; Consolidato 84.60; Obbligazioni Venezie 75; Banca di Italia 2250; Commerciale It. 1290; Credito It. 855; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 560; Meridionali 725; Cosulich 176; Libera Triestina 316; Terni 411; Montecatini 232; Gas 755; Beni Stabili 662; Cementi Spalato 274; Isonzo 90; Fondiaria Vita 900; Littorio c. 84.60.

Borsa di Venezia. Rendita 74.15; Consolidato 84.70; Obbligazioni Venezie 84.90; Banca d'Italia 2250; Commerciale It. 1295; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 560; Cred. Ind. 600; Assicurazioni Gen. 6630; Cosulich 173; Veneziana Navig. 262; Adriatica di Elettricità 249; Terni 412; Gr. Alberghi 101; Montecatini 230; Telef. Venezie 221; Littorio c. 84.70.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 22 febbraio: Italia 27.525; Francia 20.44; Inghilterra 25.3475; New York 5.19 11/16; Belgio 72.35; Spagna 88.30; Olanda 209.075; Germania 124.0625; Austria 73.20; Svezia 139.50; Norvegia 139.35; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.85; Serbia 9.135.

Bollettino dello Stato Civile

NASCITE (21 febbraio 1928) Denunciati vivi: maschi 8, femmine 6. Denunciati morti: femmine 1. Totale 15.

DECESSI: Tedeschi-Toribolo Virginia, anni 86; Morgan Antonio, anni 60; Elich Ivo, anni 43; Kavcic-Gorkich Maria, anni 72; Zancan Antonio, anni 63; Safret Anna, anni 3 e mezzo; Viscovich-Siauss Margherita, anni 59; Rossetti Nerea, anni 11; Donati nata Canarutto Giuseppina, anni 50; Adelmann in Wurmbrand Adelina, anni 74; Giordan-Zanier Maria, anni 75; Zebochin Armando, anni 69; Cossutta in Sedmak Giovanna, anni 67.

NASCITE (22 febbraio 1928). Denunciati vivi: maschi 9, femmine 4. Denunciati morti: femmine 1. Totale 14.

DECESSI: Petrich Dorando, anni 4 e mezzo; Cencur Giovanna, anni 81; Bordon Andrea, anni 71; Cattarinich Vieran, anni 46; Subert Giovanni, anni 66; Oblak Giuseppe, anni 62; Zibiz Angela, mesi 9.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

H. MAGOG — 85

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

— Mi ordina? — sghignazzò Travenières, con un sorriso atroce.

— E' perchè io potessi dirti questo, che egli mi ha liberata e mi ha inviato qui.

A poco a poco il conte de Travenières era riuscito a dominare la sua collera ed a riprendere il suo abituale sangue freddo.

Egli scrollò sdegnosamente le spalle.

— Quale prova a mio carico possiede quel vecchio? — disse freddamente. — Io lo sfido a provare che l'americano Primson o il conte Francesco di Travenières sono la stessa persona! D'altronde, perchè questa faccenda dovrebbe interessare la giustizia? E' forse un delitto invitare nella propria casa una bella attrice, perchè figuri, dietro pagamento di una somma considerevole, in un quadro vivente? E' un delitto invitare a quella stessa serata il tenero fidanzato della bella? Suvvia, dunque! Primson aveva il diritto di essere un originale e di distribuire degli anelli contenenti un veleno mortale. Con ciò egli non obbligava nessuno servirsene! E' chiaro? Se il tuo papà Giacobbe si illude di potermi intimidire con la minaccia di rivelazioni più o meno scandalose, si sbaglia di grosso! Le sue storielle non potranno interessare la giustizia: e sarò io che lo farò arrestare per minaccie e calunnie, se egli non saprà tener la lingua a posto!

— Sei proprio sicuro che egli non possa nuocerti, Lulù? — domandò, timorosa, Margot Felyne. — Il vecchio pareva così sicuro di sè, che io ho tremato per te!

— Tu eri e sei ancora demoralizzata dalla apparizione di Suzy. Ma con me, ti assicuro che non è la stessa cosa! Ti prego di crederlo! Per riparare il colpo che mi ha assestato quella vecchia canaglia, non mi resta che un mezzo: ed è appunto quel matrimonio che egli osa di interdirmi! Ora più che mai è necessario che io sposi Lauretta d'Antheroche! E' indispensabile, dal momento che Suzi Bourlier è viva!

Decidendosi bruscamente, Travenières spinse Margot verso l'automobile.

— Siamo in ritardo!.. E la mia salvezza è laggiù! Fra un'ora, Lauretta d'Antheroche sarà divenuta la contessa de Travenières! Ed allora io potrò infischiarmene delle ridicole minacce del vecchio Giacobbe! Potrò, anzi, rendergli la pariglia, illuminando Suzy Bourlier circa il disinteresse del suo salvatore! Sarebbe magnifica che io riuscissi a volgere in mio favore il piano di quel vecchio usuraio, come egli ha tentato di fare del mio! Ma ora bisogna correre! Sono atteso al Municipio! Vieni, Margot! Tu puoi, senza alcun rischio, ridiventare la signora Ertancia! La signorina d'Antheroche non potrà riconoscerti, dato ch'ella ha perduto la ragione!

— Che cosa dici? — esclamò Margot Felyne.

— Dico che io sto per sposare una demente! — rispose cinicamente Francesco de Travenières. — Nessuno lo sa, all'infuori del suo tutore e dell'infermiera che la cura! Ecco un segreto che papà Giacobbe pagherebbe certamente a buon prezzo! Ma io non gliene lascierò il tempo!

Così dicendo, il conte fece salire Margot nell'automobile e prese posto accanto a lei.

— Via! — egli gridò allo chauffeur.

La vettura si mosse e passò immediatamento ad una velocità considerevole.

Durante il tragitto, i due complici rimasero silenziosi.

Margot Felyne riviveva i suoi terrori dei giorni precedenti e lottava contro le preoccupazioni che l'assalivano.

Papà Giacobbe si era rivelato un avversario di prima forza; e la giovane donna, nel momento in sui il suo amante bravava audacemente la proibizione del vecchio usuraio, entrando in lotta diretta con lui, non riusciva, malgrado il suo buon volere, a condividere la sua fiducia.

Il vecchio doveva tenere in riserva altre armi.

E la suprema sfida di Francesco de Travenières era certamente da lui prevista!

Travenières, muto e pensieroso, concentrava tutte le sue energie, per l'ultima battaglia.

Egli si aggrappava, come ad un'ancora di salvezza, all'idea che fra un'ora sarebbe stato il marito di Lauretta d'Antheroche.

Era questa l'ultima carta che gli rimaneva da giocare, per vincere parzialmente la terribile partita ingaggiata contro il destino avverso.

Egli andava verso quella suprema prova con un'ansia febbrile, facile ad intendersi.

Avrebbe voluto prendere il posto dello chauffeur per accelerare la marcia dell'automobile.

Finalmente giunsero alla meta.

— Aspetta qui per qualche istante — raccomandò Travenières all'amica. — E' preferibile che non si noti che siamo giunti insieme. Fra qualche minuto potrai entrare e farti indicare la sala dei matrimoni... Queste cerimonie sono pubbliche! Tu potrai quindi assistervi, tenendoti discretamente nel fondo della sala...

Travenières si mostrava sicuro di sè stesso.

Ma, nel salire le scale del Municipio, gli parve che le sue gambe avessero perduto un po' della loro consueta agilità.

Gli pareva anche che l'aria, intorno a lui, avesse presa una consistenza materiale, così che, ad ogni passo, egli doveva compiere uno sforzo, per vincerne la resistenza.

Egli si ripeteva a denti stretti e serrando nervosamente i pugni:

— Vincerò!... Vincerò!... quando avrò sposata Lauretta, sarò alla pari con gli altri, e metterò a posto quella vecchia canaglia!

Giunse all'ingresso della sala dei matrimoni e fu subito stupito dal vederla gremita da una gran folla.

Egli non aveva contato sopra un tale concorso di curiosi.

— Ecco gl'inconvenienti del vivere in provincia! — pensò. — Non si riesce a tener nulla nascosto!

Tentò, a furia di gomiti, di farsi strada, per raggiungere il tavolo presso il quale officiava il sindaco.

Ma gli stanti non si curavano di lui. Essi si sollevavano sulla punta dei piedi, per non perdere i particolari dello spettacolo.

Alcune voci mormorarono:

— E' fatta! Hanno firmato!

Avvenne allora un ondeggiamento della folla e Travenières ne profittò per fare un balzo in avanti.

Allora egli scorse per primo, in una delle poltrone allineate ai lati del tavolo dietro il quale erano in piedi il sindaco e il suo segretario, Callian de Seillans, ridotto in condizioni pietose.

Poi, di fronte al sindaco, scorse Lauretta d'Antheroche, il cui viso splendeva di felicità e accanto a lei, al posto che egli, Francesco de Travenières, avrebbe dovuto occupare, un giovanotto la cui vista lo paralizzò.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5. I. 64759 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale fiducia, attestati, miti pretese offronsi. Machiavelli 24. 64807 A

CAMERIERA capace cucire cerca posto. Via Roma 13, pianoterra. 64791 A

CUOCA 50, raccomandata, offresi a persona sola, si adatta tutti lavori. Via Commerciale 52. Maria. 34299 A

CUOCA capace, buonissime referenze, offresi. Piazza Garibaldi 11, portiere. 34357 A

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, I. 64786 A

GIOVANE sana, offresi quale balia. Tiziano Vecellio 9. 64698 A

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 14, raccomandata dai padroni, offresi. Indirizzo Piccolo 34367 A

RAGAZZA bella presenza offresi prontamente per cameriera d'hotel. Via delle Beccherie 9, III. Miletich. 34246 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa, con buoni attestati, offresi a piccola famiglia. Giacomo Ciamician 7, portinaia. 34346 A

RAGAZZA prestaservizi, brava tutti lavori di casa, massima fiducia, offresi. E. Toti 6, I. Giuroviz. 34340 A

SIGNORA decaduta anziana, offresi a giornata rammendare, stirare aiuto leggeri lavori casa. Cassetta 12018 A Unione Pubblicità. 12018 A

SIGNORA offresi cucito lire 5 giorno, direzione casa anche persona sola. Cassetta 11934 A Unione Pubblicità. 11934 A

TEDESCA anziana offresi lavori leggeri, mi ti pretese. Ghega 4, latteria. 64789 A

TRENTATREENNE civile, buona famiglia, parla tedesco, onesta, cerca posto piccola buona famiglia o signore solo, tutta giornata, capace cucinare, tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 64706 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti persona sola, domestiche, prestaservizi, Milano, Genova, Torino, Napoli, cercansi. Zonta 5, I. 64759 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale. Barista per Trieste, altre città, paghe fino lire 200 mensili. Machiavelli 24. 64807 B

A. INFERMIERE, ragazza Roma, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste, fuori, cerca urgentemente Provveditori oS. Lazzaro 23 34671 B

A. SIGNORE con ragazzo assumerebbe per funzioni familiari distinta signorina 30enne, indipendente, brava massaia. Presentarsi ore 15-20. Indirizzo Piccolo. 64721 B

BAMBINAIA tedesca capace pure lavori cameriera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64713B

CUOCA oppure domestica, pratica cucinare, posto stabile, cercasi. Presentarsi solamente con attestati. Via Galatti 20, III, de Bernardi. 64781 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza attestati Via Trenta Ottobre 8, II. 64795 B

DOMESTICA sappia cucinare, per due persone, cercasi. Corso 24, porta 11. 64762 B

DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi. Via Genova 21, porta 6. 34339 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Genova 17, I, porta mezzo. 64752 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64729 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercano coniugi. Torrebianca 39, II. 64792 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Presentarsi 8-12. Mantner. Aleardi 6. 64742 B

DOMESTICA onesta, volonterosa, anche di primo servizio, purchè intelligente, cercasi. Via Crispi (Chiozza) 49, III, presentarsi dalle 9 in poi. 64736 B

DOMESTICA sappia benissimo cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Torrebianca 25, III piano. 34296 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per fuori. Presentarsi con attestati in Pendice Scorcola 338. 34290 B

DOMESTICA capacissima cucinare e abbia buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 34328 B

DOMESTICA brava, sappia ben cucinare, inutile presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi Viale XX Settembre 44, III, destra. 64778 B

DONNA capace cucinare per trattoria cercasi. Raffineria 3. Luzzatto. 7453 B

GOVERNANTE casa ottime referenze, bella presenza, 24-28 anni, per persona sola, Sicilia. Cuoche fine Udine, Vicenza, Trieste, cameriera, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 64774 B

PERSONA di servizio ottime referenze, 150 mensili, alloggio escluso, vitto principale, cercano due persone. Presentarsi dalle 13 alle 13. Indirizzo Piccolo. 64733 B

IL GRANDIOSO SUCCESSO DEL

TEATRO FENICE

I CENTAURI



UNA TORMENTOSA STORIA D'AMORE

nella spettacolosa rievocazione di una delle più fantastiche cavalcate eroiche della storia moderna

Protagonista:

CHARLES FARREL

l'indimenticabile **«Chico»** del **«Settimo cielo»**

Una grande film **Paramount**

NELLA VARIETA':

CARMENCITA, la stellissima

PRESTASERVIZI, cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 34288 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, pomeriggio. Via Giulia n. 5, porta 20; presentarsi dopo le 10. 64693 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cerco. Via Giulia 29, macelleria. 34309 B

RAGAZZA capace, sappia cucinare, indispensabile attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7465 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, buona paga, cercasi. Imbriani 2, III. 34370 B

RAGAZZA servizio brava, buoni attestati, cercasi. XX Settembre 16, III, porta 13. 64737 B

RAGAZZA 14-15 anni, ottima morale, disposta recarsi Roma presso coniugi soli, cercasi. Lippo, Franc. Crispi 51. 34924 B

RAGAZZA con buone referenze, cercasi, Olivo, via Sanità 16. 74276 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, occuperebbesi qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo.— 64764 C

CAPITANO marittimo 50enne, sano, forte, ottime referenze, cerca impiego decoroso. Cassetta 11934 C. Unione Pubblicità. 11934 C

CHAUFFEUR trentenne, ottime referenze, parla inglese, tedesco, disposto recarsi ovunque, offresi vettura o camion. Collazio, Piazza Vittoria 4, Gorizia. 64727 C

CHAUFFEUR, ex combattente, decorato, parla inglese, tedesco, bella presenza, moralità, referenze inneccepibili, disposto recarsi ovunque, offresi presso casa signorile, garage, oppure camion. Collazio. Piazza Vittoria 4, Gorizia. 64653 C

CHAUFFEUR e tornitore meccanico ottimo, occuperebbesi presso garage oppure camion. Scrivere Fiandra, via Tommasso Luciani 22, presso Dougan. 34293 C

DICIOTTENNE robusto, pratico pasticcere, cerca qualsiasi occupazione. Tomsich, Lazzaretto 15, porta 11. 64759 C

ESPERTO in tachymetria, tracciamento e misure di terreni assume lavori. Offerte inviare presso Giuseppe Ballis, Imbriani 7 64541 C

GIOVANE ventunenne, offresi quale principiante presso ditta. Scuole medie, tedesco, francese, conosce stenografia, dattilografia. Cassetta 12029 C Unione Pubblicità. 12029 C

MANICURE, cura di bellezza, signorina tedesca, bella presenza, parla lingue, cerca posto stagione balneare. Offerte cassetta 12005 C Unione Pubblicità. 12005 C

PORTINAIO pratico caloriferi, giardino, ortaglie, offresi a casa signorile. Rivolgersi via A. Meucci 4, III, p. 13. 34165 C

QUARANTENNE con ventimila cauzione, cerca occupazione quale magazziniere o esattore, qualsiasi posto fiducia; ovunque. Cassetta 12009 C Unione Pubblicità. 12009 C

RAGIONIERE 27enne regala 2000 chiunque gli procuri posto 600 stabile. Bianchi, Giustinelli 6. 34321 C

SEGRETARIO venticinquenne, pratico contabilità, cassa, corrispondenza, dattilografia, parla correntemente tre lingue, ottimo organizzatore, offresi scopo miglioramento. Massima serietà. Offerte cassetta 12002 C Unione Pubblicità. 12002 C

SIGNORA distinta, offresi quale aiuto lavori domestici in cambio vitto ed alloggio. Cassetta 12022 C Unione Pubblicità. 12022 C

SIGNORA distinta, italiano, tedesco, brava massaia, offresi quale governante, vicemadre. Cassetta 12034 C Unione Pubblicità. 12034 C

SIGNORINA seria, bella presenza, offresi cassiera o posto fiducia. Perhai, Lazzaretto 15, porta 11. 64750 C

SIGNORINA, offresi qualsiasi occupazione. Offerte cassetta 11979 C Unione Pubblicità. 11979 C

SIGNORINA distinta, seria, perfetta italiano, tedesco, slavo, pianoforte, occuperebbesi presso bambini per pomeriggio. Cassetta 12013 C Unione Pubblicità. 12013 C

SIGNORINA conoscenza parecchie lingue, di distinta famiglia, cerca posto quale dama di compagnia, disposta anche viaggiare. Cassetta 12012 C Unione Pubblicità. 12012 C

SIGNORINA tedesca, parli italiano, ottime referenze, occuperebbesi bambini mattina o pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 34336 C

SIGNORINA colta, distinta, lingue, musica, dattilografia, occuperebbesi istitutrice, segretaria. Benzani, Silvio Pellico 2, Firenze. 7255 C

SIGNORINA praticissima taglio capelli signore, offresi a parrucchiere. Offerte cassetta 3969 C Unione Pubblicità. 3969 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi praticante ufficio oppure per bambini presso distinta famiglia. Cassetta 12003 C Unione Pubblicità. 12003 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza perfetta italiano e cognizioni stenografia, offresi prontamente. Offerte cassetta 12033 C Unione Pubblicità. 12033 C

STENODATTILOGRAFA giovane, perfetta italiano, ottime referenze, attestati, offresi. Cassetta 12020 C Unione Pubblicità. 12020 C

STIRATRICE pratica per corredi, offresi a giornata. Offerte cassetta 12037 A Unione Pubblicità. 12037 C

TRIESTINO nativo Egitto, corrispondente dattilografo indipendente italiano, francese, inglese, collaboratore indefesso, pratico commercio esportazione Oriente, Americhe, contabilità, occuperebbesi subito anche fuori. Miti pretese. Certificati, referenze, garanzie primarie. Cassetta 12023 C, Unione Pubblicità. 12023 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami, monogrammi macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 7464 CC

A-JOUR macchina cent. 60; in punto inglese cent. 40 m.; à-jour mano 1.50 m. Crispi 12, porta 6. 64718 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 34284 CC

SARTA signora bravissima, pure bambini, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 64779 CC

SARTA capacissima confeziona subito splendidi vestiti lire 30; tailleur e mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 64768 CC

SARTO confeziona vestiti uomo lire 115; riparazioni, voltature, prezzi miti. Via Carducci 30, pianoterra, Carmes. 12003 CC

SARTA capacissima confeziona vestiti donna. Canova 13, V, porta 25. 7456 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DAME compagnia, direttrici, praticante ufficio, impiegate, cercansi. Zonta 5, I. 64760 D

A. SIGNORINA praticante ufficio bella presenza, governante, istitutrici, altro personale cercansi. Macchiavelli 24. 64803 D

ANONIMA cerca dattilografa pratica lavori ufficio. Offerte Cassetta 12035 D, Unione Pubblicità. 12035 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via del Lazzaretto vecchio 48. 34376 D

APPRENDISTE pettinatrici cerca Salone Durante. Viale XX Settembre 19. 34325 D

CORRISPONDENTE tedesco, possibilmente anche italiano, francese, stenografo cercasi da importante ditta ramo metallurgico Milano. Offerete con pretese, referenze Cassetta 45 E, Unione Pubblicità, Milano. 5243 D

GIOVANE pratico lavori caldaie cercasi. Media N. 16. 64757 D

GIOVANOTTO pratico lavaggio vetture, servizio notturno, cercasi. Garage «Roma» Rismondo 12. 64797 D

IMPIEGATO pratico corrispondente ramo spedizioni, perfetta conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12036 D

IMPIEGATO pratico ramo siderurgico metallurgico, di preferenza con conoscenza perfetta tedesco, francese, cercasi da importante ditta Milano. Offerte con pretese, referenze, Cassetta 44 E, Unione Pubblicità, Milano. 5246 D

LAVORANTE e mezza gilettante cercansi. Via Mazzini N. 5. 64731 D

LAVORANTE sarta capacissima, capace anche occhielli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34344 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5252 D

MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli, cercasi. S. Francesco 10, presso Accademia danza. 64776 D

RAGAZZA cercasi. Panetteria, San Michele 9. 34354 D

RAGAZZETTA per lavoratorio biancheria fine cercasi. Via Brunner 3, III. 64803 D

RAGAZZO cercasi per gabinetto dentistico. Indirizzo al Piccolo. 64679 D

RAGAZZO pratico noleggio biciclette cercasi prontamente. Piazza Vico 9. 34237 D

RAGAZZO o ragazzetta sedicenne, con attestati, per consegnare uova, cercasi. Ferriera 9. 64769 D

RAGAZZO 14-enne, buona famiglia, cerca lavoratorio astucci piazza Rosario 2. 34373 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 14. 34393 D

SIGNORINA riscuotitrice cercasi. Presentarsi con attestati, via Roma 3, I. 12042 D

SIGNORINA praticante, principiante ufficio, cerco. Offerte Cassetta 12015 D, Unione Pubblicità. 12015 D

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, possibilmente stenografa che conosca lingue cercasi da importante ditta Milano. Offerte con pretese, referenze Cassetta 46 E, Unione Pubblicità, Milano. 6249 D

SIGNORINA dattilografa, parli tedesco, praticissima vendita dettaglio, cercasi. Saranno prese in considerazione offerte indicando minutamente posti occupati. Cassetta 12005 D. Unione Pubblicità. 12005 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64794 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pronta entrata cerca importante società. Offerte dettagliate con pretese, referenze, sub Cassetta 12021 D. Unione Pubblicità. 12021 D

VENDITORE abilissimo, profonda conoscenza ramo automobilistico, cerca importante ditta. Offerte Cassetta 11904 D Unione Pubblicità. 11904 D

VENDITRICE giovane, pratica ramo cerca Calzoleria Torinese. Corso Vittorio E. 5. 34307 D

VENDITRICE conosca tedesco, pratica lavori ufficio cerca importante ditta. Indicare posti occupati, tempo trascorso e presso quale azienda. Offerte Cassetta 12004 D, Unione Pubblicità. 12004 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, massima pulizia presso persona sola, cerca distinto. Cassetta 11987 E. Unione Pubblicità. 11987 E

MOBILIATA ingresso libero paraggi Borsa, scrupolosa pulizia, corso. Indirizzare cassetta 12043 E. Unione Pubblicità. 12043 E

STANZA mobiliata cerca stabile famiglia non mestierante. Cassetta 12026 E. Unione Pubblicità. 12026 E

STANZA mobiliata cerca impiegato stabile, serio presso distinta famiglia non mestierante. Offerte dettagliate Cassetta 12030 E. Unione Pubblicità. 12030 E

STANZINO (anche vuoto) settimanalmente tre pomeriggi (per lezioni violino), cercasi; mensile massimo lire 60. Indirizzo Piccolo. 7470 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZA mobiliata affittasi. Felice Venezian 30, mezzanino. 64740 F

A A A. STANZA grande, bagno, telefono, vitto, casa signorile, centro affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 34262 F

A A A. MOBILIATA elegantissima, chiara, luce, compreso vitto variato, buono, abbondante prezzo mitissimo, affittasi. Zovenzoni 5, I. destra. 64763 F

A A. CAMERETTA semplice, luce, 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 64754 F

A. A. MOBILIATA luce, semilibera, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 64793 F

A A. MOBILIATA, centralissima, tranquilla, pulita, affittasi. Via Brunner 5, port 9. 64765 F

A. A. MOBILIATA signorile, cura vestiario, affittasi. Imbriani 12, II. 64777 F

A .A. MOBILIATA vista mare affittasi. Via Lazzaretto 73, III, p. 11. 64785 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Battisti 20, III, porta 20. 64782 F

A. ABBONDANTI pasti compreso cene tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga; lire 3. Pensione Centrale. Corso Vitt. Em. III 2. 32979 F

A. DISTINTA persona affittasi stanza mobiliata, centralissima. Indirizzo Piccolo. 34395 F

A MATRIMONIALE affittasi prontamente a coniugi. Pasquale Revoltella 11, Beacco. 64741 F

A. MOBILIATA bellissima, ariosa, luce, affittasi, distinto. Cecilia Rittmayer 4, porta 11. 64710 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi uno, due distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 34022 F

A. MOBILIATA elegante, centro, comfort, affittasi presso persona sola. Timeus 14, terzo, 15. 64770 F

A. MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi. Aleardi 2, porta 4. 64773 E

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, luce affittasi. Rivolgersi Settefontane 27, cartoleria. 64782 F

A. MOBILIATA, luce, pulitissima, ariosa, affittasi. Via Fornace 25, porta 14. 00232 F

A. STANZA e salotto mobiliati affittansi presso famiglia non mestierante. Viale Venti Settembre 57, III, porta 9, Visitare dalle 12-16. 64716 F

A. STANZETTA mobiliata, vitto, prezzo mitissimo, affittasi. Stoppani 3, pianoterra, sinistra. 7460 F

AMBIENTE familiare, mobiliato, signorile, attiguo bagno, volendo ottimo vitto, offre piccola distinta famiglia a serissimo stabile. Indirizzo Piccolo. 64725 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente affittasi persona distinta. Montfort 10, IV. 7458 F

CAMERA o comodo di cucina darebbesi a coniugi fidati cambio piccoli servigi. Passeggio S. Andrea 16, dalle 9-12. 34365 F

CAMERA bene mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Goldoni 11, porta 21. 34390 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Genova n 15, II sinistra. 34358 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 4. 34361 F

CAMERA e cameretta vuote, luce, per ufficio oppure lavoratorio affittansi. Valdirivo 9, I. 64806 F

CAMERA mobiliata per signora o signorina, affittasi, Via Trenta Ottobre 12, III piano. 34353 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. S. Nicolò 13, terzo, destra. 34355 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. S. Maria Maddalena Sup. 145. 34330 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via San Cilino 22 (San Giovanni). 64692 F

CAMERA mobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Udine 34, II, destra. 34291 F

CAMERA vuota affittasi. S. Francesco 34, mezzanino. 34295 F

CAMERE matrimoniali due, pranzo, letto, lussuosamente mobiliate, camerino, uso di cucina, bagno, comfort, centro, affittansi coniugi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 34285 F

CAMERETTA mobiliata 2 letti, semilibera affittasi. Fabbri 1, pt. 7462 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Solitario 25, porta 8. 34347 F

CAMERETTA pulitissima affittasi. Via Giulia 13, quarto, destra. 34300 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi a persona seria. Volta 4, II, sinistra. 34301 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, affittasi pressi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 34310 F

CAMERINO, luce, vitto affittasi. Commerciale 9, primo. 64805 F

CAMERINO affittasi signore solo. Via Pescheria 5, terzo, destra. 34352 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce, massima pulizia, volendo vitto, affittasi. Rivolgersi via Maiolica 10, IV, porta 33. 12474 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via San Michele N. 23. 64704 F

LETTO con vitto, affittasi, buon prezzo. Via Tesa 16, I. Vattovaz. 7448 F

LETTO affittasi a persona onesta, esclusi uomini. Molingrande 44, porta 4. 64695 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Tiziano 11 porta 8. 64726 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, cucina, affittasi a coniugi soli. Piazza Ospitale 4, porta 8. 34335 F

MATRIMONIALE lussuosa, solamente a distintissimi, affittasi. Manzoni 2, I, porta 5. 34349 F

MATRIMONIALE luce, cucina, affitta signora distinta. Ireneo 6, III, sinistra. 64730 F

MATRIMONIALE con luce, affittasi, possibilmente due amici. Viale Raffaello Sanzio 526, II, porta 14. 64747 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 34259 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a persona per bene; darebbesi pure costo due amici. Indirizzo al Piccolo. 34312 F

MOBILIATA ingresso libero scale, bella, grande, due finestre strada, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, II, destra. 34738 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 27, IV, sinistra. 7463 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Tivarnella 3, porta 9 (Stazione Centrale). — 34348 F

MOBILIATA bene, luce, affittasi prontamente. Gatteri 27, III, porta 13. 34350 F

MOBILIATA elegantemente, vitto, affittasi a distintissimo. XXX Ottobre 8, terzo. 34351 F

MOBILIATA bagno, massimo comfort, offre piccola famiglia, soltanto distintissimo solo. Offerte, cassetta 12031 F. Unione Pubblicità. 12031 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale vicinanze nuove caserme, affittasi a prezzo mite. Lamarmora 24, pianoterra, sinistra. 64755 F

MOBILIATA luce, affittasi, unico subinquilino. Mirti 16, I, sinistra (Roiano). 64684 F

MOBILIATA semplice, affittasi. Via Aleardi 7, V, destra. 64703 F

MOBILIATA una due persone, vitto familiare abbondante, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 64728 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona per bene. Belpoggio 3. 64707 F

MOBILIATA affittasi a signore, signorina, distinti, unico subinquilino. Foscolo 22, mezzanino. 64694 F

MOBILIATA soleggiata, luce, unico subinquilino, affittasi a signore stabile. Toro 2, angolo XX Settembre. 64732 F

MOBILIATA affittasi prontamente a distinto. Via Romagna 2, IV, porta 8. 34311 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, luce, vista Giardino, affittasi a distinto, distinta. Via Cologna 2, II, porta 8. 34314 F

MOBILIATA elegante, luce, cura vestiario eventualmente con pensione completa per una o due persone, affittasi prontamente. Via Gatteri 14, III, destra. 34319 F

MOBILIATA modernamente, luce, soleggiata, pulizia scrupolosa, affittasi a distinto, Gatteri 16, III, sinistra. 34372 F

MOBILIATA con costo ire 400 mensili. Via Giulia 14, III p. 15. 34375 F

MOBILIATA sul davanti affittasi distinto. XX Settembre 31, I, sinistra. 34394 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Giacinto Gallina 3, II, destra. 64790 F

MOBILIATA comfort, unici subinquilini, affittasi due amici. Boccaccio 3, porta 11, pressi Stazione Centrale. 64753 F

MOBILIATA 2 finestre, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Molino Grande 40, porta 11. 34355 F

MOBILIATE due, luce elettrica, affittansi. Via Ginnastica 43, I, porta 13. 34362 F

MOBILIATE due affittansi persone perbene massima pulizia. Capuano 4, quarto p. 7467 F

PASTI completi, familiari, abbondantissimi. Cavana 13, porta 11. 64605 F

STANZA matrimoniale luce, comodo cucina, affittasi. Riva Sauro 22, III, sinistra. 64765 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. Via S. Nicolò 14, II, destra. 34334 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, eventualmente vitto affittasi. Via Amicis 11, p. 2. 7455 F

STANZETTA mobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Pane 3, porta 6. 7457 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi a persona distintissima. Indirizzo al Piccolo. 64701 F

STANZA con poggiolo, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Garibaldi 31; rivolgersi rivendita giornali. 64699 F

STANZA grande, centralissima, luce, telefono, affittasi anche prontamente uso studio. Machiavelli 10, II, sinistra. 64719 F

STANZA ingresso libero, soleggiata, vitto, affittasi per 1 marzo, lire 300. Via Scorcola 14, porta 4. 64691 F

STANZA due letti, un letto, luce, affittasi. S. Nicolò 12, III. 64688 F

STANZA mobiliata vitto, cura vestiario, affittasi per lire 450. Via S. Spiridione 7, IV (ascensore). 34302 F

STANZA bellissima, ingresso semilibero, affittasi a distinto signore. Coroneo 9, IV, sinistra. 64735 F

STANZA in compagnia di altra signorina, affittasi, massima serietà. Kandler 3, I p. 34313 F

STANZA mobiliata affittasi a signori. Via Kandler 11, I, destra. 64758 F

STANZA signorile, due letti, affittasi volendo cucina, giardino. Sanvito 6. 34374 F

STANZA grande, vista mare, vitto, affittasi uno due distinti presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 34381 F

STANZA uso bagno, luce, affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 34343 F

STANZE due, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Zonta 7, I, destra. 34356 F

STANZE due, cameretta uso cucina, soleggiate, affittansi presso coniugi soli. Felice Venezian 30, II, porta 9. 64665 F

STANZETTA mobiliata bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Rossetti 23, porta 19. 64724 F

STANZETTA mobiliata luce, sulla strada affittasi. Tiziano 2, piano III. 34333 F

STANZINO mobiliato, luce, vitto familiare, affittasi. San Nicolò 10, piano I. 64711 F

STANZINO con vitto o senza affittasi. Via Ferriera 36, III. 34359 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE moderne e scena, imparate adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17-20. 23625 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, brevi, facilissimi; teoricamente, anche violino. Piazza S. Giovanni 4, II. 34292 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica num. 45. 34333 G

ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni private, riunite; nuovi corsi; iscrizioni giornalmente. 34294 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 34316 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 64687 G

INGLESE, teorico-pratico, perfettamente insegna prof. Mitri. Battisti 10, III. 64712 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Corsi speciali 20 lire mensili, s'iniziano 5 marzo. Piazza Cavana 4, II. 7459 G

LEZIONI singole e collettive francese, tedesco, greco, latino, nonchè matematica. Studio linguistico: via Crispi 26, II. 64717 G

MAESTRA darebbe ripetizioni prezzi modicissimi, ad alunni scuole elementari. Crispi 45, porta 7. 64738 G

SCUOLA professionale arti pettinature, cure bellezza, direttore, prof. Peroutka. Due marzo inizio 3. corso serale, sezione principianti e sezione progrediti. Taglio, ondulazioni Marcel, ad acqua. Informazioni Corso Vitt. Em. 31, I. 34363 G

UNICAMENTE dodici (mensili): violino, compreso prestito istrumento (per studiare casa); scuola, giornalmente, esercitazioni orchestrali. Indirizzo Piccolo. 7471 G

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni italiano, latino, greco. Miti pretese. Iris Laneve, via Scussa 3. 64745 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA dimenticata autotassametro privato verso le due ultima notte carnevale, contenente catenina e anello oro iniziali O. S., nonchè altro. Rinvenitore pregato portarla Cappello 12, porta 8. 64796 H

FUCILE da caccia rinvenuto. Rivolgersi officina meccanica Artico & Caucich, via del sapone 5; Sandrigo. 64722 H

ORECCHINO smarrito percorrendo via Udine-Pescheria; onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Udine 3, Tercich. — 64763 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE vuoto, camera, cucina, orto; stanza focolaio, più stanze, vuote, mobiliate, magazzini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, primo. 64760 I

A. QUARTIERE 2-3 camere, altro camera, camerino, cucina, orto, affittansi prontamente. Provveditorio S. Lazzaro 23. 34677 I

APPARTAMENTI (2) di 4, 3 stanze, vuoti, ville, negozi, magazzini affittansi senza spese. Machiavelli 24. 64732 I

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Guido Reni 11, terzo. Visitare ogni giorno dalle 11-13. 34209 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, stanzino abitazione «Icam» scambiasi altro più piccolo stesso Istituto. Offerte Cassetta N. 12015 I Unione Pubblicità. 12015 I

APPARTAMENTO centro, 4 camere, bagno, annue 1000 mobiliato, affittasi partenza. Lasciare indirizzo. Cassetta 12019 I. Unione Pubblicità. 12019 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi distinti coniugi soli. Sette fontane 43, p. 5. 64767 I

CAMERA e cucina con mobilio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64775 I

CAMERE due, uso cucina, tre o quattro camere, bagno, cucina, con giardino, acqua, gas, mobiliate, affitto. Via Romagna 11, proprietaria. 64724 I

CAMERE due, cucina, paraggi giardino, scambiansi con camera in più. Cassetta 12011 I Unione Pubblicità. 12011 I

FONDI con magazzini adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 64627 I

LOCALE grande, splendida posizione centrale, inoltre locale pianoterra, adatto ufficio, ingresso libero, affittansi pel 24 agosto, eventualmente anche prima. Indirizzo Piccolo. 64647 I

LOCALE d'angolo uso negozio, quattro fori centro, pressi piazza Goldoni, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34303 I

MAGAZZINO con chiusura a vetri ed arredamento luce, telefono, arteria cittadina principale, affittasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34337 I

MAGAZZINO senza buona uscita, già stireria, adatto qualunque esercizio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64703 I

MAGAZZINO piccolo affittasi prontamente. Via Paduina 9, rivolgersi portinaio. 34305 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere, possibilmente due camere. Indirizzo al Piccolo. 34227 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina e giardino scambiasi con 2 stanze camerino. Cassetta 11969 I. Unione Pubblicità. 11969 I

QUARTIERE camera cucina, con mobilio, affittasi. Istituto 39, porta 2. 64780 I

QUARTIERE tre stanze, soleggiate, acqua gas, luce, non parchettato, affitto 1800, paraggi Venti Settembre, Rossetti, scambiasi con 3 o 4 stanze, camerino, comfort moderno. Offerte indicanti affitto, Cassetta 12028 I. Unione Pubblicità. 12028 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, portinerie, stanze mobiliate, vuote cucina; affittansi. Garibaldi 17, primo. 64786 I

VILLA vuota, 4 stanze, accessori, giardino, affittasi subito. Machiavelli 24. 64803 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, cucina, vuota o mobiliata, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 12014 L, Unione Pubblicità. 12014 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino cucina, cercano sposi pagando tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 64693 L

QUARTIERE vuoto, 4-5 stanze, comfort moderno, paraggi Acquedotto, Gatteri, eventualmente scambierebbesi con altro di tre stanze, bagno, camerino, stessi paraggi, affitto modico. Offerte Cassetta 12024 L Unione Pubblicità. 12024 L

QUARTIERINO mobiliato camera matrimoniale, cucina, indipendenti, cercasi convenienti condizioni. Inviare offerte dettagliate, Cassetta 12025 L, Unione Pubblicità. 12025 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BOTTI 360, 200 vendonsi occasione. Cvitanich. Lazzaretto vecchio 35, primo. 7465 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole con folo, vendesi. Valdirivo 9, I. 64806 M

CARROZZELLA per bambini, nuova, rara occasione, vendesi. Piccolomini 6, quinto. 34345 M

CASSA controllo National, 99.99, striscia controllo, scontrino, vende 1600 Müller, via Ireneo 6, telefono 9-97. 64746 M

FRANCOBOLLI per collezione, bellissima raccolta, vendo in giornata. Viale Regina Elena N. 17, barbiere. 64709 M

LAMPADA elettrica vendesi. Via Udine 20, porta 16, dalle 1-3. 64743 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 7461 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi causa bisogno. Via della Fabbrica 1, portinaio 7461 M

MACCHINA Singer testa rientrante, tipo lusso, vendesi. Coroneo 17, I, sinistra. 64734 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Solitario 14, botteghino. 64804 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi lire 140. Parini 9, ferramenta, negozio. 34284 M

MACCHINA scrivere per viaggio, nuovissima, seminuova, usata, 375 lire, vendesi, Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 34323 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 64746 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 250. Liaci, Riborgo 9. 34769 M

MANTELLO, vestiti, cappello, scarpe, vendonsi. Via Udine 2, quarto, porta 15. Dalle 9 alle 12. 64714 M

MANTELLO, vestito nocella come nuovo, vendonsi. Piccolomini 2, porta 22. 64772 M

REGOLATORE lire 40, bagnetto lire 20, vendo. Gatteri 27, terzo, destra. 64695 M

SCALA legno duro, nuova, 10 persiane vendo. Mazzini 41. 64800 M

VETRATE uso ufficio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 64002 M

VOLPE grigia, nuova, toilette sera, finissima, vendonsi pomeriggio. Cellini 1, II, d. 34378 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA scrivere cercasi, usata, buono stato, Underwood, Remington; indicare modello, ultimo prezzo. Cassetta 12032 N Unione Pubblicità. 12032 N

VIOLINO cercasi subito, usato, anche guasto, vecchio, d'occasione. Studio mandolinistico, Piazza San Giovanni 4, II. 34292 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi: camera matrimoniale garantita 1700; porte piene frassino 2400; sala pranzo 2500. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. Grandioso assortimento. Pregasi visitare. 1630 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi ridottissimi. Gatteri 19, Colautti. 64778 NN

A. OCCASIONE: vendonsi lussuosissima camera letto noce, massiccia, stile Luigi XVI e sala pranzo mogano massiccio, stile moderno, nuovissime. Rossini 12. 64651 NN

A. STANZE pranzo quercia bruna, magnifica nuova vendesi occasione. Regina Elena 25 pasticceria. 64798 NN

A. VENDESI stanza matrimoniale completa, nuova, qualunque prezzo. Ginnastica 16, II, destra. 34326 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, euste, materassi 1450, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 34331 NN

CAMERA pranzo mogano finissima, 1800, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 34331 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 64749 NN

CAMERA matrimoniale usata vendesi occasione. Predonzani, Roiano Saituari 2, V, dalle 3.30-6.30. 34379 NN

CAMERA porte piene 1800, cucina, prezzo ridottissimo, vendonsi. Venti Settembre 42. 34318 NN

MOBILI vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta n 14. 34361 NN

OCCASIONE camera matrimoniale vendesi. Via Giorgio Vasari 6, porta 12. 7469 NN

OTTOMANE letto, nuovissimo sistema, comuni, lusso, prezzi bassissimi. Tappezziere Chiozza 46. 12040 NN

PIANINI, autopiani primissima fabbrica FIP, vendonsi rate anche senza acconti, Garanzia. Pianino quasi nuovo, occasione 3600. Pianoforte Bösendorfer, ottimo, L. 800. Noleggio pianini nuovi, ottime condizioni. scambi. Riosa, Mazzini 44. 34220 NN

PIANINI, pianoforti, armonium «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster» «Lauberger», «Hofmann» vendo, scambio, facilitazioni, nonchè pianini, pianoforti, buonissime occasioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianofotri mondiali «Bechstein» Hoffmann», Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO nuovissimo, germanico, tre pedali, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 64756 NN

PIANINO mogano nuovo tre pedali, buonissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64720 NN

PIANINO stupendo, incrociato, moderatore, trepedali, garanzia massima, qualunque prova-perizia, grande piastra metallica, getto fuso, trovasi esposto vendita. Sala esposizione Monte Pietà. Corso 43 primo. Ottimissime condizioni acquisto. 34368 NN

PIANINO Hoffmann originale, seminuovo, prezzo occasione vendesi. Cozzi, Lazzaro 16. 34314 NN

PIANINO finissimo incrociato, moderatore garanzia massima, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, terzo. 64744 NN

PIANOFORTE tedesco in buonissimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34317 NN

PIANOFORTE Boesendorfer, splendida vere piastra metallica, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34269 NN

PIANOFORTI, assortimento marche mondiali, enormi ribassi, seria garanzia. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 34242 NN

POLTRONA, specchio, mensola, poggiapiedi, toilette, stufa petrolio, uso barbiere, vendonsi. Salita Gretta 11. 64753 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, sedie pelle 1700, nuovissima, vendesi metà prezzo. Via Slataper 12. 34326 NN

STANZA pranzo lusso, lavoro finissimo, stile moderno, studio completo, affumicato vendonsi occasione. Giulia 4, porta 34359 NN

STANZE letto e pranzo complete, usate, vendonsi. Rismondo 1, destra, I n. porta sinistra. 34361 NN

VALIGIE, scrivania, vetrina, vendonsi, rivenditori esclusi. Foscolo 23, p. 9. 64783 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 64648 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A A. ENORME scelta calzature per ragazzi e ragazzine, prezzi mediocissimi, trovansi alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 11940 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

AI droghieri chiedete nuovo listino saponi profumerie. Achille Banfi, Milano. 5254 O

AI droghieri. Chiedete nuovo listino saponi profumerie. Achille Banfi, Milano. 5160 O

CAPPELLI signora grande scelta, modelli ultima novità, prezzi bassissimi. Marchig. Udine 3, I. 64700 O

FIENO cavallino e palude, circa 500 quintali, vendesi. Rivolgersi telefono 1597. 64751 O

LASTRE vetro Boemia, grandioso assortimento, prezzi ribassati, con o senza posa in opera. Via Cavana 12, telefono num. 697. 64633 O

MACCHINE cucire, ricamare, per calzolai, pellicciai, sarti vendonsi prezzi ribassatissimi. Liaci, Ribordo 9. 64979 O

PANCA, canapè, letto, ultima novità lire 250 vendesi. Si eseguisce lavori tappezzeria. Via S. Maurizio 7. 34371 O

PARTITA tavolame, madieri, morali, ponti per bagni, costruzioni e casse vendonsi. Bar Moncenisio 17-18.30. 34341 O

PIANTE fruttifere peri, armellini, bellissimi soggetti, vendonsi. Via Commerciale 37, portineria. 64636 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMESI praticissimo piazzista conosciuto commestibilisti, tabaccai, merciai, soltanto provvigione, liquidabile settimanalmente. Offerenti con primarie referenze oppure piccola cauzione. Scrivere carta identità 69470 fermo posta Giardino Pubblico. 64761 P

CEDERFI a Udine, Gorizia Pola deposito importante articolo facile smercio, grande utile verso piccola cauzione contanti. Offerte Cassetta 12016 P Unione Pubblicità. 12016 P

Questa mane, dopo brevi sofferenze, cessò di vivere

PIETRO TRAMPUS

Con indicibile strazio, la consorte **MARIA,** la figlia **IRMA,** il fratello **GIUSEPPE,** unitamente a tutti gli altri congiunti ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

DOMENICO MITROVICH

impiegato comunale i. r.

spirò quest'oggi serenamente, dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorati, la consorte **GIOVANNA** nata **ORTOLANI,** i figli **MARIA, FERRUCCIO** (assente) e **REMIGIO,** assieme a tutti gli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 24 corrente, alle ore 10, partendo dalla via della Valle N. 10, direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 febbraio 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Questa mane all'alba si spense serenamente dopo brevi sofferenze

Giovanni Ieriscovich

Capo tecnico dell'Arsenale del Lloyd Triestino, i. r.

Profondamente addolorata la consorte **GIUSEPPINA** ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno giovedì 23 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Gian Rinaldo Carli N. 8.

Trieste, 22 febbraio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La **DIREZIONE** della **BORSA MERCI di TRIESTE** annuncia il decesso del proprio funzionario

VIERI CATTARINICH

che per oltre venticinque anni prestò l'opera sua con zelo e devozione.

Addì 21 corr., cessava di vivere

GIOVANNI SUBER

lasciando nel dolore la desolata famiglia. La tumulazione ebbe luogo ieri.

ERRATA CORRIGE

Nel mortuario di

VIERI CATTARINICH

leggasi la moglie **ISA** e non **IDA,** come erroneamente pubblicato.

CONCEDO campionario tessuti, vendita contrassegno, persone introdotte privati. Forte provvigione. Industria Tessile Italiana. Piazza Wagner 17, Milano. 5250 P

PIAZZISTA introdotto commestibili cercasi per articoli forte consumo. Posizione pronta sicura. Richiedonsi ottime referenze, grande attività. Offerte Cassetta 12007 P Unione Pubblicità. 12007 P

PIAZZISTA cercasi introdotto macellerie, stipendio e provvigione. Indirizzo Piccolo. 34315 P

PRIMARIA fabbrica macchine caffè espresso apparecchi medicinali, cerca attivi rappresentanti provinciali a Gorizia, Fiume, Pola. Indirizzare offerte, referenze Cassetta 45 P Unione Pubblicità Milano. 5247 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. VENDESI camioncino 15 quintali, occasione. Garage via Carducci 56. 64727 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Bosco 32. 31408 Q

CAMIONCINO Fiat tipo 2, impianto elettrico, cabina anteriore, ricostruito a nuovo lire 8500. Agenzia Citroën, Piazza Dalmazia 2. 34360 Q

CITROEN torpedo 10 C, commerciale quasi nuova lire 14.000. Agenzia Citroën, Piazza Dalmazia 2. 34360 Q

CITROEN 5 posti ripassata a nuovo lire 7500. Agenzia Citroën, Piazza Dalmazia 2. 34360 Q

FURGONCINO Citroën come nuovo. Via Coroneo 17, vendesi. 34372 Q

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi scambiasi moto, saldo differenza. Piazza Vico 9, negozio biciclette. 34297 Q

MOTOCICLISTI, interpellateci per condizioni pagamento delle primarie marche Ariel, Bianchi, Guzzi, Gilera, Harley-Davidson, esposizione permanente. Cremascoli, San Lazzaro 17. 64801 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. RILEVEREI piccolo negozio alimentari, osteria o spaccio vini. Cassetta 12009 R Unione Pubblicità. 12009 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa partenza. Commerciale 7. 64715 R

CALZOLERIA, quattro lavoranti, vendesi causa partenza, occasione. Informazioni Sorgente 7, secondo. 34342 R

LIRE 6000 cerca prontamente piccolo industriale, garanzia massima. Ind. Piccolo. 64739 R

LIRE 10 mila, 15 mila, 25 mila, 30 mila, 40 mila, 50 mila, 100 mila disponibili per intavolazioni, tasso minimo. Indirizzo Piccolo. 34320 R

LIRE 10.000 su stabile valore 40.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 34304 R

NEGOZIO arredato, con mostra, centralissimo, affitto 6000, cedo. Indirizzo Piccolo. 64800 R

NEGOZIO noleggio biciclette vendesi causa incompetenza. Indirizzo al Piccolo. 34298 R

NEGOZIO antico vestiti confezionati uomo, posizione centralissima affitto irrisorio vendesi, motivo partenza, metà prezzo. Cassetta 12027 R Unione Pubblicità. 12027 R

TRATTORIA licenza vendesi. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 12041 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, posizione centrica acquisterei. Offerte indicando prezzo, piano, posizione. Cassetta 2345 S Unione Pubblicità. 2345 S

CASA o villino non distante centro, da due a quattro quartieri acquisterei. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 5160 S Unione Pubblicità. 5160 S

CASETTA posizione centralissima 9 ambienti, parte mobiliata, 2 magazzini vendesi 65.000, facilitazione pagamento. Altra 4 ambienti 22.000. Banco caffè Centrale. 64787 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

SIGNORINA onesta, bella presenza con proprio quartiere conoscerebbe signore serio, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 12017 U Unione Pubblicità. 12017 U

TRENTENNE affettuosa cerca vedovo senza figli, scopo matrimonio. Cassetta 11852 U Unione Pubblicità. 11852 U

VEDOVA 36enne sola, affettuosa, brava, desiderosa famiglia, conoscerebbe signore pari condizioni, massima serietà. Informazioni Cassetta 11985 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. ALLA Calzoleria Muratti, senza obbligo di acquisto, si possono visitare nuovi modelli calzature per primavera, tutti alla Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 11940 V

A RATE vestiti fatti e su misura 40 per cento ribasso fino 31 marzo. Sartoria Carmes, via Carducci 30, pianoterra. 12003 V

ATELIER Györy liquida modelli parigini metà prezzo: abiti, mantelli da sera, pellicce eleganti, volpi, pelli per guarnizioni, mantelli primavera. Atelier Györy, via Mazzini 22, primo piano, unico luogo vendita. 64693 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiato autorizzato accoglimento gestanti, assistenza medica, confort moderno retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 villa propria, telefono interurbano 2064. 62686 V

TOMBA perpetua metà cedesi. Indirizzo al Piccolo. 34306 V